ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un numero cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE (9) Piazza degli Studi 2

…CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina, Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, Inserzioni e pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — C.to C.te con la Posta. — Trieste, Venerdì 5 Giugno 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227, Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1715.

I trattati di Versailles e di Neuilly
approvati dopo breve discussione alla Camera

ROMA, 4

All'inizio della seduta il Presidente on. CASERTANO annunzia che gli Uffici della Camera sono convocati per il giorno 6 corrente, per l'esame di numerosi disegni di legge, tra cui i più importanti sono quelli riflettenti la facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche, la dispensa dal servizio dei funzionari dello Stato e l'approvazione di alcune convenzioni internazionali. All'ordine del giorno degli Uffici figura inoltre l'esame della proposta di legge dell'on. Cristini, per la Commissione parlamentare d'inchiesta per accertare le responsabilità morali, politiche ed amministrative dell'ex ministro Belotti e di altri ministri in relazione al crollo della Banca di Sconto e l'esame del progetto Olivetti Torrusio per l'esercizio della professione di ragioniere.

Un'interrogazione sulle vertenze marinare

Si passa allo svolgimento delle interrogazioni.

Rispondendo ad una del comunista Borin, il sottosegretario alle Comunicazioni, on. CELESIA, dichiara che il ministro non può entrare nei rapporti fra personale e compagnie di navigazione libere e può soltanto esercitare un'azione di conciliazione. Quanto alle compagnie sovvenzionate, i rapporti col personale non sono regolati dall'organico Millo del 1913. In attesa delle convenzioni definitive per i servizi sovvenzionati, vige ora un regolamento transitorio. Anche la questione dell'organico del personale è sottoposta all'esame del Comitato interministeriale, che non mancherà di tutelare i giusti diritti della gente di mare. Le condizioni del personale dei «cargo boats», per quanto non eccellenti, non sono ora peggiori di altri tempi. Tuttavia, esse potranno ancora essere migliorate. (*Approvazioni*).

L'interrogante BORIN replica affermando che la «Navigazione Generale», il «Lloyd Sabaudo» e il «Lloyd Triestino» stanno per applicare un regolamento che contiene disposizioni gravemente lesive gli interessi del personale per quanto riguarda la loro assunzione, i turni di lvaoro, le paghe, i licenziamenti. Queste disposizioni sono poi particolarmente gravose per il personale dei «cargo boats». Si impone quindi un intervento efficace da parte del Governo a tutela dei diritti di questi lavoratori.

CELESIA rileva che i casi citati non riguardano le compagnie sovvenzionate ma quelle libere. Perciò lo Stato non ha diritto di intervento. Assicura che nei singoli casi di deficenze e inosservanze di disposizioni contrattuali, il Governo è sempre disposto a fare pieno ed intero il suo dovere.

Il sottosegretario all'Interno, on. TERUZZI, dichiara a sua volta all'interrogante che la Federazione dei lavoratori del mare e la Cooperativa Garibaldi sono state sciolte sia per accuse contro i dirigenti, che per i contrasti manifestatisi in seno agli associati. La gestione straordinaria, quindi, da parte del commissario prefettizio si impone per poter condurre a termine il lavoro di sistemazione della gestione finanziaria di quegli enti e la risoluzione di molte altre questioni in corso. Non è quindi possibile restituire ora queste gestioni alle loro ordinarie rappresentanze, poichè ciò aumenterebbe anche i contrasti e potrebbe esser causa di turbamento dell'ordine pubblico.

BORIN protesta contro lo scioglimento della Federazione dei lavoratori del mare, che se non ha avuto mai ragione d'essere, ha tanto meno ragione di continuare, oggi che lo stesso commissario ha dichiarato che le relative gestioni sono state trovate in regola. Afferma che la continuazione della gestione straordinaria implica una vera persecuzione politica (*rumori, proteste*) ed un atto di favoritismo verso gli armatori. (*Vivi rumori*). Afferma pure il diritto della gente di mare di scegliersi i propri dirigenti con la costituzione dei consigli di mare. (*Rumori*).

I comunisti e il principio di nazionalità

Esaurite le interrogazioni, si intraprende la discussione del disegno di legge per la conversione dei decreti-legge che, rispettivamente approvano e mettono in esecuzione i trattati di pace di Versailles e di Neuilly.

Primo oratore è il comunista RIBOLDI, il quale premette che le disposizioni contenute nei trattati di Versailles, di Trianon e di Neuilly, rappresentano il fallimento di tutti i principi, in nome dei quali fu proclamata e condotta la guerra, quali le idealità della libertà dei popoli contro ogni imperialismo, della civiltà contro la barbarie, della pace universale, della democrazia e della fratellanza universale. Non sono soddisfacenti ed esaurienti le sanzioni stabilite contro i pretesi responsabili della guerra, giacchè se furono colpiti alcuni di essi, e primi fra tutti gli Hohenzollern, nessuna sanzione vi è contro i fautori di altri imperialismi e contro gli interessi capitalistici che furono la vera causa della guerra. Ricorda che uomini insigni, i quali presero parte attivamente alla guerra e credettero nelle sue idealità, giudicarono poi aspramente i trattati di pace, rappresentandoli come un vero e proprio tradimento dei fini ideali per cui i popoli dell'Intesa scesero in guerra. Infatti, non è stato affatto rispettato il principio di nazionalità. Così non è stato ricostituito il Montenegro; si sono invece costituite la Czeco-Slovacchia e la Jugoslavia. Che cosa sono la Czeco-Slovacchia e la Jugoslavia create a Versailles? — si chiede l'oratore. — Guardate la carta e vedrete che genere di agglomerati sono.

GRAZIADEI (comunista): Sono due Austrie invece di una. (*Ilarità*).

RIBOLDI: Il principio di nazionalità e quello di autodecisione dei popoli è uno dei migliori principi.

VOCI DEI FASCISTI: Ma la Russia non la pensava così verso la Polonia.

RIBOLDI: Prima della guerra con la Polonia, Cicerin dichiarò che era disposto a riconoscere le giuste frontiere della Polonia. (*Commenti e rumori*). Il Presidente del Consiglio dichiarò in Senato che l'Italia è contro l'unione dell'Austria alla Germania. Ebbene, tutto ciò cozza con la tradizione storica italiana. Noi diciamo che il popolo austriaco deve decidere da sè sull'unione o meno. Opporsi a quest'unione, è fare un servizio alla Francia, la quale avendo tolto alla Germania, con l'annessione dell'Alsazia-Lorena, vari milioni di cittadini, teme che quella possa compensarsi con l'annessione di vari milioni di austriaci. Per quanto ci riguarda, l'Italia farebbe bene a lasciar fare e che la questione se la decidessero fra loro. (*Rumori altissimi e ilarità*).

STARACE (fascista): Vorresti la Germania nell'Alto Adige?

BARBARO (fascista) a RIBOLDI: «Austriaco, austriaco!

Il PRESIDENTE scampanella ed invita l'on. Barbaro a tacere. Barbaro invece insiste a gridare: «Austriaco!

CASERTANO: on. Barbaro, ma basta; glielo ha detto già cinquanta volte. (*La Camera scoppia a ridere, l'on. Barbaro si quieta*).

RIBOLDI prosegue occupandosi dei debiti interalleati e criticando il piano Dawes. Ad un certo punto, rilevando talune affermazioni sui comunisti italiani, fatte ieri dall'on. TOFANI, afferma che i comunisti italiani, ove si trattasse di difendere, nei riguardi dell'estero, gli interessi degli operai e contadini italiani, non defletterebbero dalla difesa di questi interessi. E ciò perchè essi, a differenza di taluni industriali italiani, che durante la guerra si comportarono ambiguamente, hanno la coscienza di possedere una libertà d'azione chiara e diretta, pur non rinunciando ad alcuna delle loro idealità internazionalistiche. (*Commenti*).

Salandra contro l'unione austro-tedesca

L'oratore che segue è l'on. SALANDRA. Non farà nè la critica, nè la difesa del Trattato di Versailles. Gli basta constatare che esso è la base del diritto pubblico internazionale europeo in questo momento e che per mutarlo nelle sue disposizioni essenziali, occorrerebbe una guerra ancora più lunga e più atroce di quella combattuta. Bisogna dunque prendere il trattato com'è. Ora, mentre dichiara di essere favorevole ai progetti militari presentati dal Governo, poichè la politica militare come quella internazionale non è argomento di partito ma di Stato, crede pure suo dovere esprimere adesione e consenso alle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio in Senato in merito all'art. 80 del trattato, che cioè, il Governo italiano si opporrebbe nettamente a qualunque tentativo di annessione dell'Austria alla Germania. E' infatti, interesse italiano che questa unione non si verifichi e il trattato ci dà il pieno diritto di opporci ad essa. Contro questa interpretazione, la stampa tedesca e qualche uomo politico, hanno obiettato che l'Italia non ha diritto ad ingerirsi nella questione, quale Stato non confinante con la Germania. Ma l'Italia ha diritto al rispetto da parte di tutti del trattato che essa ha sottoscritto e, quindi, ha il diritto di richiamare quando occorra anche la Germania ad osservarlo. Inoltre, l'Italia ha diritto di opporsi anche come facente parte della Società delle Nazioni, la quale non può deliberare se non ad unanimità, onde l'opposizione dell'Italia impedirebbe qualunque decisione cui essa non fosse favorevole. Su questa strada il Governo può fermamente agire, sapendo di avere dietro di sè tutto il Paese. (*Applausi*). Non sa se sia vero che l'Austria così come è formata non possa vivere. Sotto il Governo di mons. Seipel essa si era già avviata verso condizioni normali di vita. Dopo la situazione dell'Austria è realmente peggiorata, ma non è escluso che con un Governo saldo e sottratto a certe influenze, la vita dell'Austria potrebbe essere assicurata.

Non va dimenticato il tentativo che fu fatto d'una restaurazione dell'ex imperatore d'Austria sul trono d'Ungheria, con l'appoggio dell'allora Presidente del Consiglio francese signor Briand, come è stato di recente esposto in una pubblicazione di un consigliere del defunto imperatore e re, con particolari che non sono stati smentiti. L'oratore non intende con questo ricordo dire nulla di sgradevole per il signor Briand, uomo di alto ed equilibrato ingegno, che non si è dimostrato avverso all'Italia, e che è certo che allora agì solo credendo di servire un interesse del suo paese, ma è necessario rilevare l'interesse dell'Italia a intervenire nella questione, comunque essa si riproduca, poichè altre soluzioni potrebbero essere prospettate, dato che vi sono molti interessi nazionali in giuoco.

MUSSOLINI: Nessuna soluzione senza l'Italia, e soprattutto nessuna soluzione contro l'Italia. (*Vivi applausi*).

La frontiera del Brennero

SALANDRA osserva che la questione ha pertanto grande importanza e va attentamente vigilata. E non dubita che l'uomo eminente che è a capo della delegazione italiana alla Società delle Nazioni, saprà considerarla con ogni attenzione, non rimanendo estraneo a eventuali trattati fra le maggiori potenze interessate. Deve, infine, dare la sua esplicita adesione all'altra dichiarazione del Presidente del Consiglio al Senato, che la nostra frontiera al Brennero è intangibile. (*Applausi*). La guerra non è stata dichiarata per la democrazia, come ha detto l'on. Riboldi, nè alcun uomo di Governo ha affermato che si trattava dell'ultima guerra, pur desiderando che l'ordinamento attuale dell'Europa sia stabile e duraturo. La guerra è stata combattuta per l'Italia e l'Italia può essere soddisfatta dei risultati ottenuti, sia territorialmente sia per il nuovo spirito nazionale determinato dalla vittoria. Perciò la frontiera del Brennero è intangibile, anche a prescindere da ogni convenzione internazionale col maneggio diplomatico, e l'oratore non dubita che se fosse in pericolo, gli italiani non esiterebbero ad accorrere tutti alla sua difesa.

Il relatore ZIMOLO, rileva che il ritardo lamentato dall'on. Riboldi, con cui i trattati vengono all'approvazione della Camera, non è imputabile al Governo. Circa le condizioni fatte dal trattato a taluni popoli, delle quali ha parlato lo stesso oratore, dichiara che esse sono state prese in considerazione dalla commissione, ma questa naturalmente partiva da concetti sostanzialmente diversi da quelli dell'on. Riboldi, in quanto non aveva preconcetti internazionalisti e si ispirava solo al supremo interesse della Patria. Circa la scomparsa del Montenegro, rileva che essa è dipesa dall'atteggiamento assunto da Governi di altri paesi e da altri uomini, che il fascismo ha rovesciato. Agli altri rilievi dell'on. Riboldi non può rispondere, perchè partiti solo da promesse comuniste. Non può quindi che raccomandare alla Camera l'approvazione del trattato, richiamandosi alle parole con cui si chiude la relazione. (*Approvazioni*).

MUSSOLINI, dichiara di non avere nulla da aggiungere a quanto ha detto il relatore.

Il disegno di legge è approvato.

Sull'ordine dei lavori, GRECO propone che nella tornata di domani non abbia luogo lo svolgimento delle interrogazioni e si intraprenda subito la discussione sui progetti militari. Così rimane stabilito e la seduta termina alle 18.

L'odierno Consiglio dei ministri
e i progetti sulla burocrazia e i decreti-legge

ROMA, 4

Domani si riunirà il Consiglio dei ministri che, secondo quanto vien fatto di sapere, si occuperà particolarmente della questione, delle opere pubbliche nel Mezzogiorno.

Stasera il Comitato direttivo della maggioranza parlamentare si è occupato della designazione dei commissari che dovranno essere incaricati dell'esame dei due progetti Rocco, e prima di comunicare tali nomi, ha deciso di prendere preventivi accordi col ministro Guardasigilli e col presidente della Camera.

Pure questa sera si è riunita la Commissione che esamina l'ordinamento della Commissione suprema di difesa, e dopo un ampio esame della questione ha rilevato, come le disposizioni contenute nel progetto ministeriale possano ritenersi superate dopo il nuovo ordinamento escogitato per l'Alto Comando, per cui ha deciso di recarsi dal Presidente del Consiglio per uno scambio di idee, dopo di che la Commissione provvederà a coordinare le disposizioni del progetto ministeriale con quelle dei due disegni di legge di carattere militare approvati dalla Camera e dal Senato.

Le dichiarazioni dell'on. Nava al Senato
sul bilancio dell'Economia nazionale

ROMA, 4

Al Senato è continuata oggi la discussione del bilancio dell'Economia nazionale. Ha preso per primo la parola il ministro on. NAVA.

Dopo aver assicurato che il Governo terrà in debito conto le osservazioni e le raccomandazioni dei vari senatori che hanno parlato ieri, il ministro passò ad occuparsi della questione agraria nel Mezzogiorno e di quella del bonificamento, che sono dal Governo considerate principalmente sotto il punto di vista della organizzazione delle provincie meridionali. Accenna alle direttive della sua amministrazione. Riconosce la insufficienza di alcuni stanziamenti, ma ad essi occorre contrapporre i sacrifici che l'erario fa per alcune altre opere essenziali, a cominciare dalle bonifiche. Il Governo valuta l'importanza del problema agrario, e crede che l'amministrazione dell'agricoltura e quella dell'industria e del lavoro non debbano agire sempre separatamente, ma cooperare, tanto più che l'intervento dello Stato ha delle identità nell'uno e nell'altro campo. Espone alcune cifre riguardanti il consumo dei fertilizzanti prima e dopo la guerra per dimostrare come vada aumentando, mentre i prezzi fatti dall'industria italiana sono inferiori a quelli della industria straniera. Non è colpa del ministro se, quanto a concimi azotati, non se ne son potuti avere in maggior quantità dalla Germania in conto riparazioni. La questione del frumento è allo studio della commissione competente ed il Governo non mancherà di tener conto di ciò che delibera in proposito. Accenna all'azione del Governo per l'aumento del patrimonio zootecnico e per il miglioramento delle razze, in aiuto delle iniziative private, e spera che si possano presto aumentare le misure di incoraggiamento. Nulla ha trascurato e trascura il Ministero per l'istruzione agraria.

La critica mossa dalla Commissione di Finanza per la insufficenza degli stanziamenti relativi ai servizi dell'industria, del commercio e del lavoro, trova consenziente il ministro, che dedicherà ogni impegno per riparare a tali deficienze, e prima di tutto provvederà al riordinamento dell'ufficio informazioni commerciali e degli addetti commerciali all'estero. Anche per ciò che riguarda il lavoro e la previdenza sociale, sono in corso assunzioni di nuovo personale, che servirà a rendere più intensi e proficui i vari servizi. Circa i servizi di credito osserva che l'azione del ministro delle Finanze e quella dell'Economia nazionale, si svolgono in campi distinti. L'azione del ministro dell'Economia investe tutta intera la materia del credito. Richiama l'attenzione del Senato sul credito agrario, e fa notare come le sue richieste da parte dei produttori si ebbero proprio nel tempo in cui si provvedeva al risanamento della circolazione, nonostante la necessità di limitare il denaro circolante. Non si credette opportuno di trascurare l'accoglimento di quelle richieste e furono autorizzati 70 istituti esercenti il credito agrario a richiedere l'ammissione al risconto a tasso di favore. Le operazioni principali di questo servizio incontrano gravi difficoltà nella raccolta dei mezzi, perchè devono servire ad un credito a lunga scadenza. Tuttavia, è stato già provveduto alle regioni della Venezia e della Lombardia, e sono in corso provvedimenti per le altre parti d'Italia. Trattative sono state già iniziate per l'esercizio di un Istituto del credito fondiario agrario nell'Italia centrale e meridionale. Concludendo mette in rilievo la gravità del compito che spetta al ministro dell'Economia nazionale dichiarando che egli fa affidamento sulla collaborazione del Parlamento e dei migliori cittadini. Ringrazia il Senato della cooperazione che gli concede e si augura di poter dare un contributo efficace al miglioramento della produzione nazionale. (*Applausi e congratulazioni*).

Dopo il ministro ha parlato il sen. MARCELLO, ricordando come la tariffa adriatica tende ad avviare a Trieste il traffico internazionale, che altrimenti si dirigerebbe ai porti del Mare del nord. Di conseguenza, in questa tariffa accade però che le merci straniere si trovino in condizioni migliori di quelle italiane e, quindi, sarebbe opportuno l'istituzione di una tariffa di favore per Venezia e gli altri porti interessati in tali traffici.

Hanno parlato ancora i relatori, sen. SINIBALDI e CONTI, dopo di che il bilancio è stato approvato. E' stato approvato in seguito senza discussione anche il bilancio delle Comunicazioni.

Le promesse del Governo russo
per gli scambi con l'Italia

ROMA, 4

Intervistato sul trattato italo-russo, l'on. Benni ha dichiarato:

«Per giungere alle modificazioni e ai perfezionamenti che abbiamo proposto, occorrerà certamente del tempo e non breve, data l'importanza e le difficoltà intrinseche di molte delle questioni discusse. E' appunto in questa previsione che io ho accolto con grande soddisfazione le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, rispondenti alla comunicazione ufficiale del Governo di Mosca, di aver dato disposizioni alla missione commerciale in Italia della U. S. S. R., per intensificare gli acquisti del Governo russo in Italia. Se noi vedremo che queste promesse si realizzeranno immediatamente, giudicheremo con maggiore simpatia l'atto coraggioso del nostro Governo che, primo fra tutti gli altri, ha dato il riconoscimento «de jure» alla U. S. S. R., iniziando una politica realistica, che in nessun caso deve dimenticare l'esistenza della Russia, e vedremo pure con gran compiacimento che da parte del Governo ci sia riconosciuta questa nostra importante prova di valutazione politica dello Stato russo. E poichè, da che mondo è mondo, è perfettamente giusto il detto «les bons affaires font les bons amis», così quest'inizio effettivo di scambi fra i due paesi e di acquisti in Italia del Governo russo, porterà senza dubbio anche ad una larga corrente di acquisti dell'Italia in Russia, soprattutto di materie prime, delle quali la Russia è largamente provvista. Ed è inutile aggiungere — ha concluso l'on. Benni — che lo sviluppo di questi scambi porterà automaticamente ad una maggiore cordialità di rapporti fra i due paesi».

La relazione sull'annessione di Fiume

ROMA, 4

L'on. Alfieri ha presentato oggi alla Presidenza della Camera la relazione sull'annessione di Fiume all'Italia. La relazione mette in evidenza la portata dell'accordo che, mentre consolida i rapporti tra i due paesi confinanti, che per configurazione geografica e per rapporti di vicinanza hanno interesse a mantenersi amici, anche per l'incremento economico dei due paesi, ha permesso all'Italia di realizzare una sua secolare aspirazione, quella di vedere Fiume unita alla madre patria. L'on. Alfieri si occupa anche del problema economico di Fiume, e richiama ancora una volta l'attenzione degli organi ministeriali competenti sull'opportunità che i bisogni di quella città siano accolti, allo scopo di far sì che quell'emporio marittimo ottenga dalla unificazione al Regno d'Italia sempre maggiore incremento.

La polemica tra fascisti e oppositori
per la commemorazione di Matteotti

ROMA, 4

Negli ambienti montecitoriali, il problema della discesa aventiniana è molto discusso. Ecco le riunioni dei gruppi parlamentari, le quali per altro, mentre hanno prospettato nella sua vera luce la necessità di una più attiva partecipazione all'attività parlamentare, non hanno invece stabilito il momento in cui un mutamento di tattica dovrebbe verificarsi, si è riunita stamane la Giunta esecutiva delle opposizioni. Si afferma che gli aventiniani avrebbero avuto l'intenzione di effettuare la discesa con un colpo di scena, e che essendo venuta a mancare, per le pubblicazioni dei giornali, la segretezza che si doveva mantenere, essi sono piuttosto perplessi nel mandare a compimento ciò che effettivamente costituisce un loro preciso desiderio. Si esclude nella maniera più assoluta che la discesa possa avvenire nella riunione degli Uffici di sabato o nella seduta per la celebrazione del giubileo reale. Della discesa in maniera quasi certa potrà parlarsi solo quando i due progetti Rocco andranno per la discussione davanti alla Camera. La Giunta delle opposizioni, avendo avuto poteri straordinari, delibererà la discesa, senza aver bisogno di indire una seconda adunanza plenaria, e diramerà la decisione con un telegramma che sarà inviato ai deputati aventiniani.

I propositi del Presidente Casertano

Per quanto si riferisce alla commemorazione dell'on. Matteotti da parte della Presidenza della Camera, esiste molta perplessità per la concessione della sala ai deputati aventiniani ed a quelli fascisti, che intendono commemorare nello stesso giorno e alla stesso ora l'on. Casalini. Oggi l'on. Casertano ha avuto un colloquio con l'on. Farinacci, per indurlo a desistere dal proprio proposito; ma egli ha dichiarato di non voler a nessun costo rinunciare.

Da questa situazione si ritiene fondatamente che l'on. Casertano trarrà motivo per rifiutare ai deputati tutti la concessione delle due sale. La decisione non sarà presa prima di domenica o di lunedì, in quanto il Presidente della Camera, a chi lo interpellava al riguardo, rispondeva di non volersi per il momento occupare della questione, desiderando che la manifestazione della Camera per il giubileo sovrano non sia turbata da commenti e da discussioni partigiane. In ogni modo, l'on. Casertano, prima di prendere una qualsiasi decisione, conferirà, oltre che con gli on. Mussolini e Federzoni e con le personalità più in vista del campo parlamentare, col Presidente del Senato, on. Tittoni, desiderando che la via di uscita che egli escogiterà, risulti improntata alle più corrette norme consuetudinarie.

Si assicura che l'on. Casertano abbia proposto o intenda proporre agli aventiniani di rinunciare all'idea di fare la manifestazione a Montecitorio, e che nel contempo abbia promesso di intervenire presso il ministro degli Interni perchè la manifestazione possa svolgersi liberamente in altro luogo, sia pure con l'intervento di persone estranee alla Camera ed al Senato.

Accuse di speculazione politica

I giornali fascisti denunciano come una provocazione la progettata riunione delle opposizioni in un aula di Montecitorio, ed affermano, come fa ad esempio l'*Idea Nazionale*, che «tale commemorazione nel palazzo del Parlamento non si farà».

Anche la *Tribuna* sullo stesso argomento scrive:

«Le commemorazioni dei deputati defunti si fanno nell'aula; tanto meno deve essere permesso che si tengano su di esse dei comizi proprio nel palazzo del Parlamento. Certo il Presidente non poteva vietare una riunione di gruppi a Montecitorio, ma non dovrebbe essere lecito che essa prenda con l'annunciato intervento dei deputati fascisti, quella forma di contraddittorio, magari movimentato, che è caratteristica dell'aula e le è riservata».

Un comunicato della Giunta esecutiva delle opposizioni respinge le accuse di speculazione politica, ed avverte che non dovranno essere tenute in Italia commemorazioni di sorta all'infuori di quelle di Roma.

Il *Giornale d'Italia* deplora l'atteggiamento assunto dall'on. Farinacci.

«Mentre deploriamo — esso scrive — questo nuovo episodio di oltranzismo fascista e invochiamo dal Presidente della Camera e dal Governo una decisa azione per impedire scene scandalose e violente come quelle che l'on. Farinacci ha in animo di provocare, non possiamo non rilevare che anche in questo caso l'atteggiamento del segretario del partito fascista è un sintomo dello spirito intransigente di taluni fra i più noti condottieri del fascismo. E siamo, si badi, alla vigilia del giubileo reale, quando per rispetto alla Monarchia e alla persona del Sovrano si dovrebbe da ogni parte raccogliersi in un atteggiamento di compostezza e di serenità. Nè migliori auspici si possono trarre dall'azione legislativa del Governo, almeno a giudicare dai due progetti presentati dal Guardasigilli, on. Rocco, e che vanno ormai sotto il nome di leggi fasciste».

Deliberazioni del Direttorio fascista

ROMA, 4

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Questa mattina alle ore 10 si è riunito il Direttorio nazionale del partito fascista. Presiedeva il segretario generale on. Farinacci. Erano presenti: Arpinati, Ciarlantini, Melchiorri, Mazzolini, Gray, Masi, Sardi, Colisi Rossi, De Marsico, Forges Davanzati, Maraviglia, Igliori, Ricci, Bonelli, Barnaba, Postiglione, Felicioni, ed il generale Gandolfo, comandante generale della Milizia.

Forges Davanzati e Masi hanno hanno riferito sulla loro relazione sul problema politico e riforme; Maraviglia e De Marsico sul problema delle amministrazioni locali; Ciarlantini, Gray e Sardi sul problema finanziario. Le relazioni, dopo ampia discussione, sono state approvate. Esse saranno distribuite alle Federazioni.

Su proposta del segretario generale, il Direttorio esprime poi un voto di plauso al ministro Rocco per i suoi progetti legislativi di carattere squisitamente fascista, progetti sui quali il fascismo deve impegnare battaglia in Parlamento e nel Paese, mediante un'azione di propaganda.

Il Direttorio ha quindi approvato pienamente le disposizioni prese dal segretario generale per la preannunciata manifestazione dei deputati oppositori, ed ha impegnato tutti i deputati fascisti a seguire scrupolosamente le disposizioni emanate in proposito. Nessun fascista, ad eccezione dei deputati, dovrà lasciare la propria provincia il 10 giugno.

L'on. Sardi, reduce da un viaggio nell'Oriente, reca al Direttorio il saluto dei fasci di Costantinopoli, di Atene e di Salonicco. Il saluto è calorosamente ricambiato ai fratelli che in terra straniera, animati dalla fede fascista, tengono alto il nome d'Italia. Il Direttorio continuerà i suoi lavori domani, venerdì, alle ore 10.».

La nota degli Alleati sul disarmo
consegnata a Berlino

BERLINO, 4

Quest'oggi è stata consegnata la nota dell'Intesa alla Germania. Il cerimoniale con cui l'atto diplomatico è stato compiuto fu brevissimo. L'ambasciatore inglese, decano degli ambasciatori presenti, pronunciò queste brevi parole: «In rapporto coi fatti compiuti il 5 e il 26 gennaio, ho l'onore di presentare all'E. V. una nota collettiva dei nostri Governi, la quale contempla delle disposizioni sullo sgombero di Colonia.» Il Cancelliere Luther replicò: «Sia nel rispondere alle note dell'Intesa del 5 e del 26 gennaio, sia nel rispondere ad altre note ed in ogni altra occasione, il Governo del Reich ha colto l'opportunità di esporre il proprio punto di vista. Mi riferisco a tali schiarimenti. La nota che mi viene presentata sarà senza indugio esaminata dal Governo, che prenderà le decisioni sopra gli ultimi provvedimenti.»

Il testo della nota non sarà pubblicato che sabato mattina, e ciò, evidentemente, allo scopo che il Governo tedesco possa prenderne esatta visione e discuterne il testo prima che venga data conoscenza al pubblico.

Stasera i giornali berlinesi scrivono che il documento è ormai conosciuto nella sua sostanza e che esso recherà poco di nuovo. Viene favorevolmente commentato dalla *Vossische Zeitung* il fatto che nel presentare il documento l'ambasciatore inglese non parlò di disarmo, ma accennò in termini generali allo sgombero di Colonia.

La *Politische Korrespondenz*, agenzia di informazioni politiche importante, perchè ispirata dagli ambienti ufficiosi, scrive stasera che purtroppo colla nota attuale è in parte respinto il desiderio tedesco di veder discutere contemporaneamente il problema del disarmo e il patto di sicurezza. Questo rifiuto reca con se difficoltà psicologiche, non solo, ma una serie di difficili richieste, senza che contemporaneamente si sappia come sarà risolta la questione fondamentale dei rapporti futuri delle potenze occidentali. La nota riporta gran parte delle osservazioni fatte dal generale Spears sul *Daily Telegraph* in rapporto alla questione del disarmo e delle commissioni militari interalleate in Germania.

Scetticismo inglese per la sicurezza
Insistenze perchè la Francia ceda

LONDRA, 4

La seconda nota di Briand, concernente il patto di sicurezza europeo, è attesa a Londra con grande interesse. Nonostante l'ottimismo ostentato negli ambienti parigini, si dubita qui che l'accordo fra i due Governi possa essere così completo come è sperato da Briand, a meno che all'ultimo momento il Governo francese non abbia introdotto qualche modificazione nel senso voluto da Londra.

Il *Daily Telegraph* nota che se le anticipazioni della stampa parigina sul tenore del documento corrispondessero alla realtà, c'è da attendersi da questo parte della Manica una considerevole sorpresa. L'interpretazione francese, qualora accettata da Londra, significherebbe infatti un mutamento di politica, difficile se non impossibile dopo le ultime dichiarazioni al Parlamento del Primo ministro e del ministro degli Esteri.

Il *Daily Telegraph* osserva che in nessuna parte dell'ultima nota inglese ce'ra un riferimento al passaggio di truppe attraverso la zona renana da smilitarizzare. Al contrario, il pensiero ufficiale inglese esprime in essa il concetto fondamentale, che sarebbe prematuro ogni tentativo di discutere questi dettagli del problema. «Non si riesce a comprendere — conclude il giornale — le dichiarazioni della stampa parigina. Qualche equivoco deve essere sorto in seguito ad una errata interpretazione dell'accenno della nota britannica agli obblighi vigenti a tenore dei trattati internazionali. Quello che si può assicurare è che il diritto di qualsiasi Potenza di mandare truppe attraverso la zona renana smilitarizzata, dovrà essere condizionato se l'Inghilterra dovrà sottoscrivere l'accordo.

Mentre la stampa ministeriale si affanna dunque a spiegare l'esistenza di un equivoco nell'interpretazione ottimistica di Parigi sulle proposte britanniche, i giornali di opposizione continuano a chiedere con vivacità luce sul mistero. Il *Daily Herald*, laburista, insiste nel dire che i dissensi interni del Gabinetto impediscono qualsiasi politica che possa avere speranza di successo.

Qualche giornale nota che è sintomatico che la risposta a Berlino circa il patto di sicurezza venga rimandata a dopo i colloqui fra Briand e Chamberlain a Ginevra. Si dubita che essa possa essere spedita comunque nella prossima settimana.

La *Westminster Gazette* scrive che il momento è critico. Il risentimento tedesco circa la nota alleata sul disarmo consegnata oggi a Berlino, potrebbe rafforzare il senso di ostilità della Germania circa le proposte per la sicurezza, poichè l'accordo alleato su di esse è difficile da raggiungere. «Nessun ulteriore scambio di note tra le due potenze alleate — continua il giornale — è atto a modificare l'atteggiamento di esse, e il momento sembra maturo per marciare decisamente verso una conclusione positiva. Tale conclusione può essere raggiunta in vario modo, fra cui anche con una conferenza.» Il giornale crede però che tale metodo dovrebbe essere evitato, perchè il più pericoloso.

La crisi carbonifera nella Ruhr
causa il licenziamento di migliaia di minatori

BERLINO, 3

Il «Wolff Bureau» ha da Hamborn (Ruhr): I sindacati delle miniere Friedlich, Thyssen, Lohberg e Rheinl — che fanno parte del consorzio Thissen — a causa della persistente crisi sono stati costretti a ridurre la produzione carbonifera e congedare 1576 impiegati e 3000 operai. La direzione delle miniere di Neumuehl licenzierà per la stessa ragione, dal 15 giugno, 1500 minatori e, se la situazione non migliora, si prevede la chiusura definitiva della miniera che porterà, come conseguenza, la disoccupazione di 4 mila minatori.

Il comandante della squadra inglese del Mediterraneo
renderà omaggio alle marine francese e italiana

PARIGI, 3

I giornali hanno da Malta: L'ammiraglio sir Roger Cheyes, dopo aver preso possesso, il giorno 9 prossimo, nella rada di Marsiglia, del comando in capo della squadra inglese del Mediterraneo, si recherà a Tolone per salutare la marina francese e successivamente a Spezia per il saluto alla marina italiana.

Il compleanno di re Giorgio d'Inghilterra
e i telegrammi di Doumergue

PARIGI, 4

In occasione del compleanno del Re Giorgio d'Inghilterra, il Presidente della Repubblica, Doumergue, e il Re d'Inghilterra hanno scambiato cordiali telegrammi.

La politica finanziaria di Caillaux
non soddisfa le sinistre

PARIGI, 4

Dopo la seduta del Consiglio dei ministri, parecchi membri del Governo sono stati interrogati sulle questioni all'ordine del giorno.

Painlevé ha confermato le buone impressioni che aveva comunicato ai suoi colleghi a proposito della situazione al Marocco: «Il fronte — ha aggiunto — è ora molto solido e per il momento tutto è calmo. I negoziati impegnati col Governo spagnolo seguono il loro corso, nell'intento di arrivare quanto prima a stabilire la pace nell'Africa del Nord».

Caillaux, interrogato sulla tensione dei cambi, ha fatto sapere che egli non utilizzerà ancora la massa di manovra di cui dispone, giacchè non c'è speculazione. Il rialzo attuale è dovuto ad acquisti di divise estere da parte degli industriali cotonieri.

Laurent Eynac, sottosegretario all'Aeronautica, ha reso conto al Consiglio dei ministri del suo viaggio a Praga ed ha esposto le condizioni dell'accordo aereo da lui firmato a nome della Francia col Governo czeco-slovacco.

Gli uffici di presidenza dei quattro gruppi del cartello delle sinistre si sono riuniti stamane in comune ed hanno esaminato le questioni di bilancio e di finanza attualmente in discussione, e più particolarmente le disposizioni fiscali contenute nel progetto rettificativo di Caillaux. Durante la discussione, durata non meno di due ore, i delegati hanno formulato numerose critiche ed obiezioni. Infine, è stato deciso che i delegati del cartello si sarebbero recati dal Presidente del Consiglio e dal ministro delle Finanze, per partecipare loro le obiezioni che sono state formulate ed i diversi suggerimenti prospettati nella riunione di stamane. In pari tempo i delegati chiederanno al Governo che voglia far conoscere al più presto le modalità del suo piano di risanamento finanziario.

Si rileva dalla discussione che i rappresentanti dei gruppi lamentano che il Governo abbia autorizzato la presentazione del progetto Caillaux, che costituisce una specie di sconfessione dell'opera finanziaria compiuta finora dal cartello, prima di aver conferito coi rappresentanti della maggioranza, la quale ha sostenuto il Gabinetto Herriot, e dalla quale il Gabinetto attuale stesso è uscito. Alcuni membri, come Loucheur, che si è associato su questo punto alle dichiarazioni dei socialisti, hanno chiesto se il risanamento finanziario progettato da Caillaux è da realizzare dopo il ristabilimento dell'equilibrio del bilancio, o se al contrario il problema del bilancio è subordinato al risanamento. Auriol ha difeso il progetto di prelevamento sul capitale elaborato dal gruppo socialista. Loucheur ha esposto dal canto suo il progetto che ha per oggetto di stabilire il risanamento mediante una sovrimposta sul reddito.

Un progetto di legge che il Governo ha presentato ha per scopo di chiedere crediti per le operazioni al Marocco. Esso importa una richiesta di 31 milioni e 700 mila franchi per il mese di giugno. Nell'esposizione dei motivi, il Governo fa prevedere che domanderà una somma pressochè eguale per i mesi di luglio e di agosto, vale a dire in totale 79 milioni per il trimestre dal primo giugno al 31 agosto.

Qualche giornale, domandandosi se il Ministero Painlevé vivrà, nota che la minaccia Herriot-Blum si fa sempre più decisa.

La propaganda straniera nei testi scolastici
Un'interrogazione degli on. Graziano e Passavanti

ROMA, 4

Ad una interrogazione circa la questione della propaganda straniera nei libri di testo per le nostre scuole medie, presentata al ministro della P. I dagli on. Graziano e Rossi Passavanti, il sottosegretario di Stato a quel Ministero, on. Romano, ha così risposto:

«Sulla scelta dei libri di testo per le scuole medie, il regolamento 30 aprile 1924 contiene alcune disposizioni dalle quali si desume nettamente quale precisa responsabilità il Ministero abbia voluto attribuire al preside ed ai professori nell'esercizio di un dovere di così alta importanza, e sono lieto di poter dichiarare che a codesta scelta, i collegi degli insegnanti hanno proceduto nel complesso con attenta cura, il che non esclude che in qualche istituto d'istruzione secondaria siano stati adottati per l'insegnamento della lingua francese libri di lettura non pienamente approvabili. Per codesto lamentato inconveniente, si ritiene tuttavia di non dover modificare l'art. 3 del regio decreto 14 ottobre 1923, nè di addivenire alla costituzione di una commissione centrale per i libri di testo ad uso delle scuole medie, e ciò, non soltanto per l'onere finanziario che specie nel momento presente ne deriverebbe al bilancio dello Stato, ma anche per il fatto che il Ministero crede che non convenga togliere al collegio degli insegnanti la giusta libertà che, per quanto concerne la scelta dei libri di testo, vuol dare ad essi e della quale hanno usato nel tutto insieme in modo opportuno e soddisfacente. Giova d'altra parte ricordare, che a norma dell'art. 57 del citato regolamento, il ministro, per gravi ragioni, può porre il veto all'adozione di un libro di testo che sia approvato da un collegio di professori, ed egli non esiterà ad impedire, ove sia necessario, che libri dannosi all'educazione dei nostri giovani siano adottati nelle scuole medie del Regno. Frattanto, il Ministero richiamerà le autorità scolastiche alla piena osservanza delle vigenti disposizioni, affinchè la scelta dei libri di testo sia fatta costantemente con scrupolosa esattezza».

Il *Giornale d'Italia* dice a questo proposito che il ministro Fedele è stato anche più esplicito con una commissione di molti padri di famiglia e col sen. Benedetto Croce, che pure lo ha interessato sullo stesso argomento. Egli ha assicurato che detti libri e quanti altri presenteranno gli stessi deplorevoli difetti, non saranno più adottati nelle scuole medie italiane.

La scoperta di un manoscritto di Tacito?

GENOVA, 4

Monsieur Henri Goelzer ha segnalato ai suoi colleghi dell'Accademia delle Iscrizioni di Parigi una scoperta comunicatagli da Felice Grat, membro della Scuola francese di Roma.

Questo giovane studioso ebbe l'occasione di esaminare alla Biblioteca Vaticana un manoscritto, fino a oggi negletto, di Tacito, delle *Storie ed Annali*. Da questo suo esame il Grat conclude che d'ora innanzi bisognerà porre questo volume (Vaticanus 1958) accanto al Mediceus II che servì fino ad oggi in base unica qual testo delle opere tacitiane.

L'illustre consesso ha l'impressione che si tratti di una scoperta di primo ordine. Non è ancora spenta l'eco incresciosa del chiasso sollevato pochi mesi or sono in merito ad un altro manoscritto inedito attribuito a Tito Livio, di cui oggi non si parla più, e vogliamo sperare che non si tratti di una consimile farsa di dubbio gusto.

Camillo Flammarion è morto

PARIGI, 4

L'astronomo Camillo Flammarion è morto. Una lunga vita purissima interamente consacrata alla scienza, alla meditazione allo studio dei più alti problemi che possono appassionare l'intelligenza umana è terminata nella pace del cuore e in una sete ardente di immortalità dell'anima.

Flammarion era nato a Montigny Leroi il 26 febbraio 1842 ed aveva perciò compiuto 83 anni. Fu allievo astronomo all'osservatorio di Parigi dal 1858 al 69, poi calcolatore all'ufficio delle longitudini. Fondò la Società astronomica di Francia nel 1874 e nel 1888 fondò l'osservatorio di Juvisy, dove si è spento. Per la sua opera di vulgarizzatore della scienza, che salverà certamente il suo nome dall'oblio, Flammarion ha avuto più lettori di Anatole France e di Pierre Loti ed è stato tradotto in tutte le lingue.

L'inumazione avrà luogo a Juvisy, nella tomba di famiglia edificata nel parco dell'osservatorio, sabato prossimo alle tre pomeridiane.

La morte di Pierre Louys

PARIGI, 4

Pierre Louys è morto lo stesso giorno di Flammarion.

Pierre Louys conobbe la rinomanza all'età in cui gli altri non hanno ancora esordito. La «Chanson de Bilitis» data dal 1894 e il suo autore era nato nel 1870. Poi, nel 1896, si ebbe la trionfante «Afrodite».

La sua morte mette in lutto le lettere francesi e rattristerà anche in gran pubblico.

La situazione in Cina si aggrava

LONDRA, 4

La *Central News* ha da Shanghai che la situazione sta diventando assai seria. Autoblindate circolano nelle strade ma non riescono a sedare i tumulti che sorgono qua e là e gli atti di sabotaggio contro i servizi e gli edifici pubblici. I trams e gli altri veicoli sono presi di mira da continue sassaiole. Vi sono fino ad oggi 21 morti e 75 feriti tra i dimostranti.

Tremila studenti a Pechino hanno fatto una dimostrazione contro l'ambasciata britannica e l'avrebbero certamente assaltata senza l'intervento della guardia armata. Gli studenti di Nanking si sono uniti allo sciopero delle scuole, che si diffonde rapidamente ovunque. Gli studenti dichiarano che non ritorneranno a scuola fino a quando tutti gli operai cinesi sostituiti a Shanghai con giapponesi nelle fabbriche di cotone non siano riammessi al loro posto. Queste fabbriche di Shanghai sono giapponesi e occupano 40.000 operai.

I giornali londinesi esaminano con cura la situazione e vari tra essi consigliano un intervento più attivo. Due incrociatori inglesi sono giunti a Shanghai. Il *Daily Express*, tra gli altri, osserva che gli interessi ed il prestigio britannici non sono stati rappresentati come dovevano essere, perchè fino a ieri vi era una sola cannoniera nella acque di Shanghai.

Tra l'altro, gli scioperanti chiedono il ritiro del console inglese di Shanghai e una dichiarazione di scusa del Governo inglese per le morti causate nella repressione. Finora le banconote inglesi vengono rifiutate. I depositi sono pure ritirati dalle banche inglesi. Il boicottaggio del commercio inglese si inizia seriamente.

La propaganda bolscevica

dirige i movimenti xenofobi cinesi

PARIGI, 4

Il «Matin» attribuisce la massima responsabilità degli avvenimenti della Cina alla propaganda bolscevica. La succursale più importante del centro di propaganda sovietica per la Cina è Canton che dista 1200 km. da Shanghai. Sotto la protezione di un Governo, i cui ministri sono tra i principali dirigenti del bolscevismo cinese, la propaganda bolscevica fiorisce. Due giornali di propaganda sono pubblicati ed in un sobborgo della città è stata fondata una squadra militare bolscevica sotto l'autorità nominale di un generale cinese, ma in realtà sotto la direzione del russo Borodin, agente di Mosca. Circa 750 giovani tutti cinesi, salvo qualche annamita e qualche coreano, studiano l'arte militare applicata alla rivoluzione. Due professori russi e dieci cinesi compongono il corpo degli insegnanti. La durata degli studi è di otto mesi. La scuola costa 30.000 dollari al mese e di questa somma due terzi sono pagati da Mosca. Appena scoppia un disordine come a Shanghai, immediatamente uno dei propagandisti di Canton è inviato sul posto. La scuola si completa con i corsi che si tengono all'Università ufficiale di Canton.

Un generale cinese in marcia su Canton

Per dare un'idea della mentalità che domina a Canton, il «Matin» ricorda l'attentato commesso nel 1924 contro il governatore di passaggio da Canton. Una bomba gettata contro il corteo uccise cinque ufficiali. I comunisti hanno eretto a Canton in onore del lanciatore della bomba una stele su cui è scritto: «Il popolo di Canton all'eroe che ha sbarazzato il mondo di cinque imperialisti». Il Governo francese ha protestato a Pechino contro un simile atto, ma il potere di Pechino è senza effetto a Canton.

Il «Matin» aggiunge che il maresciallo Tang Ki Yao, governatore dell'Junnam, sta per intervenire nelle faccende di Shanghai. Egli è un uomo energico, di idee conservatrici, in buoni rapporti con i francesi. Il governatore si è messo a quanto sembra in marcia alla testa di un esercito importante per detronizzare la dittatura bolscevica di Canton. Ma da Junnam a Canton, intercorre una distanza di 1300 km.

Il miliardario finanziatore di Amundsen

ucciso dalla preoccupazione per la sorte del figlio che faceva parte della spedizione

FIRENZE, 5

Le cause della morte del miliardario americano John Ellsworth, colui che ha donato 100.000 dollari per la spedizione di Amundsen, della quale suo figlio è secondo comandante sembra debbano mettersi in relazione col terrore causato all'Ellsworth dalla mancanza di notizie sulla sorte del figlio. In effetto, da qualche tempo, l'Ellsworth, che era sofferente al cuore, aveva manifestato delle ansie particolari per la sorte del figlio. L'altra sera ebbe degli incubi. Evidentemente il figlio, prima di partire, gli aveva dato delle assicurazioni che il tempo ha ora smentito. In questi giorni, l'Ellsworth era in continue comunicazioni telegrafiche con l'Inghilterra, la Norvegia e gli Stati Uniti d'America e aveva chiaramente manifestato il suo pensiero di essere pronto a spendere qualsiasi somma per organizzare una spedizione che andasse a rintracciare gli aviatori. Due giorni fa aveva anche telegrafato a Charcot la cui offerta è stata accettata dal Governo norvegese. Uno dei dubbi più importanti esposti all'Ellsworth dal figlio prima di partire fu quello della difficoltà dell'atterraggio. Là è tutto il segreto della riuscita della spedizione.

Un incidente franco-russo a Parigi

all'Esposizione d'arti decorative

PARIGI, 4

Oggi all'Esposizione d'arti decorative, è scoppiato un incidente franco-russo al quale abbiamo assistito. Dopo i discorsi inaugurali fatti nel salone del congresso al Grand Palais, da Krassin, ambasciatore dei Soviet, De Monzie, ministro dell'Istruzione e Kogan commissario generale russo, le autorità e gli invitati si sono recati al padiglione dov'era pronto un ricco buffet con «champagne» per il ricevimento. Una enorme folla, composta di giovani comunisti attendeva davanti al padiglione. Quando Krassin con la sua signora e De Monzie vi sono arrivati, la massa ha inscenato una dimostrazione con canti ed evviva in onore dei Soviet. Il ministro francese si è fermato di botto e non ha voluto più proseguire. Vivamente contrariato dall'inaspettata manifestazione politica, il De Monzie ha detto all'ambasciatore: «Sono molto dolente, signor ambasciatore; io non posso essere presente a questa scena. Sono obbligato ad andare via». E malgrado le premure di Krassin e le frasi gentili della ambasciatrice, il ministro ha insistito nella sua decisione: «E impossibile che io resti. Nell'interesse delle due nazioni, lasciatemi partire». Ha salutato rapidamente Krassin, ha baciato le mani all'ambasciatrice e si è allontanato visibilmente seccato. Intanto i clamori non sono cessati e si è pure udito qualche grido di «Viva il comunismo» in italiano. Occorre tener presente che i discorsi non erano rimasti nei limiti protocollari. Krassin aveva tenuto un discorso bolscevico e De Monzie con alta eloquenza e grande fermezza lo aveva ammonito a più riprese riscotendo gli applausi dei presenti. L'incidente di cui stasera non parla alcun giornale, non ha impedito a Krassin e ai suoi amici, dopo di bere una coppa di «champagne» in omaggio alla terza internazionale e al Governo di Mosca.

I delegati dell'Istituto Internazionale di Agricoltura

rendono omaggio al Re

ROMA, 4

Stamane alle 10, i delegati di Stato dell'Istituto internazionale di agricoltura sono stati ricevuti al Quirinale da S. M. il Re, al quale hanno presentato gli omaggi in occasione del 25.o suo anniversario di regno. Il vicepresidente dell'Istituto, signor Louis Dop, ha letto al Sovrano un indirizzo. S. M. il Re ha risposto pronunziando il seguente discorso:

«Signori, il vostro saluto e il vostro augurio mi riescono particolarmente graditi, anche perchè con una felice coincidenza si compiono venti anni dalla firma della convenzione che creava in Roma l'Istituto internazionale di agricoltura. In questi venti anni di lavoro assiduo e in continuo miglioramento, l'Istituto ha degnamente assolto il vasto suo compito. La sua compagine ha resistito ad ardue prove, non poche difficoltà sono state superate, importanti risultati sono stati conseguiti. I rappresentanti di 71 Stati collaborano oggi in concordia di intenti e di opere a questa missione altamente civile di progresso e di pace. In tutto il mondo si afferma oramai la vigile attività dell'Istituto che con l'assolvimento efficace dei suoi compiti statutari e con le sue molteplici e pratiche iniziative, rende all'agricoltura servizi veramente importanti. L'augurio che voi avete voluto esprimermi a nome dei Governi di tutti gli Stati aderenti all'Istituto internazionale di agricoltura, di tutte le popolazioni agricole, mi ha profondamente commosso e tengo a confermare che come in passato continuerò a seguire l'opera vostra col più vivo interessamento, agevolandola anche mercè l'efficace collaborazione del mio Governo nel modo migliore che possa essermi consentito. E desidero infine manifestarvi la fiducia che l'Istituto potrà in avvenire irradiare ognor più della maggior sua luce benefica i lavoratori dei campi, che in tutto il mondo, sotto diversi climi, in diuturna lotta contro le avversità della natura, nella alterna vicenda delle stagioni e degli anni, danno la loro opera costante ed infaticabile per il benessere dell'umanità. Con questi sentimenti, rivolgo a voi il più cordiale saluto che desidero però estendere a tutti coloro che collaborano con voi per un migliore avvenire dell'Istituto».

Il Re si è poi intrattenuto con parecchi dei delegati.

Pascoli commemorato in Campidoglio

ROMA, 4

Stamane, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, ha avuto luogo la solenne commemorazione di Giovanni Pascoli. Sono intervenuti il Presidente del Senato on. Tittoni, il ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele, il sottosegretario all'Economia Nazionale on. Larussa, l'on. Tosti di Valminuta, i senatori Ferdinando Martini, Corrado Ricci, Rava, Dallolio, il prof. sen. Supino in rappresentanza dell'Università di Pisa, il sen. Baccelli, presidente della Commissione reale per la provincia di Roma, anche in rappresentanza della deputazione provinciale di Bologna, l'on. Loero, l'on. Cian, in rappresentanza dell'Università di Torino, l'o. Maiorano per l'Università di Catania, il generale Varini comandante della 10.a zona della M. V. S. N., le rappresentanze dei comuni di Firenze, Milano, Barga, S. Mauro di Romagna, Venezia, Forlì, Cosenza, Soriano, Lucca, Genova, Savignano di Romagna, Rovigo, Pescia, Palermo, Como, Bari e Voghera, i rappresentanti delle Università di Urbino e Firenze. Avevano inviato valletti con gonfalone le città di Ravenna, Forlì e Lucca. Era presente anche la sorella del poeta, Maria.

Alle 10.30 è giunta la Regina Madre, che è stata ricevuta ai piedi dello scalone dal ministro Fedele, dal r. commissario Cremonesi e dal prof. Ferrari, presidente del Comitato nazionale per le onoranze a G. Pascoli e dalle altre autorità, che l'hanno accompagnata nella sala degli Orazi e Curiazi.

Ha preso per primo la parola il r. commissario sen. Cremonesi, che è stato replicatamente applaudito e ha parlato poi il Presidente del Senato on. Tittoni. Terminati gli applausi che hanno coronato la fine del discorso del sen. Tittoni, Ettore Romagnoli ha parlato dell'opera pascoliana, rilevandone i principii informatori e rievocando con una orazione, che di frequente ha trascinato l'uditorio all'applauso, la figura del poeta delle piccole cose, del cantore del cosmo, dell'umanista e infine del poeta civile. Il prof. Romagnoli ha terminato fra entusiastici applausi, esaltando l'immagine di una Patria sempre più grande e fedele al mònito del suo poeta. Infine il prof. G. M. Ferrari ha offerto medaglie d'oro in ricordo della cerimonia all'on. Tittoni, al prof. Romagnoli e a Maria Pascoli.

La conferenza ferroviaria internazionale di Fiume

rimandata per l'assenza dei delegati jugoslavi

FIUME, 4

La Conferenza ferroviaria internazionale che doveva aver luogo oggi tra l'Italia, Jugoslavia ed Ungheria per la fissazione delle tariffe adriatiche è rimandata causa l'assenza dei delegati jugoslavi. E' la seconda volta che i delegati jugoslavi, malgrado l'impegno assunto, non intervengono alla Conferenza. La sospensione della medesima ha fatto buona impressione in città.

Fiume per le onoranze al Re

FIUME, 4

E' partita per Roma la rappresentanza di Fiume che parteciperà alle cerimonie per le onoranze al Re. Ne fa parte il commissario del comune comm. Piva con alcuni combattenti e mutilati fiumani. Il prefetto del Carnaro comm. Vivorio ha elargito per le onoranze la somma di lire 25.000, che sono state consegnate al commissario del comune comm. Piva.

L'angosciosa inquietudine dei cittadini di Sofia

Ribellione di carcerati repressa nel sangue?

SOFIA, 4

(*K.*) Per quanto le autorità assicurino che la bufera che stava per scatenarsi sulla città sia passata, che ogni pericolo è stato scongiurato, che un'altra mostruosa ecatombe come quella di Santa Nedelja non avverrà più, perchè tutti o quasi tutti gli elementi pericolosi alla sicurezza pubblica e allo Stato sono nella mani della giustizia, i cittadini non sono tranquilli. Essi si sentono oppressi come da un incubo e sono convinti che se il pericolo è stato scongiurato per ora, non lo sarà in avvenire. Essi sanno che se la nuova congiura contro il Governo è stata scoperta (e si trattò infatti di una congiura, nè le autorità lo negano) che se alcuni dei vecchi e nuovi congiurati sono stati assicurati alla giustizia, molti ancora sono liberi e la loro tenacia, la loro arditezza non hanno esempi quasi nella storia, tranne nelle lotte dei nichilisti contro lo zarismo, e che essi sono sostenuti da quella potenza che tutto può: il denaro.

Il generale Lazaroff — l'uomo dal pugno di ferro, come lo chiamano in Bulgaria — ha dato prova di previdenza, di sagacia e di energia e si è dimostrato all'altezza del compito, ma egli stesso, per quanto non lo dica, è scoraggiato, poichè sa che la lotta che è ora ingaggiata è una lotta all'ultimo sangue e che odi feroci sono scatenati in tutta la Bulgaria. Le autorità non nascondono la loro preoccupazione, specialmente ora che sono stati rimandati a casa quei volontari sui quali esse facevano tanto assegnamento, i quali, rimasti senza pane, andranno forse ad accrescere il numero dei malcontenti e dei ribelli. E' l'inquietudine delle stesse autorità che preoccupa i cittadini. Per quanto sia stata fatta una razzia di elementi sospetti, come Sofia non vide mai l'eguale, le perquisizioni continuano con ansia febbrile. Le misteriose apparizioni a Sofia di Pietro Abadzijeff — il più astuto, il più implacabile, il più feroce dei terroristi — mettono in vero orgasmo le autorità. Lo cercano e non lo trovano. Egli sembra avere gli attributi di un fantasma: si fa vedere per le vie di Sofia — e molti cittadini lo affermano — e poi sparisce misteriosamente. Se Abadzijeff è a Sofia, dicono i cittadini, significa che qualche cosa di grave si sta tramando, e se sparisce tanto misteriosamente, vuol dire che ha molti complici.

L'inquietudine dei cittadini è accresciuta anche dal contegno delle autorità su tutto ciò che riguarda gli avvenimenti, non solo di Sofia, ma anche della provincia. Ancora non è stata pubblicata una recisa smentita alle voci che corrono sull'uccisione del generale Protogeroff, e dalla lettura dei giornali, che dopo la sosta forzata di un giorno sono riapparsi, non si può fare un giudizio esatto non solo su ciò che è avvenuto a Ciustendil e a Vidino, ma nemmeno negli altri luoghi di provincia.

Questa notte i cittadini sono stati improvvisamente destati da forti scariche di fucileria che provenivano da quelle parti ove si trovano le carceri centrali. Al mattino corse la voce che i detenuti di quelle carceri avevano tentato la fuga, che erano stati uccisi alcuni secondini e che le fucilate avevano colpito i detenuti che erano riusciti a varcare il cancello delle carceri, ma le autorità su questo avvenimento non vollero dare informazioni.

Chi è bene addentro alle secrete cose della Bulgaria, assicura che la lotta che scuote sino alle intime latebre tutta la nazione, è appena al suo inizio.

Un messaggio dell'on. Farinacci

agli italiani residenti in Austria e Ungheria

ROMA, 4

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica che l'on. Farinacci ha inviato agli italiani dimoranti in Austria e in Ungheria il seguente messaggio, che sarà recato dal console Tamburini, comandante la sezione «Ferruccio». Il messaggio così si esprime:

«O fratelli italiani, agli stranieri che vi ospitano voi recate con l'anima vostra l'immagine luminosa della Patria italiana, fra gli stranieri che vi guardano voi siete la volontà viva e l'esempio del nostro spirito latino, voi siete e significate a loro il valore dell'Italia, in voi e per voi ella si rileva. Siatene degni e la vostra vita sia tale che la Nazione in voi presente sia ammirata e desiderata come la Nazione universale e ideale di tutti gli uomini, sollievo e pace e incitamento di tutti gli uomini per la loro miglior vita. Beati voi che, per desiderio del ritorno, più la amate la nostra antica terra, che l'Iddio ama. Beati voi che, per il desiderio, l'amore e la speranza vincete in voi ogni male e il travaglio della vita offrite alla sua gloria. Beati voi che, lontana, la vedete più bella e serena, gloriosa e vittoriosa, che non vedete il tradimento, la indifferenza e la viltà, che l'Italia idealmente sentite nel vostro cuore religioso, orgoglioso e intrepido. Per la fede nella Patria voi siete apostoli e combattenti e sarete eroi per il suo comando. Voi siete dunque fascisti. Il partito nazionale dei vostri fratelli fascisti vi saluta nel nome di Iddio, crede in voi, vi ringrazia per la vostra fede che vive delle vostre sacre memorie e delle comuni speranze. Il console forte e valoroso della «Francesco Ferruccio» vi reca questo nostro messaggio».

Altri cavalli diretti in Italia

sequestrati dalle autorità jugoslave

ZAGABRIA, 4

(*K.*) La *Riec* reca la notizia che le autorità jugoslave hanno sequestrato in una stazione del Megiumurje, di confine con l'Ungheria, dieci vagoni di cavalli ungheresi destinati alla fiera equina di Padova. Le autorità di confine hanno ritenuto che quei cavalli sarebbero stati spediti in Russia e perciò hanno ordinato il fermo, in attesa di avere istruzioni da Belgrado.

Il maltempo abbatte un ponte ferroviario

in Bosnia

BELGRADO, 4

(*K.*) Da Sarajevo giunge notizia che un nubifragio si è abbattuto su quasi tutta la Bosnia, ma con maggiore violenza nel circondario di Zenizza. L'acqua ha distrutto il ponte ferroviario presso quella stazione. Il celere da Sarajevo non potè proseguire per Brod e rispettivamente per Belgrado e Zagabria. I viaggiatori dovettero scendere e proseguire il viaggio a piedi per parecchi chilometri, sino a raggiungere il treno postale alla stazione di Brod.

Gli aviatori italiani giunti a Bruxelles

PARIGI, 4

La squadriglia del comandante Ferrarin, che era arrivata ieri a Le Bourget, è ripartita alle 16 per Bruxelles dove è arrivata alle 17.25. La squadriglia si fermerà a Bruxelles sino a martedì, poi si recherà a Londra.

Lo scioglimento della Federazione dei combattenti di Verona

VERONA, 4

Per ordine dell'autorità è stata sciolta la Federazione provinciale dei combattenti di Verona. Gli uffici sono piantonati da agenti di P. S.

L'"Adige,, sequestrato

VERONA, 4

Questa mattina, per ordine dell'autorità, è stato sequestrato l'organo della democrazia l'*Adige* per un articolo su Alberto Mario.

Il processo di Bologna

L'innocenza dello scultore Grablovitz

nelle confidenze della Zanier

BOLOGNA, 4

E' continuato anche oggi l'esame testimoniale al processo Grablovitz.

Viene interrogato per primo l'avv. Augusto Franchi, difensore d'ufficio del Grablovitz al tribunale di Gemona. Il teste riferisce sulle ragioni che lo convinsero dell'innocenza del suo raccomandato, ragioni che sono state già esposte dai precedenti testi.

Sudaro Giacomo, che fu applicato di P. S. a Udine, parla delle indagini compiute dal Maggiulli per raggiungere la prova della colpevolezza del Grablovitz, che poi deferì al tribunale. In un confronto tra la Zanier ed il Grablovitz, egli dice, fu colpito dal contegno impacciato della donna, mentre invece il Grablovitz protestava energicamente la sua innocenza.

La Zanier affermò l'innocenza del Grablovitz

La teste Maria Perin, di Cormons, conferma la deposizione resa dinanzi al giudice istruttore. Ella dice che nel 1916, mentre scontava nelle carceri di Udine una condanna per ricettazione, conobbe la Zanier, la quale le disse che il Grablovitz era innocente e che ella lo aveva accusato perchè istigata dal Maggiulli.

A questo punto viene data lettura della sentenza del tribunale militare di Gemona. In essa tutti gli indizi e le testimonianze contro il Grablovitz sono accuratamente vagliati ed analizzati. Come è noto, il tribunale riteneva il Grablovitz colpevole di tentato spionaggio e lo condannava a dieci anni di reclusione, assolvendolo dall'accusa di tentato veneficio.

Il colonnello Guido Blais riferisce sulle indagini eseguite dal Maggiulli, d'accordo col commissario di P. S. cav. Lucini, per stabilire le responsabilità del Grablovitz. Dice che il sistema seguito dal Maggiulli non sortì l'effetto desiderato perchè ad un questionario riflettente notizie militari sottoposte al Grablovitz, questi rispose dando indicazioni di nessuna importanza.

L'udienza viene quindi rinviata al pomeriggio.

Alla ripresa dell'udienza, viene richiamato il teste Ceccotti per alcuni schiarimenti circa l'irreperibilità della Grinovero, che egli aveva avuto l'incarico di rintracciare.

Sorio Ercolano, già comandante delle guardie carcerarie di Udine, dice di aver appreso dalle suore che la Zanier, mentre era detenuta per furto, poco prima del processo Grablovitz, tentava di comunicare col Maggiulli da una finestra delle carceri. Fece anche a tale riguardo regolare rapporto.

Il brigadiere Zanoni Lorenzo fu incaricato di accompagnare la Zanier durante le indagini relative all'attività spionistica del Grablovitz. Rimase meravigliato dell'accusa fatta al Maggiulli che riteneva un ottimo funzionario, ligio al proprio dovere e pieno di buona volontà.

La personalità del Maggiulli

Viene quindi interrogato il comm. Giovanni Guasti, prefetto di Ferrara, indotto dalla difesa del Maggiulli. Il teste dichiara di aver avuto il Maggiulli alle sue dipendenze una prima volta 15 anni or sono quando era insegnante alla scuola di polizia scientifica a Roma. Il giovane funzionario, che qualche tempo dopo passò all'ufficio cartografico, per le sue buone qualità attirò la sua particolare attenzione. Era un ottimo allievo, buon funzionario, disciplinato e leale. Il teste si formò subito la convinzione che egli fosse un perfetto galantuomo. Scoppiata la guerra, il Maggiulli manifestò il desiderio di avere qualche incarico speciale allo scopo di far fronte alle crescenti spese della sua numerosa famiglia. Il teste si interessò della cosa ed ottenne che il funzionario venisse inviato in missione ad Udine dove rimase quattro mesi. Il Maggiulli, ritornato da Udine, gli riferì intorno alla sua attività accennandogli anche alla denuncia fatta contro il Grablovitz. Il teste dichiara di aver rilevato che tale denuncia era basata su una testimonianza troppo fragile, trattandosi di rivelazioni di una prostituta e disapprovò il Maggiulli, quando seppe che questi aveva avuto rapporti intimi con la Zanier. Però, data la conoscenza dell'uomo, mai gli venne in mente che avesse potuto esercitare la benchè minima pressione per ottenere delle rivelazioni. Anche quando seppe che il Maggiulli era stato sottoposto a procedimento per calunnia, mai pensò di togliergli la sua stima e considerazione, ritenendo l'accusa ingiusta.

Vengono rivolte al teste da parte degli avvocati alcune contestazioni e quindi viene licenziato.

Depone poi Augin Aida, la quale dice di aver parlato spesso con la Zanier che le avrebbe rivelato prima della condanna del Grablovitz che le sue accuse erano menzognere.

Lo sdegno di uno stuccatore

Il padrino dell'Augin, certo Ermenegildo Polato, segue sulla pedana e tra la sorpresa generale dichiara che è stato lui a stendere uno dei famosi ricorsi di grazia.

Presidente: Ma voi che professione avete?

Teste: Stuccatore. (Ilarità).

Il teste piccato esclama: Sono un galantuomo.

L'avv. Mastellari di rimando: Nun dubbio. E' la vostra figliastra con la quale abitate che non vi fa molto onore.

Il generale Motta ed il generale Buffa riferiscono intorno alla poca importanza militare che avevano i famosi quesiti consegnati dalla Zanier al Maggiulli come provenienti dal Grablovitz. Indi l'udienza è rinviata a domattina.

L'uccisione di un fascista nel bolognese

smentita dall'"Idea Nazionale,,

ROMA, 4

Avendo alcuni giornali pubblicato la notizia dell'uccisione di un fascista che sarebbe avvenuta a Monzuno (Bologna), l'*Idea Nazionale* dice che per accertamenti fatti eseguire dal Ministero dell'Interno, risulta invece trattarsi di contusioni guaribili in dieci giorni, per pugni riportati iersera dal segretario comunale di Monzuno, Amedeo Ugolini, seniore della Milizia nazionale, in seguito a diverbio per questioni personali ad opera del consigliere Domenico Fanti e del macellaio Ugo Fagioli.

Il convegno dei giornalisti fascisti rimandato

MILANO, 4

Il secondo convegno nazionale dei giornalisti fascisti, convocato in Milano pei giorni 5 e 6, è stato rinviato per dar modo a tutti i parlamentari oggi impegnati nei lavori della Camera di intervenire all'adunata. La data decisiva sarà comunicata a mezzo della stampa.

(*Note di cronaca*)

Il Concorso del teatro Nazionale

Affrettare le iscrizioni al Nazionale, al Teatro Eden e Cinema Italia

Le iscrizioni per il grande concorso indetto dal Teatro Nazionale stanno per chiudersi; necessita quindi che chiunque voglia proporre un bambino o una bambina, scriva o lo faccia verbalmente alla direzione del Teatro Nazionale, al Teatro Eden e al Gran Cinema Italia, dando il nome e l'indirizzo del proposto. Sarà indubbiamente un concorso di molta signorilità e che susciterà un vivissimo interesse. Da questo concorso dovrà uscire il bambino o la bambina prodigio, un piccolo artista nostro, il quale sarà iniziato nell'arte dello schermo e fatte conoscere le sue attitudini artistiche. Affrettatevi dunque a dare i nomi dei bambini.

Le indagini per scoprire l'assassino di Elsa Berni

ROMA, 4

Continuano con la massima alacrità le indagini della polizia per l'arresto dell'assassino della piccola Berni. Oltre la squadra mobile, tutti i commissariati distrettuali sono indistintamente investiti delle febbrili ricerche. Saltuariamente qua e là nei rioni di Roma, si verificano degli incidenti provocati dall'allarme popolare.

Stamane, presso il Lungo Tevere Tebaldi, due donne hanno creduto di scorgere un uomo vestito di grigio, con paglietta, in atteggiamento sospetto. Costui, alle grida delle popolane, è stato fermato da due carabinieri ed accompagnato fra molti clamori ed innumerevoli commenti al commissariato di Ponte, dal quale poco dopo è stato rilasciato.

Al Ministero degli Interni è pervenuta una lettera anonima, nella quale si chiede a chi dovrebbe rivolgersi una persona che volesse fare decisive rivelazioni per l'identificazione dell'assassino della Elsa Berni. L'anonimo invita inoltre il Ministero stesso di dargli risposta a mezzo di un giornale di Napoli.

Infondate preoccupazioni

per la sorte di una ragazzina

ROMA, 4

La via San Celso è stata ieri messa a soqquadro da una notizia allarmante. Si trattava nientemeno che della scomparsa di una ragazza quindicenne seducentissima che abita al N. 4 della via suddetta. Nella mente della madre e delle donne del quartiere balenò improvvisa l'idea che la poverina fosse rimasta vittima di qualche bruto. Immediatamente gli agenti ed i funzionari del commissariato del Ponte, coadiuvati da tutti gli abitanti del quartiere, si diedero a battere infaticabilmente tutte le strade del quartiere perlustrando le case equivoche le abitazioni dei pregiudicati, i caffè e le osterie. Le ricerche durarono fin dopo le 22. Quando già si disperava di poter trovare la poverina, alcuni agenti che avevano fatto aprire per caso un portone, la trovarono nell'interno placidamente addormentata. Essa dichiarò di essersi allontanata da casa perchè sgridata dalla madre.

Ferisce gravemente il fratello

per una meschina questione di interesse

MONFALCONE, 4

L'altra mattina Stefano Soban fu Michele, di 50 anni, abitante al molino del Viadotto, recatosi in un campo sito nel comune di Iamiano, ereditato dal padre ma tuttora di proprietà indivisa col fratello Matteo, di 42 anni, abitante a Panzano, trovò quest'ultimo che stava raccogliendo foglia di gelso per i suoi bachi da seta.

Fra i due avvenne tosto un diverbio che ben presto degenerò in rissa. Il Matteo, ad un certo punto, colpì il fratello con la forbice con cui eseguiva la potatura dei gelsi, cagionandogli una grave ferita alla fronte, dalla quale usciva a fiotti il sangue. Portatosi il ferito al nostro Ospedale, il medico di turno gli riscontrò una ferita d'arma da punta e taglio alla regione frontale sinistra, guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Il feritore venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Bambino investito da un camion

UDINE, 4

Ieri sera, ad Urlignacco (Buia), il piccolo Gino Callegaro, di 2 anni, veniva accidentalmente investito da un camion di proprietà di un suo zio. Detto camion, nel cortile dell'abitazione del Callegaro, stava facendo delle manovre per uscire dal portone. Il bimbo rimase travolto da una ruota. Subito raccolto e trasportato a Udine presso il civico ospedale, gli furono riscontrate ferite gravi alla gamba sinistra, tanto da dovergliela amputare.

Giovanetto vittima dell'imprudenza

MONFALCONE, 4

Il tredicenne Riccardo Sgubin, da Fiumicello, stamane rinvenne una bomba a mano, e cominciò imprudentemente a scaricarla. Ad un tratto il pericoloso proiettile scoppiò ferendo l'imprudente ragazzo. Trasportato immediatamente al nostro ospedale, i sanitari gli riscontrarono gravi ferite ai piedi con frattura dei metatarsi. Fu trattenuto e dichiarato guaribile in due mesi, salvo complicazioni.

Ondata di caldo e cicloni negli Stati Uniti. In tutta la parte orientale degli Stati Uniti infierisce un'ondata di caldo. La temperatura è di 37 gradi all'ombra. I giornali hanno notizia di uragani nel Minessota, che avrebbero prodotto danni per oltre due milioni e mezzo di dollari.

COMUNICATI *)

Nel XXXIII.o anniversario di matrimonio di

Emilia e Massimiliano Tenze

augurano ogni felicità i figli, i generi, la nuora ed i nipotini

Trieste, 5 giugno 1925.

RINGRAZIAMENTO

Col cuore commosso, sento il dovere di rendere molteplici e infinite grazie all'esimio medico

dott. Giuseppe Lehr

che con amorevoli e disinteressate cure salvò la vita alla mia amata consorte colpita da fiero morbo.

VITTORIO VIDOTTO

Con riferimento alla rettifica che figurerebbe mandata dal Commissario prefettizio di Visinada e della quale egli sostiene di non saperne nulla, comparsa su «Il Piccolo», faccio noto quanto segue:

Anzitutto premetto che, dell'articolo che originò la rettifica in questione, io, prima che questo non fosse stato pubblicato, nulla ne sapevo; ma visto che si contesta la veridicità dello stesso e trattandosi di un affare che riguarda soltanto me, sono a dichiarare che è verissimo che molti degli addebiti mossimi in occasione del mio, dapprima licenziamento e poscia sospensione, il Consiglio di disciplina li riconobbe non soltanto infondati, ma addirittura assurdi. Di una ventina di addebiti mossimi, soltanto tre, cioè quelli indicati nella rettifica in questione, furono riconosciuti provati e quale sia la gravità di questi, anche un profano lo può facilmente dedurre. Non occorre ch'io lo dica, ma ogni persona competente giudicherà da sè che in un Comune di 5000 anime è assolutamente impossibile, con la mole di lavoro di oggi, possa tirare avanti il segretario con una dattilografa, quale vi fu il caso mio.

A proposito poi della generosità usata dal Municipio di Visinada, o meglio da qualche altra persona per nulla interessata, verso di me, dichiaro solennemente che questo non corrisponde assolutamente al vero, dappoichè furono aguzzate e si aguzzano tuttora tutte le armi pur di riuscire a licenziarmi. Basterebbe vedere il voluminoso atteggio accumulatosi durante i cinque mesi del mio processo.

A comprovare ancora il mio asserto, che si fece di tutto per licenziarmi, osservo che i due delegati del Comune, nel Consiglio di disciplina provinciale, addì 5 maggio u. s., «pur riconoscendo non esservi motivi per il licenziamento, insistettero su tale proposta». Spero non mi si vorrà contestare un tanto, risultando ciò chiaramente dal Verbale di detto Consiglio, firmato anche dai due delegati summenzionati.

Poichè io non intendo che nessuno usi verso di me generosità non meritata, autorizzo il Municipio a rinvenire sul suo deliberato del 18 maggio 1925. Affermo che è pure verissimo che il Commissario prefettizio mi rilasciò un certificato, rilasciando il quale non fece altro che il puro suo dovere di Ufficiale del Governo, certificato che io però non presi, essendomi stato diggià rilasciato analogo certificato da parte della Giunta provinciale amministrativa di Pola.

Questa è la vera realtà delle cose e così, giacchè si vuole, deve saperla il pubblico.

Visinada, 2 giugno 1925.

PIERO BRACCO

Società di Navigazione

D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri

TRIESTE-VENEZIA

col piroscafo a turbine

"VENEZIA,,

da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;

da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.

I Classe, corsa semplice, L. 70.— andata e ritorno L. 110.—

II Classe, corsa semplice, L. 50.— andata e ritorno L. 80.—

III Classe, corsa semplice, L. 35.— andata e ritorno L. 55.—

Biglietti di gita domenicale, andata-ritorno, validità due giorni:

I Classe L. 80.—; II Classe L. 65.—; III Classe L. 50.—

Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, e al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO PER COMMERCIO E INDUSTRIA IN VIENNA

AVVISO

La LXIX Assemblea Generale Ordinaria degli azionisti avrà luogo venerdì 26 giugno 1925, alle ore 16, a Vienna, nella sala della Società Ingegneri e Architetti (I. Eschenbachgasse N. 9), per deliberare sulla Relazione del Consiglio d'Amministrazione e sul Bilancio per la gestione 1924 nonchè per procedere alle elezioni di membri del Consiglio e della Giunta di revisione.

I Signori azionisti che desiderano partecipare all'Assemblea dovranno depositare le azioni al più tardi al 16 giugno a. c. presso la Centrale, le Filiali dello Stabilimento o le altre Sedi indicate:

a TRIESTE, presso la Banca Commerciale Triestina.

Vienna, 3 giugno 1925.

Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria

Sanguini Di Bona

Hôtel de la Ville

liquida entro oggi ultimo giorno

la collezione dei modelli estivi

La Maison Melitte

espone — passando per Trieste — all'Hotel de la Ville, la sua ricca collezione di modelli estivi

Occasione!

APPARTAMENTO sei stanze, bagno, comfort moderno, casa signorile, paraggi Stazione centrale, cedesi prontamente causa partenza.

Offerte sub «13760 Z» al Piccolo.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità N. 23-25, planoterra

Incanto

che verrà tenuto sabato 6 corrente dalle 9 alle 11:

Diversi chiffonniere, lavamani, sgabelli, armadi a quattro cassetti, lettiere, attaccapanni, quadri ed altri mobili nuovi, presse lettere, macchina da scrivere «Olivetti», bilancia decimale, scrivanie, carretto a due ruote, due banchi da falegname, diversi vasi conserva pomodoro, peperoni.

Per la Cresima!

Orologi, catene, collierini, ciondoli, braccialetti in tutti i più fini tipi ed ai prezzi più onesti

Oreficeria N. BORSATTI & FIGLIO

Corso V. E. III N. 47 (proprio laboratorio) (vicino la farmacia Rovis, Piazza Goldoni)

La VENDITA DI CAVALLI avrà luogo domenica 7 corrente, dalle 9 alle 11, in VIA GIULIA N. 60.

MALATTIE NERVOSE

e del ricambio

SANATORIO UDINE

Piazzale XXVI Luglio - Telefono 518

Prof. G. Calligaris — Dott. cav. Pascolotti

Dr. de NICOLA

Malattie veneree e cutanee

APPLICAZIONI DI DIATERMIA

DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»

Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-57

Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 15-16

SALE D'ASPETTO SEPARATE

Nella pubblicità ci vuol costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI

TRIESTE, via degli Artisti N. 8

COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO

e MONETE fuori corso

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'imponente rivista militare

per la festa dello Statuto e il Giubileo reale

Domenica, come abbiamo già comunicato, si terrà lungo la riva la tradizionale rivista militare in occasione della festa dello Statuto. Quest'anno però, per espressa volontà del Sovrano, la festa dello Statuto coincide con i festeggiamenti che tutta Italia prepara per solennizzare il 25.o anniversario di Regno di Vittorio Emanuele III, e perciò la manifestazione avrà un significato maggiore del solito e l'autorità militare ha provveduto che la sfilata superi di gran lunga in imponenza e importanza tutte le riviste precedenti.

Il Comando di Divisione, infatti, nel comunicarci l'ordine di ammassamento e di sfilamento delle truppe, ci scrive:

«A differenza appunto dagli altri anni, questa avrà proporzioni inusitate, partecipandovi, mercè l'intervento di truppe d'altri presidi, reparti di alpini, di bersaglieri ciclisti ,di cavalleria, di artiglieria someggiata, nonchè di ogni specialità di tali armi, e numerosi aerei. Aggiungi che, quantunque le reclute siano giunte alle armi da pochissimo tempo (la maggior parte conterà nel giorno della cerimonia da cinque a sei giorni di addestramento), pure, allo scopo di attribuire a tale omaggio anche il tributo numerico della forza, dette reclute parteciperanno alla rivista, dando così tangibile prova della pronta attitudine ad apprendere del nostro soldato, in merito alla passione e alla capacità d'insegnamento dell'ufficiale italiano».

Non v'ha dubbio quindi, che al proposito di dare alla rivista la maggiore imponenza, a questa vorranno concorrere tutte le associazioni patriottiche della città e che la cittadinanza vorrà assistervi in massa, dando ancora una volta prova di quel senso di patriottismo, che pone Trieste redenta fra le città che con il maggiore entusiasmo solennizzeranno la fausta ricorrenza giubilare del Re liberatore.

Le disposizioni per la rivista

Stralciamo dalle disposizioni del Comando di Divisione quella parte delle disposizioni che possono interessare il pubblico:

«La rivista avrà inizio alle 10. Ora ufficiale sarà quella dell'orologio del Municipio. Per le 9.30 tutte le truppe dovranno essere schierate. Il ten. gen. Pugliese assumerà il comando, giungendo alle 9.50 sulla fronte delle truppe, fra l'aiuola del palazzo del Lloyd e quella dove è eretto il palco per la rivista. Al suo arrivo, la musica del Corpo d'Armata, dopo suonati i due segnali di attenti prescritti, intonerà la marcia d'ordinanza della Divisione.

Le truppe, cominciando dalla radice del molo Audace (escluso), nell'ordine di precedenza da sinistra a destra, si schiereranno lungo il lato nord-ovest della riva Nazario Sauro, la riva Mandracchio, la riva Grumula, via Ottaviano Augusto e via Giulio Cesare con le spalle al mare.

I battaglioni e le coorti si schiereranno in linea di colonna; le compagnie e le centurie, coi plotoni e coi manipoli affiancati; lo squadrone coi plotoni affiancati; le batterie e gli automezzi, in linea; i reparti di forza inferiore alla compagnia, coi plotoni di fianco per quattro.

L'allineamento per tutti (pedoni, cavalli, automezzi) sarà determinato (dalla radice del molo Audace, sino al largo di Campo Marzio), dalla rotaia più vicina alla banchina del binario ferroviario principale che corre lungo il porto. I reparti schierati lungo il largo Campo Marzio, la via Ottaviano Augusto e la via Giulio Cesare si regoleranno analogamente, seguendo l'andamento della banchina e del lato partenze della stazione di S. Andrea.

La linea sarà divisa in tre tratti: Il generale di brigata comm. Cesare Luzzatto avrà il comando del primo tratto della linea (quello di sinistra), dove si schiereranno i seguenti reparti: 1) Musica di Corpo d'Armata; 2) Marina; 3) Compagnia RR. CC.; 4) 12.o Reggimento fanteria; 5) 151.o Reggimento fanteria.

Il generale di brigata Francesco comm. Corso avrà il comando del secondo tratto della linea, dove si schiereranno i seguenti reparti: 1) 152.o Reggimento fanteria; 2) Battaglione bersaglieri; 3) Fanfara del battaglione alpini «Vicenza»; 4) Battaglione alpini «Vicenza»; 5) II.o gruppo del 23.o reggimento artiglieria da campagna (truppe a piedi); 6) IV.o gruppo del 7.o artiglieria pesante (truppe a piedi); 7) V.o gruppo controaerei (truppe a piedi); 8) Battaglione telegrafisti del 5.o raggruppamento genio; 9) Battaglione RR. GG. di finanza.

Il generale di brigata comm. Alessandro Del Pozzo avrà il comando del terzo tratto della linea, dove si schiereranno i seguenti reparti: 1) Squadrone di cavalleria; 2) II.o gruppo del 23.o reggimento artiglieria da campagna; 3) IV.o gruppo del 7.o artiglieria pesante (pezzi autotrainati); 4) Batteria someggiata del IV.o gruppo del 23.o reggimento artiglieria da campagna; 5) V.o gruppo controaerei (pezzi e cassoni autoportati); 6) V.o compagnia fotoelettricisti e carri colombaia del 5.o raggruppamento genio; 7) V.o raggruppamento trasporti (automezzi); 8) reparti della sanità e della sussistenza; 9) Musica della M. V. S. N.; 10) Manipolo ciclisti; 11) 3 coorti di 3 centurie ciascuna; 12) Sezione autoblindo-mitragliatrici; 13) Sursum Corda; 14) Giovani esploratori.

L'arrivo di S. E. Vaccari

Il comandante del Corpo d'Armata, giungerà sulla fronte delle truppe tra l'aiuola del palazzo del Lloyd e quella dove è eretto il palco. Ai tre segnali di attenti di prescrizione, seguiti dal suono della Marcia Reale, tutte le truppe presenteranno le armi.

La fanfara degli Alpini e la banda della M. V. S. N. cominceranno rispettivamente a suonare, 50 passi prima che S. E. giunga alla loro altezza. Ciascuna musica o fanfara cesserà di suonare, quando avrà cominciato quella che nell'ordine dello schieramento viene immediatamente dopo, ed eccezione dell'ultima (banda della M. V. S. N.), che cesserà quando S. E. avrà percorso tutta la fronte dello schieramento. Le altre fanfare non suoneranno.

Dopo che S. E. il comandante del Corpo d'Armata avrà percorso tutta la fronte delle truppe, della M. V. S. N. e delle associazioni, tutte le truppe si ammasseranno nel tratto compreso fra il largo di Campo Marzio e l'angolo dell'Hotel Savoia con via Alfredo Boccardi.

La musica di C. d'A., durante l'ammassamento, dovrà arrestarsi non appena, facendo dietro front, verrà a trovarsi colla testa all'altezza dell'angolo suaccennato dell'Hotel Savoia, dal quale avrà inizio lo sfilamento.

L'ordine di sfilamento

Lo sfilamento sarà eseguito, su ordine del ten. gen. Pugliese, nella stessa successione in cui i reparti si verranno a trovare, dopo avere eseguito l'ammassamento.

Le truppe sfileranno nelle seguenti formazioni: R. Marina, Truppe a piedi, Bersaglieri ciclisti, Squadrone cavalleria, Artiglieria da campagna, Artiglieria pesante, Artiglieria someggiata, Artiglieria controaerei, Autostazioni fotoelettricisti, Automezzi, Associazioni.

Tutte le truppe sfileranno al passo, ad eccezione del battaglione bersaglieri ciclisti, il quale sfilerà con gli uomini in macchina. Gli automezzi sfileranno a passo di cavallo.

Nell'aiuola davanti al palco delle autorità, riservate a S. E. il comandante del Corpo d'Armata, prenderanno posto solo il comandante la Divisione col proprio capo di Stato Maggiore e successivamente i comandanti di tratto e di linea, per la durata dello sfilamento delle truppe del rispettivo tratto di linea.

Alla rivista interverranno tutti gli ufficiali liberi dal servizio. Quelli in congedo e quelli della M. V. S. N. saranno invitati a parteciparvi da questo Comando mediante apposita comunicazione. Tutti detti ufficiali prenderanno posto nell'aiuola parallela al palazzo della Prefettura (fronte al mare) in tre distinti gruppi nell'ordine seguente, da sinistra a destra: Ufficiali in S. A. P., ufficiali in congedo, ufficiali della M. V. S. N. Dovranno essere a posto per le 9.45 e rimarranno nell'aiuola sopra indicata anche durante lo sfilamento delle truppe. Gli ufficiali generali e cariche analoghe, che non avranno comando di truppa o non fossero al seguito, prenderanno posto sul palco dell'autorità. Tutti gli altri ufficiali, anche se in accompagnamento di invitati, non accederanno al palco.

Servizio d'ordine pubblico

L'Arma dei CC. RR. provvederà, come segue, al servizio d'ordine pubblico: a) Uno sbarramento fra la radice del Molo Audace (angolo ovest) e l'angolo del palazzo della Prefettura di via S. Carlo; b) Uno sbarramento tra il palazzo della Prefettura ed il palazzo del Lloyd, lungo una linea che corre 10 metri a tergo del palco per le autorità; c) Uno sbarramento fra l'angolo del palazzo del Lloyd (verso piazza Unità) e la aiuola prospicente il palazzo stesso verso mare; d) Un cordone rado dall'aiuola di cui alla lettera c) fino altre l'altezza del Molo Sartorio, per impedire che gli spettatori oltrepassino la linea delle aiuole (lato mare), fin dove queste esistono, e quindi lungo la riva, ad una distanza di circa 10 metri dalla linea dei fabbricati; e) Uno sbarramento alla radice dei moli: Bersaglieri, Pescheria, Venezia e Sartorio.

Durante lo sfilamento: 1) Resteranno invariati tutti gli sbarramenti posti durante lo schieramento a eccezione di quello di cui alla lettera a), che verrà tolto o collocato lungo le aiuole di piazza Tommaseo e di quelle successive, sino all'angolo di via Genova, e ciò allo scopo che non sia ostacolato in alcun modo il deflusso della truppa; 2) Dovranno essere tenuti sgombri i due ponti sul Canal Grande e gli sbocchi di via Mazzini, Genova e Bellini, nonchè l'ultimo tratto di Riva III Novembre; 3) Pattuglie di perlustrazione terranno sgombra la via dell'Orologio ed il lato della piazza Unità prospicente il palazzo del Lloyd.

Dalle 9 alle 11.45, come da accordi presi col Municipio, sarà sospesa la circolazione di ogni veicolo e dei trams lungo le rive del porto, e così pure gli imbarchi e gli sbarchi di merci e passeggeri da piroscafi ed imbarcazioni tra il Molo Venezia (incluso) e il Molo Audace (escluso).

La Direzione di Sanità disporrà perchè siano impiantati i seguenti posti di medicazione: 1) piazza Venezia, 2) piazza Teatro Verdi. Ciascuno di essi sarà costituito da un ufficiale medico con adeguato personale e materiale sanitario di pronto soccorso e di un'ambulanza.

Le Associazioni che assisteranno alla cerimonia prenderanno posto nell'aiuola prospicente il palazzo del Lloyd verso mare, secondo le indicazioni che darà un ufficiale del Comando sul posto. Le associazioni stesse dovranno essere a posto per le 9.45. Rimarranno nel posto loro assegnato sino al termine della cerimonia. Le scuole che assisteranno alla rivista, prenderanno posto nelle aiuole di Riva Nazario Sauro, cominciando dall'altezza di via Boccardi. Alla rivista prenderanno parte aerei provenienti dal Campo di aviazione di Campoformido.

Un appello della Federazione del Fascio

La Federazione del Fascio di Trieste, rivolge ai propri consenzienti il seguente appello:

«Tutti i fascisti di Trieste hanno l'obbligo di assistere alla rivista delle truppe del Presidio e della Milizia, che S. E. il comandante del Corpo d'Armata passerà domenica alle 10 alla riva di fronte a piazza Unità.

Si schierino con i propri gagliardetti alle 9.45 nell'aiuola prospiciente il palazzo del Lloyd ed affermino col loro intervento e con il loro entusiasmo la devozione dei fascisti al Re Soldato.

Intervengano inoltre numerosi a tutte le cerimonie che si svolgeranno in quel giorno per onorare S. M. il Re primo soldato d'Italia.

Si espongano ad ogni balcone, ad ogni finestra le bandiere nazionali e si illumino alla sera le case.

Tutti i fascisti debbono portare, domenica più che mai, il distintivo all'occhiello quale segno evidente che i fascisti sono sempre ed ovunque presenti quando vi è una manifestazione di alto significato patriottico».

Nelle «ULTIME NOTIZIE» di oggi l'esito del concorso per la SESTA DOMANDA e la PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI.

Il «garden party» giovanile dell'Associazione pro infanzia. L'Associazione pro infanzia è stata fondata a Milano da Giuseppe Fanciulli, che avendo vissuto per tanti anni tra i giovani abbonati del *Giornalino della Domenica*, ancora una volta ha voluto riunire attorno a sè i bambini più fortunati perchè possano aiutare quelli verso i quali la sorte è stata meno benigna. Affinchè tale aiuto riesca veramente proficuo, Giuseppe Fanciulli ha deciso di tendere tutte le forze a uno scopo ben definito: all'invio di libri di amena lettura e di materiale didattico alle scuole povere di campagna.

Il consiglio delle Signore, che presiedono alla Sezione di Trieste — composto delle signore: Margherita Abbondano, Gemma Bonazzi, Gina Brunner, Eugenia Cantoni, Maria Cappelli, Libera Cosolo, Lidia Gallico, Silvia Fuchs, Carla Rinaldi, Dolores Tarabochia e Lucia Tranquilli, presidente — volendo preparare, durante le vacanze, uno o più invii di libri alle scuole della Venezia Giulia, ha ideato un «garden-party» giovanile nel giardino dell'«Istituto di Villa Haggiconstan», con la gentile cooperazione dell'Istituto stesso.

«Garden-party» giovanile, cioè con vari giochi e scherzi esclusivamente dedicati ai ragazzi, i quali potranno anche godere le delizie del ballo all'aria aperta. La festa avrà luogo giovedì 11 corr. dalle 17 in poi.

Il risultato di una recita pro Nidi. Pervennero al Comitato pro Nidi Regina Elena lire 1044, quale ricavato netto della recita che, per gentile iniziativa della preside dott.a V. Piazza, tennero le alunne del Liceo Riccardo Pitteri la sera dell'11 maggio all'Eden.

L'orario delle macellerie per domenica. Domenica 7 giugno, per la celebrazione del 25.o anno di Regno di S. M. il Re, le macellerie si chiuderanno alle 10.

La Pescheria resta chiusa domenica. Il Municipio avverte che in occasione della rivista militare che avrà luogo domenica, festa dello Statuto, la Pescheria rimane chiusa.

Per il Rione del Re

La X lista delle oblazioni per le onoranze a S. M. il Re nel 25.o anniversario del suo regno, reca:

Somma degli importi delle liste precedenti: lire 2.700.524.

Associazione degli Alpini lire 50, Angelo Brunello 15, Luigia Brunello 15, Francesco Rosa-Uliana 10, Lodovico Caenazzo 25, comm. prof. Alberto Asquini 250, cav. Luigi Bonetti 25, Famiglia Buchreiner 1000, comm. dott. Arturo Castiglioni 1000, comm. Leopoldo Brunner 500, Spiro O. Petiejevich lire 50, Lazzaro Iancovich 10, cav. Samuele Reiss 500, Società an. del Politeama Rossetti 2000, Allievi Ricreatorio di Chiadino San Luigi 33, Associazione tra negozianti di carboni fossili della Venezia Giulia 1000, Otto Reitlinger e Comp. 500, Unione fra proprietari di stabili 1000, cav. Cesare Cesareo 300, Cairoli e Bianca Mauro 20, Matilde Sandrinelli 10, Elena Stavro-Costi lire 6000, avv. dott. Giorgio Georgiadis lire 3000, Despina Costi 1000, Cristo e Elena Nicolaivis 400, Ercole Polacco 100, Ditta M. Langbank - Danni e Comp. 100, Luigi Salvadori 10, Vladimiro Smoquina lire 1000, Direzione di Borsa 10.000, Stefano Hecht 100, Strasser e Hoenig 300, Continentale Società triestina generale di commercio 200, Ditta A. Donati e Figli lire 1000, cav. Teodoro Costantini 500, prof. Filippo Sibirani 100, prof. Giovanni Spadon 100, avv. Alfredo Zanolla 200, avv. Alfonso Tarabochia 100, Enrico e Bice Liebman 100, Raffaele Donati 50, Isa Donati 50, Anna e Vittorio Ugo Pontini 100, Ditta A. Caffieri 50, Cartoleria Carlo Morpurgo 100, Raffaele Schütz 500, Enrico Angelo Iasbitz 3000, Bice e Nicolò Costanzo 200, Domenico Chierego 50, Giorgio Boiti 20, Adolfo Valentino 10, Silvio Fabris 10, G. Zangrando 10, Riccardo Pascolat 10, Donato Antonucci 10, Franco 5, M. Hirmer 5, Andrea Dapinguente 5, Renato Slobez 5, Vittorio Gentilli 2, Franz Norberto 2, Mario Karoschitz 5, Oscarre Schiemmer 10, Guido Mailing 2, Suchnaich lire 1, Toros 2, Vucovich 1, De Rota 1, Adolfo Cech 10, Schönhardt 1, Giuseppe Zalateo 10, Carlo Kraicek 5, Carla Schiavon 2, Eugenia Stefanich 2, Gastone Oblak 5, Castellanovich 3, Carmelo Lucatelli 50, Edgardo Sorrentino 50, Adolfo Gostischa 50, Bevilacqua Morpurgo 30, Matteo Levensca 30, Maurizio Fischl 30, Lazzaro Cantoni 50, Giuseppe Staffler 30, Vittorio Ancona 50, Francesco Camerini 50, ing. Riccardo Dànieli 30, W. E. Hunter lire 50, Arrigo Forti 50, Carlo D. Steinkeckl 30, Francesco Carboncich 30, Gius. Cobol fu Biagio 50, Mina Cobol 30, Cobol Fides Italia Libera 10, Cobol Anita Romana 10, Cobol Licia Romana 10, Cobol Vera Fede Romana 10, Peppino Cobol 10, Società Adriatica Lavorazione Alimentari - Trieste 500, Giuseppe Ghersiak 50, Giacomo Gasparro 50, Agostino Ingerle 10, Diogene Trevisan 20, Giulia Scopinich 20, N. N. 30, Z. Clemente 20, Guido Tagliaferro lire 10, Vittorio Dusatti 10, Pasquale Cattai 50, Fratelli Viezzoli 50, dott. Nimira lire 30, V. de Puppi 25, Vincenzo Demarchi 10, Arturo Faienz 20, Impresa costruzione Zelco e Lucatelli 100, Lucia Lucatelli Di Plas 10, Lucia Lucatelli 25, Rita Lucatelli 10, Lamberto Mascarini 5, Francesco Bressan 10, Giovanna Bressan 10, Romano Bressan 10, Bressan Italia 10, Vittorio E. Bressan 5, Umberto Italo Bressan 5, dott. Giulio Cleva 100, dott. Salvatore Besso 100, dott. Egone Seunig 50, cap. Alessandro Sardoni 50, dott. Guido de Vida 25, ing. Vittorio Privileggi 20, ing. Giuseppe Palese 25, ing. Giuseppe Luzzatto 25, dott. Carlo Gentile 50, Antonio Rastelli 100, dott. Umberto Guastalla 20, ing. Paolo Grassi 25, avv. Edoardo Tommasini lire 20, Enrico Mulina 25, Emma Coverlizza 50, dott. Francesco Pulger 100, Ofelia Merli 10, Angelica Depangher-Manzini 10, Antonio Kreglich 10, G. Rebetz 10, M. Stuparich 10, Maria Troli 20, ing. F. Paolina 10, dott. Emilio Gerosa 10, ing. Ernesto Mosettig 10, ing. Mario Grablovitz 10, Gustavo Levi 10, ing. Tosoni 10, ing. Turri 10, ing. Aurelio Bandel 10, ing. Augusto Luzzatti 10, ing. Ramiro d'Este 10, ing. Attilio Gius 5, Dom. Negrin 10, N. N. lire 5, ing. A. Teuschl 5, ing. Vianello 5, Pagnini 5, ing. Ernesto Dorigo 5, ing. Cosulich 5, Sabez 5, N. N. 5, E. Paolina 5, Anna Liotò 10, Geza Pulitzer 250, Leopoldo Popper 250, Carlo Treulich 250, Leopoldo Süss 25, Carlo Cavalcante 25, Ferdinando Hochwald 25, Paolo O. Geiger 25, Brugger lire 25, Giusto Pulitzer 25, Mario Malutta lire 25, Giuseppe Postet 20, Carlo Wolf 25, dott. Gius. Paravicini 25, Spitzer 20, Leone Castellani 25, Luciano Malabotti 150, rag. Enzo Palmieri 10, E. Fasil 10, Carlo Ivancich 10, Giuseppe Waller 10, Vladimiro Famà 10, Francesco Boschi 10, Carlo Conrad 10, Francesco Kenich 10, Gioachino Lamberti 10, Mario Cotar 5, Rodolfo Waschek 5, Giovanni Bidoli 5, Umberto Podrecca 5, Battista 5, Pino Scrosoppi 25, Mario Cossutta 5, R. Dougan 2, Carlo Hrovatin 3, Arturo Contento 5, Giuseppe Ghersiak 10, Giuseppe Ellender 5, A. Trauner 2, Gino Horn 10, M. Lacina 3, Giordani Dante 2, G. Cesaratto 2, Senizza 5, N. N. 3, Blason 2, Giovanni Antonini 5, Romano Salvatori 25, Rodolfo Debeuz 5, Ugo Brugger 5, Gioachino Tommasini 5, Giuseppe Orasch 5, Ernesta Sacchi 10, Giuseppe Bondy 5, Pericle Vordoni 5, Vittorio N. de Degfeld 2, Gustavo Neth 5.

La partenza del cav. uff. De Roma per Pola

Ieri mattina i funzionari della Questura e gli ufficiali dei carabinieri si congedarono dal cav. uff. De Roma, promosso a questore e destinato a Pola. Nelle sale del questore, davanti a tutti i funzionari, con acconce parole il comm. Molossi elogiò l'attività svolta dal festeggiato a Trieste, gli espresse il dispiacere di tutti per la sua dipartita, che tutti accompagnano con i più caldi auguri. Contemporaneamente il comm. Molossi offerse al cav. uff. De Roma una medaglia d'oro con dedica, un servizio da caffè e un servizio da «champagne» in argento, particolare ricordo, quest'ultimo, degli agenti specializzati.

Il festeggiato, commosso per tante cordiali manifestazioni, ringraziò tutti calorosamente. Dopo, da parte della pasticceria Tirel, fu servito un rinfresco.

Alle 19.30, poi, alla partenza del neoquestore per Pola, alla stazione di Campomarzio erano a salutarlo tutti i funzionari e impiegati di Questura, numerosi ufficiali dei carabinieri e degli specializzati e personalità cittadine.

Alla nostra Questura il cav. uff. De Roma sarà sostituito nel posto di vice questore dal cav. Lodi, capo di gabinetto del comm. Molossi, e il cav. Lodi, a sua volta, dal dott. Desderi, capo della squadra politica.

L'assemblea del Sindacato fascista assicuratori. Oggi alle 19, nella sala della Società Operaia (via Tarabochia N. 3-I), si terrà la assemblea generale ordinaria, con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura e approvazione del P. V. del congresso precedente; 2) Relazione morale; 3) Relazione finanziaria; 4) Elezione del nuovo Consiglio direttivo; 5) Varie. Al congresso interverrà il segretario di corporazione sig. Nino Chiarelli.

Il Comitato per la Mostra didattica di Firenze avverte tutti coloro i quali hanno partecipato a detta Mostra, che possono ritirare il materiale esposto a Firenze sabato 6 e lunedì 8 corr., dalle 18 alle 20, in sede del Comitato stesso (piazza degli Studi 4).

Artisti giuliani a Londra. A Londra si è aperta una piccola esposizione d'arte italiana, tutta composta d'opere d'artisti di grido, fra i più recenti morti e fra i viventi. La Venezia Giulia è rappresentata da tre nomi: Italico Brass, Piero Marussig e Attilio Selva.

La fedelissima

Oggi l'Arma dei carabinieri festeggia l'anniversario di sua fondazione, commemora i suoi morti ed esalta le sue vittorie. Il corpo venne costituito nel 1814. L'anno passato, nella fausta ricorrenza del centodecimo anniversario, una pubblicazione speciale rievocava tutte le vicende storiche dell'Arma, vicende che bastano a consegnare all'affetto e alla venerazione di tutti gli italiani le magnifiche prestazioni che in guerra e in pace vennero adempiute dai carabinieri. Dal piccolo Regno piemontese alla grande Italia di Vittorio Veneto, tutta la storia delle nostre guerre è accompagnata, vissuta, patita e consacrata dalla presenza eroica e fedele dell'Arma benemerita. La quale diviene per forza di eventi e volontà di tradizioni il simbolo del nostro riscatto. Una continuità ideale unisce attraverso gli anni e cementa nelle dure e aspre vicende della nostra formazione nazionale, le varie Legioni che aumentano di numero e di prestigio con l'estendersi del territorio nazionale, portando nelle terre annesse lo spirito dell'ordine e dell'armonia sociale e l'imperativo del dovere e dell'obbedienza.

Forse per una necessità storica, che urgeva negli anni travagliati e battaglieri del nostro Risorgimento, il giovane Stato italiano si attorniava di una milizia che doveva così profondamente rispecchiare il sentimento dell'unità e della conservazione nazionale e l'almegazione alla disciplina e al dovere, sopra tutte le divergenze e i contrasti politici, fuori di ogni moto che potesse arrestare le speranze e la volontà in cui si fissarono tutti gli italiani concordi nella difesa del potere costituito. Così la storia italiana offriva al mondo l'esempio, non privo di qualche accento ironico, di una Nazione, ritenuta discorde, rissosa e lacerata dalle passioni dottrinarie e faziose, che per un movimento orgoglioso e autoritario della sua coscienza, e quasi consapevole della funzione storica che si apprestava a svolgere in Europa, dagli strati vari del suo popolo genera una milizia, che si presenta con una sola insegna: la difesa della Monarchia e della Patria, e in questa insegna opera il miracolo di placare le discordie, di fondere gli spiriti, convertendo e armonizzando nel pensiero monarchico le anime disperse; e che diviene a poco a poco un centro rappresentativo della forza e della augusta autorità dello Stato. Perciò, quando si afferma la tradizione dell'Arma dei carabinieri reali, conviene sentire questa parola nella giusta definizione del suo significato: tradizione è continuità, vuol dire eterno divenire dello spirito e del carattere della razza, la quale a un certo momento della sua storia s'inquadra in un'idea e in una volontà, indossa una divisa, e in essa racchiude la passione e l'idea che vuole realizzate. Così han fatto i carabinieri: fuori di tutte le effervescenze politiche, lontani dalla guerra delle idee e dalla lotta di classe, essi hanno rappresentato oggi, e ancora energicamente continuano a rappresentare l'ordine, l'obbedienza e la disciplina nazionale in tutte le forme dell'attività italiana. Essi sono, come ebbe ad affermare un insigne statista del Risorgimento, lo strumento legale della ragione pratica dello Stato che vieta i moti inconsulti e le inversioni all'ordine costituito; ma sono anche, se rappresentati idealmente, il simbolo dell'unione, in cui tutti i cittadini della medesima nazione si riconoscono e si affratellano.

Oggi tutti gli italiani, e i triestini particolarmente, possono guardare all'Arma fedelissima con occhio pensoso e pensiero riconoscente, rievocando i sacrifici da essa consumati in guerra, nella lotta contro il nemico al fronte e nella difesa contro gli eversori dell'ordine interno, sacrifici tanto più alti e degni, in quanto vennero patiti in silenzio, e furono sentiti con devota umiltà, come termine naturale e indiscutibile di una fede giurata.

Un manifesto dei carabinieri in congedo

La Società di mutuo soccorso fra carabinieri in congedo di Trieste, in occasione dell'anniversario della festa della propria Arma, e per il 25.o anniversario di Regno di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III, ha fatto pubblicare il seguente manifesto:

«Il culto delle memorie è retaggio privilegiato di chi non si limita a vivere nella breve parentesi del presente, ma vuole consacrare ciò che del passato può essere scuola, incitamento e monito per l'avvenire. Ricorre oggi l'anniversario della Festa dell'Arma dei carabinieri reali.

«Carabinieri in congedo! Per la prima volta oggi la nostra bandiera, dopo di essersi consacrata e chinata sul Podgora davanti all'Ossario che testimonia ai presenti e ricorderà ai posteri il sacrificio dei nostri gloriosi compagni d'arme, sventola nel sole per dimostrare che i carabinieri del Re, quando per volontà od obbligo devono deporre l'onorata divisa, prima di lasciarla, ne tolgono dal bavaro le stellette per applicarle al cuore. E con questo cuore disciplinato e saldo, fieri di non essere più dei dispersi, ma di sentirsi uniti dai vincoli più saldi dell'ideale, ci allineamo a fianco dei nostri commilitoni in servizio per trarre dall'urna dei ricordi più sacri le reliquie lasciatevi dai nostri predecessori.

«Dalla leggendaria e brillante carica di Pastrengo all'ultimo velo di carabinieri che nei giorni tristi del dolore, nell'ultima nostra guerra di redenzione si sacrificò per proteggere sino all'ultimo i beni dei rimasti nelle case squarciate dalle granate, non vi fu mai sosta nel sacrifizio per il carabiniere italiano.

«Quando la follia umana straripò e invase urlante le piazze e tentò di scalzare le istituzioni, il carabiniere del Re ne fu l'argine sicuro e inviolabile. Quando la perfidia e la disgrazia umana tentò di sorprendere i singoli il carabiniere del Re fece scudo della sua persona alla vita del minacciato. Quando la natura, dimenticando di esserci madre, divenne matrigna e alleò contro di noi e inondazioni e incendi e terremoti, il carabiniere del Re fu il primo ad accorrere nel posto più pericoloso, dove più urgente era la necessità di soccorso. E nella lunga strada dei ricordi, frequenti si rinvengono i cadaveri che sul cappello portano la sigla di Sua Maestà il Re; frequenti sono le chiazze di sangue nelle quali caddero le giovani esistenze nell'adempimento del sacro e oscuro dovere.

«Carabinieri reali in congedo! Nel giorno della festa dell'Arma, dopo di aver salutato con cuore romano i nostri morti, irrigidiamoci sull'attenti: Ricorre pure il 25.o anniversario di Regno di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III.

«Opere grandiose di beneficenza, onoranze imponenti stanno dedicandogli e preparandogli gli italiani tutti. Tutta la Nazione è in questi giorni inneggiante al suo amato Sovrano. Noi, usi ubbidir tacendo, tacendo inneggiamo a S. M.

«Ma nel nostro silenzio, che si chiama disciplina e che ci trova tutti allineati a contatto di gomito, come nei giorni della battaglia, vi è la fiamma più ardente del più entusiastico evviva. Viva il Re!

«Fu questo l'ideale pel quale, coscritti vestimmo la divisa, pel quale ci battemmo, pel quale siamo pronti a batterci sempre. E' questo il nostro proponimento: Sempre e ovunque per il Re, sia in servizio che in congedo. Viva il Re!

Premiazione. Apprendiamo con piacere che la ditta Giovanni Lekan, avente il suo negozio di calzoleria in via via Giulia N. 7, è stata premiata all'Esposizione Mondiale di Roma 1925, con la massima onorificenza, cioè con Gran Targa d'onore e Medaglia di oro per l'accurata confezione e solidità delle calzature e sandali intrecciati di propria fabbricazione.

Profumi Bertelli

TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA N.ro 4.

ESIGERE LA STELLA ROSSA

ACQUA di S.PELLEGRINO

LA MIGLIORE ACQUA da TAVOLA

SI VENDE IN TUTTO IL MONDO

Questa è la bottiglia originale dell' ACQUA di S.PELLEGRINO

ACQUA LITINICA ALCALINA DIURETICA ANTICATARRALE

"Contratto"

In vendita: PASTICCERIA-CAFFE "EX URBANIS,,

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

MACCHINE INDUSTRIALI

UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI

Rocco Osvaldella

TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42 ingresso via Ireneo della Croce N. 7

Telefono interurbano 25-39

La seta ha già vinto il cotone!

Ogni signora, inviando vaglia di L. 25, riceverà subito, franco di porto un taglio d'abito completo seta tubolare. Indicare la tinta desiderata. Prezzo incredibile. Enorme successo. Indirizzare G. DE MICHELI, Casella 49, Pinerolo.

RIBASSI FERROVIARI

da tutte le biglietterie delle stazioni del Regno e Agenzie di Viaggi per recarsi a

PADOVA

alla VII.a FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

dal 5 al 20 giugno

BISCHOFF

RUM CIPRO MALAGA

D'ANTEGUERRA

Teatro Nazionale

Oggi

Un interessante e grandioso dramma storico

Luisa Miller

Grande successo ovunque!

La quarta conferenza di Alfredo Galletti sul romanticismo

Svolse ieri sera il Galletti il suo discorso principalmente sull'influsso del romanticismo in Italia fra il 1876 e il 1830 circa, ma prima di soffermarsi a considerare le polemiche suscitate presso i maggiori letterati e pensatori italiani dalle nuove concezioni tedesche, l'oratore volle considerare ancora in un breve esame il volume sulla «Germania» della Stael, accennando come la critica e il pensiero romantico avessero intrapreso ben altre vie di cui la scrittrice francese non aveva avuto visione. In realtà, tanto in Francia che in Italia vennero considerati romantici altri scrittori tedeschi del primo ggruppo che iniziò il movimento, ma che romantici propriamente non erano, come lo Schiller, il Lessing, il Goethe e altri maggiori che poggiavano ancora su basi e concetti classici. Dei romantici minori non si aveva fuori di Germania, alcuna traccia. De Vigni, Hugo, De Musset, Dumas padre, Heine, conobbero appena qualcosa del vero romanticismo. In Italia vi era Berchet che dello svolgimento del pensiero tedesco ne sapeva qualcosa; ma gli altri scrittori rimasero e vissero ai margini della letteratura tedesca. Da noi dunque, il romanticismo trovò qualche ostilità che ebbe il suo inizio massimamente dagli scritti pubblicati dalla Stael che esortava gli italiani a svecchiare i loro modi letterari, stilizzati e viziati nel tradizionale classicismo, invitandoli ad apprendere e conquistare ciò che faceva il genio straniero, al fine di rinnovare e rinvigorire di nuove idee la letteratura nazionale, emancipandola dal vieto e ristretto provincialismo. Del resto lo stesso ammonimento rivolgevano agli italiani il Baretti e l'Alfieri, ma cotesti appelli suscitarono ire veementi, polemiche appassionate, tenaci rancori. Perchè? L'oratore crede che l'avversione, acuta specie nell'Italia centrale e meridionale, sia da attribuirsi ad ignoranza e anche per l'attaccamento di quelle regioni alla tradizione cartesiana. Ma la influenza di tali rancori era anche di natura politica. L'Italia, dopo la caduta napoleonica, era uscita più povera e serva di prima. I trattati di Vienna e la nuova situazione politica avevano fatto crollare le speranze d'indipendenza. Ma l'ardore intellettuale dei pensatori si raccoglie sulla letteratura, sui problemi dello spirito, e viene dibattuta sulle riviste la questione romantica. Ecco il Berchet che nella lettera semiseria a Crisostomo, e il Manzoni nella lettera al marchese Cesare D'Azeglio, presentano l'importanza e il valore morale del movimento romantico inteso ad innalzare li spiriti a più nobili aspirazioni che non fossero quelle del voluttuoso e paganeggiante classicismo. Sicchè il romanticismo tedesco serve agli scopi della indipendenza nazionale in quanto è inteso a rinnovare le coscienze, e a ridestare negli italiani ciò che hanno di più vivo e profondo nello spirito: l'affermazione di sè stessi per mezzo della libertà nazionale. Questo sommariamente il concetto che al prof. Galletti servì splendidamente per ricostruire in una chiara sintesi l'epoca del liberalismo, e le figure maggiori della nostra letteratura, dal Berchet al Tommaseo.

Oggi, alle 18, penultima conferenza del prof. Galletti.

L'inaugurazione del corso
per i partecipanti al concorso magistrale

In sala Dante ha avuto luogo ieri sera l'apertura del corso per i maestri. Erano presenti un notevole numero di insegnanti, il rappresentante del Provveditorato agli studi, prof. Tanzarella, in rappresentanza del comm. Reina, i direttori didattici signora Noscia, e signori Lojacono, Vaselli. Per il Comune erano presenti i signori dott. Bartoli e il cav. Merluzzi.

Il corso fu aperto dal segretario del Sindacato magistrale fascista, Giuseppe Calligaris, il quale, salutati i rappresentanti dell'autorità, chiarì lo scopo dei corsi, che tendono ad agevolare il compito agli insegnanti in un momento significativo della loro carriera: perchè — disse — è la prima volta che nella nostra regione si aprono concorsi per esami e noi non possiamo che allietarci di questo fatto, il quale perfeziona l'opera di assimilazione. Il corso che oggi si inaugura, è superfluo dirlo, non ha, nè potrebbe avere, lo scopo di istruire; sua meta è quella di dare un indirizzo spirituale ai colleghi insegnanti, l'indirizzo al quale è ispirata la recente riforma degli ordinamenti della scuola italiana. Rende quindi grazie agli insegnanti, professori e maestri, che con generoso disinteresse hanno assunto la missione di impartire le lezioni del corso, che s'inaugura in un solenne momento della nostra vita nazionale.

Siamo alla vigilia della celebrazione del XXV.o anno di regno di S. M. il Re — dice l'oratore — e noi tutti porteremo la nostra pietra all'edificio che sorgerà, monumento perpetuo della nostra gratitudine per il Re liberatore, e in questo momento, che riunisce i nostri spiriti intorno alla radiosa visione della nuova scuola italiana, oggetto costante delle sollecitudini della mente, dell'animo del Sovrano, io propongo che da questa famiglia d'insegnanti vada al Quirinale un fervido tributo d'omaggio e con l'augurio che la nostra iniziativa sia apportatrice dei frutti auspicati dichiaro aperto il corso».

Ha quindi tenuto la prolusione per l'inaugurazione del corso il prof. Venuti, il quale rilevò che è compito degli insegnanti di affiancare nei limiti della possibilità l'opera del Governo in materia pedagogica. Dimostrò che il criterio utilitario e la concezione positivista avevano sviato la scuola dalla sua funzione. La socialdemocrazia — disse — l'aveva svuotata del suo contenuto ideale e ridotta a un mezzo per apprendere piccole, monche e disordinate nozioni.

Il prof. Venuti, nella sua ponderata prolusione, concluse affermando che occorre dare alla scuola un contenuto spirituale e dare ai maestri il senso della grave responsabilità, perchè elevare la scuola vuol dire elevare la spiritualità del maestro.

Dopo l'inaugurazione del corso, il direttorio del Sindacato magistrale è rimasto in sede per un esame del programma da svolgere.

La costituzione del Comitato per l'assistenza nella scuola di via della Scuola Nuova. La Direzione didattica sezionale invitò i genitori degli scolari e le persone amiche della scuola di via della Scuola Nuova alla costituzione del Comitato sezionale dei padri di famiglia per l'assistenza scolastica.

Il direttore, chiarito ai presenti lo scopo altamente umanitario, la necessità dell'istituzione per il maggior rendimento della scuola e l'opportunità della collaborazione tra scuola e famiglia, passò all'assunzione dei soci, tra' i quali venne eletto il Consiglio direttivo, formato da insegnanti e genitori. Il direttore invita i padri di famiglia e i benefattori che non hanno potuto presentarsi alla seduta costitutiva a comunicare alla Direzione, a voce o in iscritto, ulteriori sottoscrizioni.

Il rinvio del congresso della Corporazione dell'impiego. Per dare modo agli inscritti di questa Corporazione di partecipare alle solenni cerimonie che si preparano per solennizzare il giubileo Reale, il segretario provinciale, sentito il parere del Direttorio provinciale, ha deciso di rinviare il congresso, che si doveva tenere domenica, alla fine di questo mese.

Una lapide al ciclista B. Lussa. Domenica alle 9.30, nel cimitero di Prosecco, per cura della Liberi e Forti, di cui il defunto era socio, verrà scoperta una lapide in onore del ciclista B. Lussa, vittima di una caduta in una corsa nei pressi di Gorizia. L'accidente mortale avvenne il 7 giugno dell'anno scorso, e la Società vuole ricordarne l'anniversario con questa cerimonia, alla quale, oltre i soci della Liberi e Forti, sono invitati tutti gli sportivi triestini e della regione.

Moribondo, sul margine di un fosso

Due carabinieri di Brestovizza, durante un giro di perlustrazione per la campagna intrapreso ieri mattina, scorsero sul margine di un fosso un corpo umano. Si avvicinarono ritenendo trattarsi di un vagabondo che si fosse messo a dormire colà, ma lo sconosciuto, un vecchio di circa 75 anni, non dava alcun segno di vita, per cui i militi lo avvolsero in una coperta di lana e quindi, trovato un carro, ve lo adagiarono e lo trasportarono al nostro ospedale, ove giunsero alle 6.30. Il medico che a quell'ora prestava servizio nell'astanteria, constatò che il povero vecchio era stato colpito da un attacco cardiaco e che ben poco rimaneva da fare. Tuttavia gli prestò le cure necessarie e poi lo fece accogliere in un reparto, ove, dopo un'ora, lo sconosciuto cessò di vivere senza poter riprendere i sensi e dire chi fosse.

Un fattorino assalito da un cagnaccio

Il fattorino Remigio Russian, di 27 anni, abitante in via del Rivo n. 14, fu inviato ieri sera, verso le 20 a portare un pacco ad una famiglia abitante in una villa a Vetta di Scorcola n. 756. Colà giunto, il giovane aperto il cancello, stava attraversando il giardino, allorchè un grosso cane lo assalì e lo addentò furiosamente ai polpacci.

Il malcapitato fattorino, lasciò andare il pacchetto, e pieno di spavento, si mise a gridare, mentre cercava di sottrarsi come meglio poteva all'ira del cagnaccio, finchè richiamati dalle grida, accorsero i proprietari della villa, a liberare il Russian e a cacciare la bestia. Il povero giovane ricorse poi all'ospedale Regina Elena, dove le morsicature, non gravi, gli furono medicate e cauterizzate.

Lo scompiglio del mare durante la libecciata dell'altra sera
Il drammatico naufragio di un veliero in fiamme
Barche da pesca e pescatori scomparsi - Il cadavere di uno sconosciuto

Il veliero chioggiotto a motore «Fedeltà» di 14 tonn., comandato dal marinaio autorizzato Gianni Armando, di 27 anni, motorista Diomiro Belleno e marinai Emilio Fabris, Narciso Lisat e Enrico De Grandis, lasciò l'altra mattina il porto di Chioggia con un carico di ortaglie e frutta, diretto a Trieste.

Il viaggio fu bellissimo fino alla sera verso le 21 quando essendo giunto il «Fedeltà» a circa quattro miglia da Salvore, i marinai visto l'approssimarsi del temporale si accinsero a preparare il natante a sostenere l'urto del mare grosso. Ma le prime raffiche di vento e di pioggia investirono furiosamente il veliero che incominciò una pazza danza sulle onde. I marinai con grandi sforzi riuscirono a legare le vele, intendendo di proseguire la navigazione a motore, ma il temporale che intanto infuriava sul mare minacciava seriamente il «Fedeltà» che rullava in modo inquietante, tanto che gli uomini dovevano tenersi stretti agli alberi per non essere lanciati in mare.

Il motore funzionava regolarmente quando, non si è potuto precisare il perchè, si udì un forte scoppio nel reparto del motore e contemporaneamente alte fiamme si sprigionarono dalla boccaporta di poppa minacciando le alberature e il rimanente dello scafo. Si incendiarono anche con grandi scoppi alcuni serbatoi di benzina e di petrolio, tanto che in pochi momenti, anche per causa del forte vento, tutta la parte poppiera era trasformato in un vasto braciere.

Gli uomini di bordo appena intuito il pericolo tentarono di soffocare le fiamme gettandovi sopra coperte, cerate e persino delle ceste di ortaglie ma, visto poi inutile ogni sforzo, tentarono di mettere in mare l'imbarcazione di salvataggio. Però causa il mare troppo grosso e il grave peso della imbarcazione, non riuscirono a sollevarla, chè anzi una ondata più forte la sbattè a poppa fra le fiamme e in breve fu incenerita.

I marinai tentarono allora di preparare una zattera mentre nel frattempo cercavano di segnalare la loro presenza al faro di Salvore.

Gli uomini di guardia del faro e alcuni cittadini di Pirano non tardarono a scorgere l'incendio e avvertirono il comandante del piroscafo «S. Marco» dell'Istria-Trieste, capitano Nicolò Prinz, che si affrettò a dirigersi sul posto.

L'incendio intanto aveva preso proporzioni talmente vaste che la sagoma del veliero si disegnava a linee di fuoco sullo sfondo cupo delle nuvole minacciose sinistramente illuminate a tratti dal vivido barbaglio dei lampi.

Giunto nei pressi del «Fedeltà», il capitano fece calare in mare una lancia di salvataggio che fu volontariamente condotta dal nocchiere Venturin e dai timonieri Fonda e Vadovich i quali con immani sforzi riuscirono ad avvicinare il veliero e a mettere gli uomini in salvo, proprio quando tra un enorme vampata di scintille e con cupo rombo la coperta di poppa si sprofondava e crollavano gli alberi. Una scena fantastica, impressionante. Raccontarono i marinai che il calore sviluppato dall'incendio era soffocante ed insopportabile a segno che è stato un miracolo se per la prontezza del comandante Prinz e dell'equipaggio del «S. Marco», l'equipaggio del «Fedeltà» si è potuto salvare, data anche la violenza del vento e la furia del mare.

Il veliero, quando gli uomini furono salvi, venne abbandonato a se stesso e per un poco fu visto illuminare i marosi come un enorme torcia vagante, ma poi sparì dietro un promontorio e si crede sia affondato.

I marinai del «Fedeltà» giunsero ieri nella nostra città dove alla Capitaneria di porto ebbe luogo l'inchiesta, e ieri notte partirono per Chioggia.

Altri incidenti in mare. Pescatori scomparsi

Di altri danni causati dalla libecciata dell'altra sera si hanno ora notizie. Specialmente grave è quella riguardante la scomparsa di alcune barche pescherecce e dei relativi equipaggi. In proposito apprendiamo quanto segue:

Da Santa Croce partirono ierlaltro cinque barche che sorprese dal temporale non fecero più ritorno. Più tardi però, si seppe che tre delle barche erano giunte a Monfalcone ove i marinai avevano potuto prender terra. Delle altre due, invece, sulle quali si trovavano certi Giacomo e Angelo Sulcich, abitanti a Santa Croce N. 104, non si è saputo invece più nulla. Si teme che il temporale non abbia permesso ai due uomini di raggiungere terra e li abbia portati al largo. Per tutta la giornata si susseguirono ricerche, ma invano. Si ritiene che il vento e il mare li abbiano spinti in qualche spiaggia e che per le difficoltà delle comunicazioni non abbiano potuto ancora avvertire le famiglie. Questa speranza verrebbe però a cadere se si tien conto di un fatto sopravvenuto ieri.

Ieri sera, appunto, in seguito alle ricerche avviate per rintracciare gli scomparsi, i carabinieri di Sdobba telefonarono a S. Croce, avvertendo che colà si era rinvenuto il cadavere di un annegato, che il mare aveva gettato sugli scogli presso Sdobba. Nei pochi indumenti di cui era vestito il cadavere: calzoni e una camicia, non furono rinvenuti documenti atti all'identificazione. I connotati dell'annegato, un uomo sulla cinquantina, con capelli e baffi brizzolati, di statura piuttosto alta, comunicati ai carabinieri di S. Croce, risultarono non corrispondenti a nessuno dei due scomparsi.

Però, questa notizia fu messa in relazione con il racconto fatto da due pescatori, ritornati iermattina a Santa Croce, i quali erano miracolosamente sfuggiti al naufragio. I due dissero che rientrando in porto avevano scorto in mare una vela e poco discosto da quella un panciotto. Poi un centinaio di metri più in là avevano scorto un «toppo» capovolto. Si ignora a chi quella barca appartenesse, ma si teme che il proprietario, certo un pescatore, sia rimasto vittima durante la bufera e che il suo cadavere sia quello rigettato dal mare sugli scogli di Sdobba.

Un veliero incagliato presso Parenzo
Incidenti a Grado

Anche da Parenzo giunge notizia di un accidente causato dalla libecciata. Il bragozzo «San Rocco» di Pirano, che si trovava nei pressi di Parenzo, fu spinto dalle forti raffiche sugli scogli ove si incagliò. Fortunatamente l'equipaggio potè essere salvato.

Il nostro corrispondente da Grado ci comunica che l'altra sera, alle 21.30, si scatenò colà un ciclone improvviso che causò gravi danni specialmente al garage posto alla testata della strada Mosconi, danneggiando parecchie autovetturette in seguito al crollo del tetto. Anche sulla spiaggia avvennero degli accidenti. Il vento asportò il chiosco della banda e 50 tende.

Non vuol conciare... ed è conciato
Pelli di volpe, munizioni, balistite sequestrate

Al cav. Magaldi, capo della squadra mobile, pervenne qualche giorno fa una denuncia della Questura di Venezia contro il pittore Mario G., di 46 anni, abitante a Trieste. Il G. aveva avuto l'incarico, tempo fa, da un marittimo di conciare 11 pelli di volpe, per cui s'era fatto anticipare 80 lire. Il tempo passò, ma il pittore non consegnò affatto le pelli, per cui l'altro lo denunciò. In seguito a ciò, due agenti furono incaricati di recarsi in casa del G. ieri mattina e, oltre alle pelli, i funzionari seèuestrarono 33 cartucce da fucile e circa un chilogramma e mezzo di balistite. Condotto in Questura, il pittore disse che le munizioni gli servivano per andare a caccia e che per quanto riguardava le pelli non aveva potuto conciarle mancandogli certe sostanze chimiche necessarie. Nonostante queste sue dichiarazioni, il G. fu trattenuto e denunciato alla autorità giudiziaria.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Lidia Pertot, di 8 anni, abitante in via S. Cilino N. 641, per ferita all'indice destro; Evelina Valisak, di 4 anni, abitante in S. M. M. inf. N. 130, per ferita al polso sinistro; Miro Degianpietro, di 37 anni, abitante in via Cancellieri N. 13, per ferita di taglio alla fronte; Ermanno Covar, di 16 anni, abitante in Rozzol N. 600, per ferita al medio destro; Giuseppe Indelicato, di 17 anni, abitanee in via Sette fontane N. 207, per ferita al piede destro; Maria Slabetz, di 27 anni, abitaonte in S. M. M. inf. N. 498, per ferita al piede sinistro; Italia Carini, di 36 anni, abitante in via M. R. Imbriani, per ferita al mignolo destro; Carlo Lazzaro, di 30 anni, abitante in via Maiolica N. 7, per ferita alla palma destra; Guido Perosa, di 4 anni, abitante in via S. Francesco N. 2, per ferita alla fronte; Giuseppe Vouk, di 22 anni, abitante a Longera N. 80, per distorsione dei piedi; Mario Reghent, di 19 anni, abitante a Montebello N. 208, per ferita al medio sinistro; Rosa Celentano, di 20 anni, abitante in via Donota N. 4, per puntura d'insetto al dorso della mano destra; Gennaro Avellino, di 17 anni, imbarcato sul piroscafo «Algeria», per un corpo estraneo nell'occhio destro; Augusto Maurich, di 40 anni, abitante a Scoffie N. 34, per ferita al pollice sinistro. Inoltre i sanitari dovettero intervenire in otto chiamate esterne.

L'Associazione XXX Ottobre nella Grotta dei serpenti. Domenica la Commissione grotte dell'Associazione XXX Ottobre scenderà nella voragine dei serpenti presso Divaccia. Dal pozzo iniziale, profondo ben 213 metri, uno dei più profondi abissi della terra, attraverso arditissimi e pericolosi passaggi, gli speleologi perverranno nel vastissimo duomo, dal quale si staccano vaste e imponenti gallerie, dallo sviluppo orizzontale di oltre 1500 metri. La discesa verrà effettuata anche per arricchire la mostra fotografica del nostro Carso sotterraneo.

Le conferenze dell'Associazione medica triestina. Nell'ultima seduta scientifica dell'Associazione medica, il prof. Rimini presentò una serie di ammalati operati per complicanze otitiche e guariti.

Una disgrazia con accompagnamento di pianoforte

Una disgrazia è accaduta ieri mattina al bracciante Antonio Babich, di 48 anni, abitante a Roiano N. 590. Egli era intento, assieme ad altri, a caricare nell'«hangar A» del Lloyd Triestino, al Punto franco «Vittorio Emanuele III», due pianoforti imballati in cassoni. Ad un tratto, forse per una mossa falsa, il Babich rimase preso col piede destro sotto uno dei cassoni, del peso di tre quintali. Al grido di dolore del poveretto, gli altri accorsero in suo aiuto e lo liberarono prontamente. Telefonato poi alla Guardia medica, giunse poco dopo sul posto il sanitario, il quale, riscontrato al Babich lo schiacciamento dell'estremità e lesioni alla tibia, gli prestò le necessarie medicazioni e poi lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena.

Giucchi di ragazzi. Iersera, verso le 19, fu accompagnato dai propri genitori all'Ospedale Regina Elena, lo scolaro Antonio Sicolo, di 7 anni, abitante in via S. Marco N. 31. Il fanciullo presentava una ferita lacerocontusa alla gamba destra. Avute le medicazioni, il ragazzetto raccontò che poco prima, giuocando con una giostra nel cortile del Ricreatorio «Riccardo Pitteri», era caduto, in modo da riportare quella lesione.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi avrà luogo il concorso per allievi e adulti e precisamente: alle 17.30 allievi corso medio; alle 18.30 allievi corso superiore; alle 21 corso adulti. Gli allievi intervengono in divisa. Alle 20.30 riunione dei calcisti in palestra.

Unione magistrale triestina. Domani alle 19 assemblea straordinaria. Argomenti principali: Approvazione del progetto di programma per i corsi integrativi e aggiunta straordinaria di caroviveri.

Sindacato magistrale fascista. Domani alle 19 corso di preparazione per gli aspiranti al concorso magistrale sono invitati questa sera alle 18 nella scuola elementare di via Mazzini, per partecipare alla prima lezione del corso.

Associazione madri e vedove dei caduti. L'Associazione è invitata dal Fascio femminile domani alle 18 in sala Dante, a un'adunanza dedicata alle madri e vedove e famiglie dei caduti in guerra e caduti fascisti. Le socie sono esortate a prendervi parte.

Associazione studenti medi fascisti. Oggi alle 19 seduta del direttorio. Presso la segreteria sono aperte le iscrizioni alla sezione di nuoto.

Giovani esploratori italiani. Domenica alle 7.30 adunata degli esploratori di tutti i reparti, in divisa, in piazza San Francesco per partecipare alla rivista dello Statuto.

Associazione XXX Ottobre. I soci sono invitati alla conferenza sull'«Abisso di Raspo» di martedì nella sala della Fratellanza Artigiana (via Ginnastica 18) alle 20.15. La sezione escursionisti effettuerà domenica la gita ad Idria, sospesa domenica scorsa. I soci prenotati devono riconfermare l'iscrizione entro questa sera. I ciclo-turisti questa sera alle 20.30 in sede. Alle 21 si raduna la sezione grotte.

Corporazione studentesca nazionale. Oggi la squadra di foot-ball disputerà la finale del torneo popolare di calcio. I soci sono invitati a pagare i canoni. Sono aperte le iscrizioni alla sezione nuoto.

Loggia teosofica. Questa sera alle 19.15, in via Dante 1, conferenza pubblica sul tema: «La legge di contesa nell'evoluzione».

Federazione italiana basket ball. Questa sera alle 21.30 si raduna il comitato regionale al Caffè Chiozza.

Filodrammatica «Sirena». Questa sera alle 20 prove.

S. U. C. A. I. Domenica gita a San Servolo di Artuise. Programma in sede. Le fotografie della gita di Pentecoste si possono avere nel negozio R. Buffa in Corso V. E., ove sono anche esposte.

U. O. E. I. Domenica escursione alle sorgenti del Risano. Ritrovo alle 4.45 presso la scuola di via dell'Istria. Iscrizioni e programma dettagliato in sede.

Circolo impiegati bancari. Oggi alle 20, in sede i soci del Banco di Sicilia, Banca di Credito di Lubiana e Anglobank per la formazione del comitato elettorale.

C. S. Ponziana. Questa sera alle 20.30 assemblea generale ordinaria. Oggi si chiudono pure le iscrizioni per il convegno escursionistico di Noviscoglio.

Gruppo escursionista studentesco. Per cause impreveduto, il quinto convegno annuale sul Monte Maggiore viene rimandato a data da destinarsi.

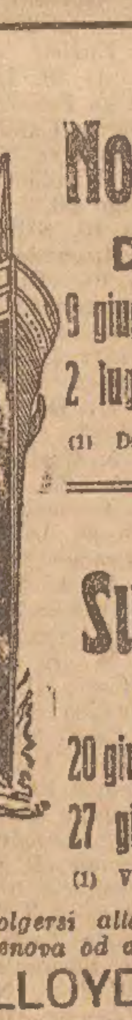
Circolo sportivo Tergeste. I calcisti si trovino alle 20 in sede ;gli escursionisti alle 20.30. Questa sera si raduna pure il consiglio direttivo.

Circolo sportivo Icaria. Domenica gita per Postumia con visita delle grotte. Lo svariato programma comprende pure una partita amichevole di foot-ball con la squadra dell'Andax di Postumia. Il viaggio si effettuerà in autocorriera. Sono disponibili ancora alcuni posti. La tassa che dà diritto di viaggio andata e ritorno) con ingresso alle grotte e un pranzo, è di lire 35. Iscrizioni in sede dalle 19 alle 21.

Ederini erranti. I giuocatori questa sera alle 20.30 al Bar Savoia.

S. Club Aquila. Domenica gita nei pressi di Basovizza. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza; pranzo dal sacco. La squadra marciatori partirà domani alle 21 dal solito ritrovo.

Circolo sportivo Fulgor. I giuocatori della prima squadra oggi alle 18.30 sul campo dell'A. S. Edera.



Partenze pel
Nord America
Da Genova: (1)
9 giugno: Conte Verde
2 luglio: Conte Rosso
(1) Da Napoli il giorno dopo

Partenze pel
Sud America
Da Genova:
20 giugno: PRINCIPE DI UDINE (1)
27 giugno: PRINC. GIOVANNA
(1) Via Madeira

Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour 11
Ind. tel. «JAHNEL» Telefono 15-56

" Dopo parecchi anni di cure diverse, ho trovato la guarigione soltanto mediante la cura del PROTON,,

Sig. Dott. C. Rocchietta, Pinerolo

Da due anni ero sofferente di bronchite e polmonite; ero sempre senza appetito e non potevo più reggermi in piedi. Tutte le cure dei Medici erano state vane. Avevo già perduto ogni speranza, quando lessi sui giornali la réclame del "PROTON,,. Volli incominciare la cura e mi feci spedire sei bottigliette. Ora sono alla quinta, e mi è ritornato il bel colore; ho un grande appetito e sono aumentata di 5 chilogrammi di peso.

LUIGIA OSTI
Joannesstrasse, 89
M. GLADBACH (Germania)

Ogni giorno il vostro bimbo vi fa stupire e vi affascina con un nuovo gesto.

L'altro ieri ; camminava carponi
Ieri ; si imbrattava di cioccolatto
Oggi ; cerca di educare il cagnolino
Domani ; mettera' gli occhiali del nonno
Dopodomani ; leggera' il giornale al contrario.

Fissate i gesti del bambino con un "Kodak"

Domani, piú tardi, molto piú tardi quando sarete nonno o nonna, il bimbo sarâ diventato un gagliardo giovane o una graziosa mamma e le preziose fotografie "Kodak" vi faranno rivivere la cara storia della sua infanzia.

Nella semplicità dell'apparecchio "Kodak" troverete il successo della fotografia. Tutte le operazioni si fanno in piena luce.

Bastano pochi minuti per imparare a servirsi di un "Kodak"

Vicino a casa vostra c'è un negozio di articoli fotografici, dove una persona competente vi mostrerâ i differenti "Kodak" (da L. 200.») e "Brownie" (da L. 60. ») e vi insegnerâ in pochi minuti ad adoperarli.

Il "Kodak" è un apparecchio, ma ogni apparecchio non è un "Kodak" Esigete l'apparecchio "Kodak" e la pellicola "Kodak"

Kodak Società Anonima - Via Vittore Pisani, 6 - Milano

ERNIE...
CURATE E GUARITE SENZA OPERAZIONE

Avvertiamo i nostri lettori e specialmente i SOFFERENTI DI ERNIA che arriva fra noi il noto specialista della casa DE MARTIN di MILANO. Egli riceverà dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 a:
UDINE, Albergo Nazionale, nei giorni 1, 2 e 3 giugno;
GORIZIA, Albergo Quarnero, nei giorno 4 giugno;
TRIESTE, Albergo Continentale, nei giorni 5 e 6 giugno;
POLA, Albergo Miramar, nel giorno 8 giugno;
FIUME, Albergo Bonavia, nel giorno 10 giugno.

Egli fornisce di presenza, caso per caso, con la MASSIMA e più SCRUPOLOSA PRECISIONE il BREVETTATO OTTURATORE descritto dal Sen. Prof. A. DE GIOVANNI, Dir. della Clinica Universitaria di PADOVA, come «MERAVIGLIOSO», e ciò è confermato da uno stuolo di celebrità sanitarie e dai sofferenti RIDONATI ad INASPETTATA SALUTE e FORZA.

CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
"FATEBENEFRATELLI,,
Gorizia - Corso V. E. III 106 - Tel. 46

SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico ostetrico-ginecologico.
E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.
Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche.
Direttore sanitario:
dott. **VITTORIO PAVIA**
Dirigente riparto chirurgico:
dott. **Luigi Sussig**
già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg
Dirigente riparto malattie interne e nervose: dott. **Vittorio Pavia**
Escluse le forme infettive e mentali
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione

Curate la pelle dei bambini

Quando un bambino soffre di prurito alla pelle, eruzioni cutanee, screpolature o postulette, usate l'Unguento Foster. Questo balsamo dovrebbe essere a portata di mano, ovunque vi sono fanciulli. E' eccellente per erpete, morsicature d'insetti ed eczema. Ovunque: L. 7.

TRIOFOSFORO
RICOSTITUENTE NERVINO EROICO

La nevrastenia, l'impressionabilità, la depressione cerebrale e la debolezza irritabile guariscono radicalmente col **TRIOFOSFORO RIVALTA**, che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Lire 11 la scat. e L. 64 le sei scat., franco Scrivere: **Prof. Dott. P. RIVALTA** C. Magenta 10, Milano (6).

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

A. GALOPIN — 112

LA NAVE DEI RIVALI
(PROPRIETÀ LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

L'abate Roussel guardò pietosamente la fanciulla e posandole una mano sulla spalla disse:

— Bambina mia, sono idee che dovete cacciare dal vostro spirito. Le create voi e pensate sempre alla stessa cosa con una ostinazione inverosimile. Siete ossessionata. A furia di temere continuamente una disgrazia avete finito di persuadervi che è inevitabile... Tornate a sperare. Pregate Dio con fede, vi aiuterà.

Giannina, un po' riconfortata dalle parole del buon prete lo ringraziò ed uscì con lui.

In lontananza, la campana della chiesa cominciava a chiamare i fedeli.

Dove la strada girava, l'abate lasciò Giannina che si diresse lentamente verso il luogo in cui lo zio doveva attenderla. Non era ancora giunto: allora, per ripararsi dalle raffiche del vento, si rifugiò dietro ad una roccia. Le parole del prete le tornavano allo spirito e le illuminarono un momento il viso: ma un abbattimento profondo successe al raggio di sole fuggitivo. Dinanzi a sè vedeva un abisso nero in cui appariva, a tratti, il pallido viso di Kènavo.

Papà Kergall giunse finalmente, cogli abiti neri del giorno prima, spaventosamente spiegazzati: per non vederli in giro, la sera precedente li aveva chiusi nell'armadio fradici di pioggia.

— Ti ho fatto attendere — disse — mettendo la mano sul cappello di feltro che il vento minacciava di portare via, ma non è stata causa mia. Non riuscivo a chiudere la porta di casa. Con questa diabolica umidità, il legno si è gonfiato e la serratura non chiudeva più. Oggi, l'aggiusterò.

— Affrettiamoci zio... rischiamo di giungere gli ultimi.

Il vento intanto raddoppiava di violenza ed i giunchi si curvavano con rumore sinistro.

In basso il mare batteva la scogliera e degli spruzzi di schiuma bianca e rabbiosa, giungevano sino alle prime case della spiaggia.

XI.

Un'idea di Le Herpeur

In Paimpol fece molto rumore la scomparsa di Le Duc e dell'inseparabile Emilio. Molti erano persuasi che si era lanciato alla ricerca di Rorik per provare al brigadiere Lecornut che non si accontentava di ragionare per deduzioni ma che al momento opportuno sapeva agire. Una simile decisione da parte di Le Duc non meravigliava nessuno.

Lo si sapeva testardo e passabilmente orgoglioso. Ci teneva a provare al brigadiere che era più abile di tutti i gendarmi riuniti.

E l'imaginazione popolare imaginava Le Duc ed Emilio per le vie di Jersey, sulle piste di Rorik...

Si era già sicuri che doveva giungere un telegramma annunciante la cattura del miserabile.

La verità era assai più semplice.

Le Duc ed il veterano Emilio erano tranquillamente a Saint-Brieo dove facevano baldoria come due giovani marinai. Il capitano aveva fatto una piccola eredità e festeggiava la manna scesa dal cielo, buttando via un po' di denaro.

Nonostante i suoi cinquattotto anni era assai vigoroso e non aveva rinunciato a certi piaceri che così facilmente si soddisfano nelle città.

La «bomba» durò quindici giorni e quando ricomparve a Paimpol, col bravo Emilio, pareva assai stanco. A quanti l'interrogavano rispondeva con frasi vaghe, come se sapesse qualcosa che non voleva dire.

Il brigadiere Lecornut assai inquieto, timoroso di qualche sorpresa, aveva cercato più volte di farlo parlare ma Le Duc, che capiva dove il gendarme voleva finire, si divertiva a «menarlo per il naso» come si dice volgarmente.

Fantec e Le Herpeur che più degli altri avrebbero desiderato di veder arrestato Rorik, un mattino andarono in casa del capitano per parlargli.

Lo trovarono accomodato col vecchio Emilio dinanzi alla tavola, in adorazione di un'enorme bottiglia di rhum. Restarono imbarazzati, poi si fecero coraggio e si spiegarono.

TEATRI E CONCERTI

"Madre mia,, al Politeama Rossetti pro Asilo dei ciechi Rittmayer

Sabato alle 20.30 s'inizieranno, al Politeama Rossetti, sotto gli auspici del Comitato delle signore pro Asilo dei ciechi Rittmeyer, le repliche del bozzetto lirico in 2 atti «Madre mia» del maestro Montico, eseguito dagli allievi dell'Istituto «Galileo Galilei», che ebbe calorosissime accoglienze martedì scorso, alla sua prima rappresentazione.

Del magnifico sforzo compiuto dai giovani artisti, che sostengono il peso dell'esecuzione di questo complesso lavoro, abbiamo già detto, e il successo di «Madre mia» è dovuto in gran parte appunto all'indovinata scelta e all'eccezionale preparazione dei suoi giovani protagonisti. Giacchè il libretto e la partitura orchestrale sono quelli di un lavoro completo in tutte le sue parti e richiedono perciò dagli esecutori impegno e istruzione, che non sono comuni nelle rappresentazioni di ragazzi. E nell'aver saputo degnamente corrispondere a queste esigenze, armonizzando il tutto con insolita maestria, sta il merito degli organizzatori e degli esecutori.

Per ben intendere il fervore d'interessamento che c'è intorno alle rappresentazioni di «Madre mia», bisogna anzitutto precisare che questo «bozzetto lirico» (come ha voluto definirlo il suo autore) è assolutamente un gioiello del genere. Difatti, la prima rappresentazione è stata una vera rivelazione per tutti, il che spiega l'insistente richiesta di repliche e la decisione degli organizzatori di passare nell'ambiente più capace e adatto del Politeama Rossetti. E conviene precisare ancora come, pur essendo interpretato da ragazzi, questo lavoro possa vivamente interessare anche gli adulti. La squisita delicatezza del libretto e la nobiltà di sentimenti cui s'ispira, la grazia, la bravura e l'impegno dimostrati dai minuscoli attori, l'impareggiabile tessitura sinfonica, con cui l'autore ha commentato le azioni sceniche e la perfezione con cui il maestro Franco ha saputo farla interpretare dalla sua falange orchestrale, sono tali che avvincono, entusiasmano, commuovono. «Madre mia» è un lavoro dedicato ai ragazzi, ma è soffuso da tale delicatezza e spiritualità, che indubbiamente sarà apprezzato anche dagli adulti.

A mantenere l'avvenimento sul suo alto tono di delicatezza, collabora il fatto che — per desiderio dell'autore maestro Montico, che pure è un cieco — le rappresentazioni vengono date a beneficio della pia istituzione dell'Asilo dei ciechi Rittmeyer, sotto gli auspici dell'apposito Comitato di signore.

Per queste rappresentazioni l'orchestra, composta da trenta professori dell'Orchestrale triestina, sarà diretta dal maestro Carlo Franco, che è pure l'istruttore della parte corale, mentre il movimento scenico e le azioni coreografiche sono curate dalla signora Renata Robba.

Per favorire l'intervento del maggior numero di pubblico, le rappresentazioni che s'inizieranno sabato saranno a prezzi popolarissimi. I biglietti intanto si possono acquistare o prenotare presso la direzione dell'Istituto «G. Galilei», in via Battisti 10 e, sabato, al bigoncio del Politeama, in piazza della Borsa, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Nazionale. Il programma di varietà, costituito dal cantante Passutti, che eseguì anche ieri alcune patetiche ed espressive romanze, e della famiglia Cartis, che svolse alcuni saggi di giochi con assai destrezza, ottenne anche ieri i maggiori consensi dal pubblico accorso numeroso a tutte le rappresentazioni. Venne proiettata per l'ultimo giorno «Una settimana d'amore» che interessò gli spettatori. Oggi va allo schermo «Luisa Müller», nuovo cinedramma assai interessante che sarà seguito dal programma di varietà. Lo spettacolo principia alle 18.

Fenice. Peppino Villani, che aveva ieri il suo spettacolo d'onore, ne fece di tutti i colori e fu festeggiatissimo... anche dall'impresa, che gli fece omaggio del consueto portafoglio... decentemente ammobiliato. Ammirato «Il raggio misterioso», terzo episodio della vasta film d'avventure «L'aquila bianca», di cui oggi si proietta il quarto episodio, intitolato «L'isola del terrore». Peppino Villani, che stasera prende congedo dal pubblico triestino, promette un... frutto misto delle sue cose migliori. Terrà inoltre una conferenza comicissima sul tema: «Femminismo». Le rappresentazioni si succedono dalle 18.

Eden. Continua il successo della film «Jazzmania», interpretata da Mae Murray, la più eletta artista americana. Nella varietà, i Stamatis e il comico triestino Brunello si fecero assai applaudire. Oggi ancora replica del bel programma. Prima rappresentazione alle 18.

Audizione musicale. Stasera, alle 21, si terrà nella sala massima del Circolo Artistico un'audizione musicale organizzata dalla signora Giorgina Stölker-Boschini. In un vario e assai interessante programma si produrranno le migliori allieve della sua scuola di pianoforte.

Saggio al Conservatorio «G. Tartini». Stasera, alle 20.30, avrà luogo al Conservatorio «G. Tartini» il primo esperimento finale degli alunni col seguente programma:

1. Beethoven: «Egmont», ouverture per pianoforte a 8 mani (Romano Widmar, Giulio De Santi, Raffaele Cumar, Edoardo Guglielminetti). — 2. Lalo: «Simphonie espagnole» (I tempo), per violino (Giordano Ponda). — 3. Zuccoli: «Tre impressioni», per pianoforte (Corinna Bidoli). — 4. Reinhold: «Fantasia op. 40», per pianoforte (Letizia Fonda). — 5. a) G. S. Bach: «Preludio»; b) Sammartini: «Minuetto»; c) ***: «Les soupirs», per violino (Mario Jurcich). — 6. Paganini-Liszt: «Studio N. 6», per pianoforte (Romano Widmar). — 7. Sarasate: «Zingaresca», per violino (Arduino Greatti). — 8. Chopin: «Polonaise», per pianoforte (Corinna Bidoli). — 9. Arved Poorten: «Chant de Nuit», per piccola orchestra di violoncelli.

Scuole: Pianoforte: docente Adolfo Skolek; violino: docente Cesare Barison; violoncello: docente Ettore Sigon.

CINEMA E VARIETA'

Al Gran Cinema Italia. Oggi il dramma «Più che il sole». Terminate ieri le proiezioni della commedia «Le bizzarrie del principe innamorato», oggi va allo schermo una cinematografia di molto interesse e passionale: «Più che il sole» protagonista l'attrice Henriette Bonnard. Principia alle 17.30.

Cine Edison. Ieri folla a tutte le rappresentazioni della brillante commedia: «Papà Gambalunga», interpretata da Mary Pickford. Oggi incominciano le repliche.

In preparazione la film «Assoluzione», che contiene una chiusa a indovinello, per la ricerca del colpevole. Viene perciò bandito un concorso a premio fra tutti i frequentatori. Maggiori dettagli negli avvisi che vengono distribuiti al cinema stesso.

L'ultima novità di Diana Karenne al Novo Cine. Da oggi dalle 17 in poi, si iniziano le teatrali rappresentazioni dell'ultimo capolavoro creato dalla celebre Diana Karenne, dal titolo «Acque primaverili» (Tutta la mia vita è tua), potente dramma dell'amore e della passione che tutto travolge e scardina, sino al delitto ed alla morte.

«L'amante fatale» con Rodolfo Valentino al Cine Maxim. Un bel successo ottenne ieri il capolavoro creato per l'interpretazione del simpatico Rodolfo Valentino: «L'amante fatale». ... dalle 16.30 in poi.

... monumentale pellicola tutta colorata ... «Cirano di Bergerac» di E. Rostand.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film storica: «Luisa Müller».

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'aquila bianca»; quarto episodio: «L'isola del terrore».

Teatro Eden. Dalle 18 in poi, spettacoli di cinema-varietà con «Jazzmania», protagonista Mae Murray.

Cinematografo Italia (Via Dante Alighieri 1-3). Oggi dalle 17.30 in poi: «Più che il sole» con Henriette Bonnard.

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «Papà Gambalunga» con Mary Pickford.

Novo Cine (Viale Venti Settembre). Dalle ore 17 in poi: «Tutta la mia vita è tua» (Acque di primavera). Ultima creazione di Diana Karenne.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). dalle ore 15.30 in poi: «Leda senza cigno» di G. d'Annunzio, interprete Leda Gys.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacol otutti al «Pavillon rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30 in poi: «Povere bimbe» (II e ultimo episodio).

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «La buona figlinola» con Vera Vergani.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 4 per il 5 giugno

Turno Generale: marinai: 53; giovani cop. I: 12; mozzi coperta: 4; fuochisti: 159; carbonai: 3; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 22.

Turno Lloyd: marinai: 83; giov. cop. in I: 43; giov. in II: 45; mozzi coperta: 139; fuochisti: 162; carbonai: 90; mozzi macchina: 32.

Turno Cosulich: marinai: 32; marinai sud: 16; giovani coperta sud: 4; fuochisti sud: 34; carbonai sud: 48; fuochisti nafta sud: 4; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 42; mozzi coperta: 26; fuochisti in I: 74; fuochisti nafta: 23; carbonai: 35; II camerieri: 2; III camerieri: 64; giovani camera: 29; mozzi camera: 13; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 29.

Totale inscritti al 4: 1558; imbarcati e cancellati: 73; totale inscritti al 5. 1485.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. E. III: M. 0: «Francesca»; H. 32: «Gerty»; M. I: «Diana»; R. II, H. 17: «Lodovica»; H. 14: «Carla»; M. II, H. 13 a b: «Pres. Wilson»; R. III, H. 9: «Ariosto»; H. 6: «Merano»; M. III, H. a: «Taranto»; H. c: «Bucovina»; M. IV, tr.: «Algerie»; H. 1: «Helouan»; Diga: «Dunav», «Camac».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia»; M. Bersaglieri: «Recca»; M. Venezia: «Cherso», «Solborg», «Belrorie»; Sacchetta: «Cyclops», «Airone», «Quinto», «Georges», «Fofo», «Dalia»; Riva Ott. Aug.: «Izrada»; M. Fratelli Bandiera: «Boccaccio».

Porto Duca d'Aosta: M. V, tr.: «F. Artelli», «Urbitarte»; H. 53: «Laconia»; M. VI, ostr.: «Epidauro»; H. 71: «Arnaldo Savoia I».

Arsenale Lloyd: «Carnaro», «Carniolia», «Gianicolo», «Friuli L.», «Cracovia», «Celio», «Nippon».

Cantiere S. Marco: «Esquilino», «Leme», «India», «Sella», «Duino».

Riva Ferriera: m. v. «Perseveranza», «Thetis», «Corsinia».

Cantiere S. Rocco: «Remo», «Viminale», «Audace», «Izabran».

Riva Spremitura Olii: «Durazzo».

BORSA DI TRIESTE

3-4 giugno 1925

	Chiusur. ieri	Chiusur. odierna		Chiusur. ieri	Chiusur. odierna
Rend. 3½%	32.—	32.—	Lussino	593	521
Cons. 5%	98.30	98.30	Martin.	218	215
Obbl. Ven	76.65	77.—	Medit.	407	408
Bankitalia	1810	1865	Merid	805	790
Comit	1818	1805	Oceania	168	168
B. C. T.	788	783	Premuda	785	785
Credito	1027	1009	Tram	211	211
B. Roma	123	122	Tripcovich	502	502
Cred. Pop.	325	325	Ampelea	502	490
Zivno	282	282	Cant nav.	216	214
Generali	13370	12980	Cem Dal.	615	626
Ass. It.	2569	2465	Isonzo	205	198
Infortuni	5450	5250	Spalato	503	493
Riun. A.	4380	4250	Kerka	428	415
Riun B.	4349	4300	Gas Roma	1680	1630
Adria	321	316	Ilva	351	348
Cosulich	358	351	Off. nav.	130	130
Nav. Dal	262	252	Pastificio	345	345
Gerol. v.	880	880	Pilatura	655	635
Gerol. n.	850	850	St. Tecnico	620	620
Libera T	553	546	Terni	710	685
Istria-Tr.	300	300	Jutificio	510	510
Lloyd T.	5750	5750	Pias	—	—

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1005; Belgio da 120 a 122; Francia da 122.75 a 123.25; Londra da 121 a 121.25; Nuova York da 24.80 a 24.90; Spagna da 358 a 368; Svizzera da 480 a 485; Atene da 41 a 43; Berlino da 590 a 600; Bucarest da 11.25 a 12; Praga da 73.50 a 74; Ungheria da 0.0346 a 0.0352; Vienna da 347 a 355; Zagabria da 41.40 a 41.80.

VALUTE: scellini da 345 a 353; dinari da 41.10 a 41.50; dollari da 24.75 a 24.85; pezzi da 20 franchi da 94 a 96; lire sterline b. n. da 120.90 a 121.15. Cambio ufficiale dell'oro del 3 giugno L. 477.98.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 80.275; 3.50 percento netto (1902) 74.25; 3 percento lordo 50; 5 percento netto 97.975; Obbligazioni Venezie 76.55.

CAMBI: Francia 122.74; Svizzera 483.13; Londra 121.292; Olanda 1005; Spagna 355.33; Belgio 119.93; Berlino 599.25; Vienna 359; Praga 73.50; Romenia 11.95; Argentina oro 22.52; Argentina carta 10.10; New York 24.967; Canadà 24.76; Oro 481.75; Belgrado 42; Budapest 0.35; Mosca (Cervonez) 126.

Borsa di Milano. L'incertezza non è mancata anche all'odierna apertura, ma primarie compere fecero cambiare ben presto la fisonomia del mercato, che chiuse fermo per quasi tutte le quote, anche in relazione all'aumentata tensione delle divise più pregiate in confronto delle quotazioni di ieri. Pesanti i fondi di Stato. Nel mercato dei cambi: più debole il franco francese e quello belga, mentre si registra una maggior tensione per le divise più pregiate in confronto alla lira.

Rendita 82; Consolidato 97.90; Banca d'Italia 1900; Commerciale It. 1600; Credito It. 1005; Banco Roma 124; Credito Marittimo 592; Mediterranee 405; Meridionali 795; Rubattino 799; Libera Triestina 550; Cosulich 350; Snia 370; Terni 690; Miani e Silvestri 178; Breda 465; Ansaldo 19; Montecatini 278; Metallurgica It. 191; Reggiane 7.50; Fiat 570; Isotta 8.20; Ilva 350; Elba 67; Cascami Seta 2150; Linificio Naz. 633; Lanificio Rossi 5625; Lanificio Targetti 462; Cotonificio Veneziano 449; Cotonificio Meridionale 159.50; Cotonificio Turati 924; La Soie de Chatillon 445; Rossari Varzi 1430; Pirelli 1142; Industrie Zuccheri 920; Raffineria Lig. Lomb. 693; Distillerie It. 243; Molini Alta It. 1150; Eridania 640; Gulinelli 184; Edison 818; Adriatica di Elettricità 298; Marconi 195; Vizzola 1975; Conti 580; Negri 478; Lig. Tosc. di Elettricità 370; Esercizi Elettrici 135.50; Esportaz. Italo Am. 692; Costruzioni Venete 330; Beni Stabili 1015; Grandi Alberghi 232; Cementi Spalato 500.

CAMBI: Francia 122.80; Svizzera 483.75; Londra 121.20; New York 24.95; Berlino (marchi oro) 598; Vienna 366; Bucarest 11.95; Belgio 119.90; Spagna 365; Praga 73.58; Budapest 0.035.

Borsa di Genova. Mercato in ripresa generale. Anche all'ultimo momento la tendenza era stabile, superando in qualche caso le momentanee perdite di ieri.

Rendita 82.30; Consolidato 98.40; Banca d'Italia 1890; Commerciale It. 1696; Credito It. 1005; Banco Roma 122.50; Meridionali 798; Mediterranee 430; Libera Triestina 552; Cosulich 356; Terni 695; Ilva 346; Montecatini 283; Cementi Spalato 500.

Borsa di Torino. Apertura del mercato incerta, seguita da ripresa su compere importanti e chiusura ai massimi. Pesanti il Consolidato e la Rendita 3 percento. Nei cambi troviamo più tese le valute pregiate e più deboli Parigi e Bruxelles.

Rendita 81.40; Consolidato 97.70; Banca d'Italia 1895; Commerciale It. 1604; Credito It. 1000; Banco Roma 124; Meridionali 803; Mediterranee 408; Cosulich 360.50; Terni 695.

Borsa di Roma. La manovra ribassista, che ieri continuò anche nel pomeriggio, sembra arrestata. L'apertura si effettua con buone disposizioni, ma poi i prezzi declinano. Buone compere di primari portafogli risollevano però i prezzi e si chiude nuovamente fermo. Nei cambi, il Parigi continua a perdere terreno; la sterlina col dollaro accennano ad una nuova ripresa.

Rendita 81.60; Consolidato 98.25; Banca d'Italia 1887; Commerciale It. 1602; Credito It. 995; Banco Roma 122; Meridionali 794; Cosulich 359; Libera Triestina 558; Terni 693; Ilva 344; Montecatini 280; Gas 1633; Forze Idrauliche 416; Cementi Spalato 506; Pilatura Riso 645; Cementi Isonzo 200.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 4 corr.: corso medio 76.55; Trieste 77; Milano 76.25; Roma 76.65.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 81.30; Londra 96.60; New York 20.335; Belgio 97.50; Spagna 297.25; Svizzera 393.75; Danimarca 393.76; Olanda 817.50; Norvegia 342.25; Svezia 545; Praga 60.40; Romenia 9.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo fiumano. Récord dell'ora con allenatori meccanici: del mondo, chilometri 101.623; italiano, chilometri 84.248. — *Teatrale.* L'unificazione delle Corti di cassazione è stata decisa con il regio decreto 602 del 24 marzo 1923. Le Corti di cassazione di Firenze, Napoli, Palermo, Torino cessavano di funzionare il 31 ottobre 1923 in base al regio decreto del 7 ottobre 1923.

Auslandshandel. I biglietti da visita con più di cinque parole diventano lettere e perciò sono trattati alla stregua delle stesse. Non c'è una tariffa speciale internazionale per i biglietti da visita. — *Ama doctor.* Provate la sera con il limone e un po' di borace; lavatevi la mattina con l'acqua ammoniacale (uno o due cucchiai di ammoniaca nell'acqua).

Eulalia. La ricetta altre volte data per il depilatorio è questa: solfuro di bario 50, ossido di zinco 25, amido 25; prendete una quantità sufficente di tale polvere e la riducete in poltiglia. Quindi, con uno spatolino, la applicate sui peli. Dopo 10 o 15 minuti lavate abbondantemente con l'acqua e ungete infine la pelle con dell'olio fino. — *Notaio.* Il regio decreto del 25 maggio 1924 sul regime giuridico delle proprietà di confine nelle nuove provincie non è stato applicato. — *Fascista.* Quel termine avrebbe dovuto significare... «avarizia»!

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 6.01 A (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 19.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A (Vienna-Belgrado); 16.45 D (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9 M.; (fino a Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.20 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 1.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

Orario delle autocorriere

Partenze

Da Trieste per Fiume alle ore 6.30. — Per Postumia alle 7 e alle 16.30. — Per Comeno alle 17.15. — Per Terranova-Bisterza alle 17; da Bisterza per Trieste alle 6.30 — Per Idria-S. Daniele-Vipacco-Aidussina alle 16 (gestita dalla ditta Feriancich). — Per Basovizza, Padriciano, Trebiciano alle 12, 18 e 19.40; nei giorni festivi alle 7.30, 12, 15.30, 16 e 20 (7.30 e 16 soltanto con bel tempo). — Per S. Canziano (da piazza Oberdan) alle 14 e 17; giorni festivi alle 8, 14 e 17.

Arrivi

Da Fiume a Trieste alle ore 11.30. — Da Postumia alle 9.30 e 19. — Da Comeno alle 8.30. — Da S. Canziano alle 18.30; giorni festivi alle 12 e 18.30. — Da Terranova-Bisterza alle 9 (Klun) — Da Idria e paesi intermedi alle 9.40 (Feriancich). — Da Trebiciano, Padriciano, Basovizza alle 7.45, 15 e 19.30; giorni festivi: alle 7.45, 9.45, 15, 19.45 e 20.45 (9.45 e 20.45 soltanto con bel tempo). 16.30, 17.30, 18.30. Servizio serale: dalle 20 alle 24.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

CACHET du Docteur FAIVRE
Un
In 10 Minuti.
senza disturbare lo stomaco
CACHET del D.r FAIVRE
Guarisce: EMICRANIA
MALARIA
NEVRALGIE
REUMATISMI
GRIPPE
FEBBRI
e QUALUNQUE DOLORE
Scatole da 12: L.8.
Trovasi in tutte le farmacie

Ogni buon rimedio non pretende far miracoli, ma aiuta la natura
LATTOPURGIN
COMPRESSE PURGATIVE DI FERMENTI LATTICI VIVI
GRADEVOLE-INDOLORO-ECONOMICO
aiuta la natura
TORINO LAB. PROD. FARM. DOTT. L. BONISCONTRO & M. GAZZONE in tutte le farmacie

Waterman
penna a serbatoio per ogni scrittura:
grossa
fine
filiforme
chiaroscurata
Concessionario esclusivo per l'Italia e Colonie: Cav. CARLO DRISALDI Via Bossi 4 MILANO
DALMONTE ACME MILANO

TAMARINDO
Carlo Erba - Milano
IMPOTENZA
Guarigione della debolezza sessuale in qualsiasi età. Cura rapida e innocua della spermatorrea e perdite seminali. Esito duraturo. Massima segretezza. Chiedere schiarimenti, gratuiti, alla Ditta «UNIVERSAL Co», Corso Italia 40, Milano (5).

L'UNGUENTO VEGETALE SAN BIAGIO DI DIGNANO
è una specialità medicinale di potente azione antisettica, calmante, detersiva e cicatrizzante che guarisce rapidamente e radicalmente:
Ascessi - Vespai - Paterecci - Piaghe - Ulceri - Eczema - Foruncoli ed in genere le malattie della pelle, Ferite, Scottature, Contusioni, - Reumatismi - Sciatica - Artrite - Lombaggine e Nevralgie
Prod. Esclusiva: Antica Farmacia Godina, «Alla Madonna» Fondata nell'anno 1650 - Dignano d'Istria
In tutte le Farmacie a Lire 7.80
UNGUENTO VEGETALE SAN BIAGIO DI DIGNANO (ISTRIA)

Sapone Cervo di Schicht
insuperato da 76 anni
conserva la biancheria.
Schicht Cervo

TELE BIANCHERIE
FABBRICHE TELERIE
E. FRETTE e C.
Trieste - Via Mazzini, 30
CATALOGO "GRATIS,, A RICHIESTA
DONI PER ACQUISTI OLTRE L. 100.—

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore ... alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandate" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— 4

A. A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, scelto personale maschile femminile, hotels, alberghi, trattorie, bars, ottime referenze, Trieste fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 54558 A

A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, prestaservizi, personale scelto per hotels, pensioni, bars, caffè ecc., tutto con attestati, ragazzi tutte età, offre prontamente Trieste fuori, Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pt. [illegible] A

CUOCHI, cuoche, cameriere, camerieri, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, servette, lavoranti, cantinieri, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose, privati, albergatori, hotels, offre Valdirivo 21. 54574 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 54558 B

A. A. CAMERIERE, cuoche per luoghi villeggiatura, domestiche, prestaservizi, alti mensili, istitutrici, personale vario per hotels, cercansi. Via Machiavelli 24 pt. 54626 B

A. CUOCA, sottocuoca, paga 250, domestiche, bambinaie, prestaservzi, lavapiatti, cerca Provveditorio nazionale, piazza Goldoni 3-I. 54580 B

A. CUOCHE trattore private, ragazze bars, gelatiere, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 54558 B

A. DOMESTICA, buonissima paga, cercasi prontamente, solo per 2 persone. Madonna Mare 14-I, porta 6. 57457 B

A. DOMESTICA brava, cercasi piccola famiglia. Rivolgersi con attestati corso Garibaldi 29, porta 12. 57343 B

BONNE o bambinaia, 2 servitori, cuoca capacissima fuori 250-300 mensili, cuoca pensione bimbi Grado, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, cerco. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 57543 B

CUOCA capace con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi via Montfort 3-I, sinistra 54492 B

CUOCA abilissima cucina tedesca cercasi subito. Indirizzare pretese Pension Papo, Portorose. 54055 B

CUOCA tedesca cercasi per albergo Istria, capace dirigere cucina. Ind. Piccolo. 57045 B

DOMESTICA brava cercasi. Genova 19, negozio. 57555 B

DOMESTICA forte, buoni attestati, cercasi prontamente, buona paga. Milano 14-II. 54636 B

DOMESTICA pratica cerca piccola famiglia. Piazza Ospedale 4, porta 14. 57583 B

DOMESTICA giovane, pratica, cercasi per 2 persone. Timeus 14-III, porta 15. 57571 B

DOMESTICA capace e fidata cerca piccola distinta famiglia. Presentarsi con attestati via Carducci 39, porta 2. 57547 B

DOMESTICA brava tutti lavori cerca piccola famiglia. Via Boccaccio 14-III, destra. 57417 B

DOMESTICA oppure donna servizio cercasi. Viale XX Settembre 16-III, sinistra. 57449 B

DOMESTICA cercasi. Via Donizetti 5-II, porta 5. 57463 B

DOMESTICA per tutto il giorno cercasi prontamente. Brunner 4-I, destra. 54542 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Vatta, via d'Annunzio 4-II. 57321 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, per coniugi soli, cercasi. Pendice di Scorcola 336, Vezzian. 54506 B

DONNA servizio, pel dopopranzo, cercasi. Scala Belvedere 4-IV, 21. 54634 B

DONNA di servizio disposta recarsi in Calabria, viaggio e spese, cercasi. Scrivere Romano Margherita, Camporosso Valcanale (Friuli). 5546 B

DONNA pulita, capace cucinare e lavori domestici, cercasi: vitto, salario (escluso dormire). Indirizzo Piccolo. 54594 B

MASSAIA cosciente, seria, fidata, espertissima disimpegnare indipendentemente tutte faccende domestiche, cercasi. Indirizzo Piccolo. 55959 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Battisti 4-II. 57561 B

PRESTASERVIZI 2 volte al giorno cercasi, lire 150. Rivolgersi portiere, Regina Elena 29. 57397 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per alcune ore. Corso 25-II. 57445 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 17. 57465 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Tor S. Piero 12. Rebulla. 57485 B

PRESTASERVIZI 3 ore alla mattina cercasi. Rossetti 6-III, destra. 57531 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Via Giorgio Vasari 20-IV, sinistra. 57359 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Piazza Imbriani 3-III, destra. 54434 B

RAGAZZA cercasi prontamente per piccola famiglia. XX Settembre 58-I. 57447 B

RAGAZZA prestaservizi, con referenze, cercasi. Rivolgersi via Chiozza 7, secondo piano. 01336 B

RAGAZZA prestaservizi, pratica lavori domestici, cerca piccola famiglia dalle 7 alle 17, buon salario e vitto. Via Giulia 45-II, porta 7. 57519 B

RAGAZZA per lavori domestici cercasi. Presentarsi ore 10 ant. Rossetti 15-III. 54494 B

RAGAZZA brava tutti i lavori cercasi. Preferibile attestati. Carducci 8-IV, Polacco. 54516 B

RAGAZZETTA o prestaservizi brava cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 57589 B

RAGAZZETTA, piccoli servizi di casa, cercasi. Via Madonnina 24, Camoranesi. 57417 B

RAGAZZETTA stabile, accudire bambino, cercasi. Paga, trattamento ottimi. Via Cunicoli 6 (laterale via Kandler). 57391 B

RAGAZZETTA per tutto il giorno, o prestaservizi, cercasi Via S.S. Martiri 9, porta 11. 57431 B

SECONDO cameriere per Portorose cercasi. Chiedesi attestati e conoscenza tedesco. Hotel Union, Piazza Borsa. Dalle 9-10. 01345 B

SIGNORA-signorina 35-40, disposta recarsi vicinanza Napoli, piccola famiglia, aiuto lavori casa, cercasi. Per informazioni: Salita Gretta 10-IV. 54596 B

SIGNORINE, camerieri, cuoche, nonchè giovane banconiere pratico, cercansi. Rivolgersi Valdirivo 25-I. 54640 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A banca o banchieri offresi migliorare giovane serio, liquidatore borsa o aiuto, attualmente presso banca Milano, certificati referenze primarie. Avviso 52 A., Unione Pubblicità Milano. 6544 C

CITTADINO reduce dall'estero, corrispondente perfetto lingua serbo-croata, sloveno, italiana, tedesca con stenografia, francese, pratico banca e spedizioni, studi commerciali superiori, impiegherebbesi. Scrivere «56679 C» Piccolo. 56679 C

CONDUTTORE macchine vapore, aggiustatore bandaio, occuperebbesi, miti pretese. Offerte Piccolo «54482 C». 54482 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, amministrazioni, occuperebbesi provetto impiegato alcune ore libere. Indirizzare «53916 C» Piccolo. 53916 C

DENTISTA meccanico perfetto, tutti lavori moderni, cerca posto. Offerte «13695 C» Piccolo. 13695 C

GIOVANE serio disponendo forte cauzione cerca posto fiducia magazziniere od altro. Indirizzo al Piccolo. 54450 C

GIOVANE viennese, parla tedesco, inglese, cerca occupazione come bambinaia. Risposta al Piccolo «57539 C». 57539 C

GIOVANOTTO offre lire 100 chi le procura lavoro leggero. Indirizzo Piccolo. 57569 C

GIOVANOTTO: congedato servizio militare, serio, volonteroso, coltura superiore, conosce tedesco, slavo, cerca posto praticante per ufficio, aiuto contabile presso seria ditta. Gentili offerte al Piccolo sub «54590 C». 54590 C

IMPIEGATO statale, avendo giornalmente cinque ore disponibili, occuperebbesi anche altrove. «Ragioniere Francesco Selvi, Postarestante». 54436 C

LAUREATO in legge offresi, miti pretese. Offerte sub «53946 C» al Piccolo. 53946 C

LAUREATO Università commerciale Trieste, offresi corrispondente italiano, francese, tedesco, sloveno; cognizioni inglese, serbo-croato. Offerte sub «54610 C» Piccolo. 54610 C

MURATORE, pittore assume qualunque restauro, eseguisce massimo ordine. Offerte Rigutti 13, II. Andrea. 8000 C

ONESTO attivo pratico qualunque scritturazione, offresi per amministrazioni stabili o riscuotitore. Offerte Piccolo «57419 C». 57419 C

PENSIONATO (cessato regime) conoscenza diverse lingue, contabile, 40.enne, cerca posto fiducia. Indirizzo al Piccolo. 54458 C

PERSONA onesta laboriosa pratica contabilità, conoscenza tedesco, offresi per magazzino o lavoro esterno. Offerte Piccolo «57423 C». 57423 C

PERSONA fiducia, brava sarta, ottimi attestati, villeggiatura, bagni, guardarobiera hotel, offro. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 57543 C

QUARANTENNE intelligente, perfetto tedesco, prega qualsiasi lavoro. Via Vidali 13, secondo. 11. 54474 C

SIGNORA distinta vedova 35enne offresi direzione casa persona sola. Via Geppa 21, portineria. 57289 C

SIGNORA distinta cerca posto quale direttrice di casa, pure dama di compagnia. Scrivere al Piccolo «57515 C». 57515 C

SIGNORINA pratica bambini offresi, disposta recarsi fuori. Offerte al Piccolo «57439 C». 57439 C

SIGNORINA volonterosa lavorare cerca posto quale venditrice o cassiera, con pratica lavori ufficio. Scrivere «57349 C» Piccolo. 57349 C

TRENTENNE offresi qualunque lavoro possibile, piazzista oppure facchino; conosce italiano, tedesco, sloveno, capace, onesto. Offerte al Piccolo «57339 C». 57339 C

TRIESTINO lunghi anni commercio, conoscenza tedesco, sloveno offresi piazzista viaggiatore. Offerte Piccolo «57421 C». 57421 C

VENTICINQUENNE già ufficiale macchinista regia Marina, conoscenza francese, occuperebbesi presso industrie, ditte ramo tecnico e commerciale. Scrivere «57527 C» Piccolo. 57527 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

MATERASSAIO offresi domicilio lavorazione macchina, prezzi lire 15. Chiozza 15, Ugo Foscolo 31. 57521 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire, orologi. Ventisettembre 60. 01333 CC

RICAMI modernissimi, qualsiasi punto, eventualmente in treccie, eseguisce prontamente. Ireneo Croce 10. 57035 CC

SARTA confeziona vestiti passeggio, mantelli spiaggia, tailleur, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 56867 CC

SARTO confeziona vestiti lire 200 in poi, con stoffe campionari sola fattura, prezzi reclame. Corso Garibaldi 1. 54452 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito lire 100 compreso fodere. Ottimi 150. Valdirivo 13, secondo. 01339 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. RAGAZZO svelto, intelligente, per grande negozio manifatture, cercasi. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze, sub 54564 D» Piccolo. 54564 D

BARBIERE, mezzo lavorante, ottime referenze, cercasi. Udine 4. 57427 D

CORRISPONDENTE perfetta francese, italiano, tedesco, cercasi per l'esportazione. Indicare referenze e pretese, altrimenti cestinansi. Scrivere «57565 D» Piccolo. 57565 D

CUCITRICE capacissima vestiti, biancheria, rimodernature, cercasi. Rossetti 63. 54498 D

DATTILOGRAFA tedesca, italiana, cerca primaria ditta. Offerte 57563 D» Piccolo. 57563 D

DUE stenodattilografe, perfette italiano, tedesco, disposte recarsi presso ditta a Milano, ricercansi. Scrivere «54526 D» Piccolo. 54526 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. S. Nicolò 20. 54438 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Canova 11, Zanolla. 54540 D

GELATIERE distinto cerco durata stagione. Viale XX Settembre 79. 57317 D

GILETTAIA fina cerca prontamente sartoria, via San Nicolò 32. 57113 D

GIOVANETTO o signorina praticante per tenitura libri, cercasi. Scrivere «54618 D» Piccolo. 54618 D

LOVANDAIE di professione assume prontamente stabilimento via Zonta 8. 57577 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercasi. Mazzini 27, I. 53942 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Ireneo 5, Sabetz. 57403 D

LAVORANTE o mezzo lavorante barbiere cercasi. Via Giulia 4. 54620 D

LAVORANTI venditrici praticissime, conoscenza slavo, cercansi. Via Mazzini 51, manifatture. 57513 D

LAVORANTI capaci cercansi. Sartoria Grün. Piazza Borsa 3. 54548 D

MECCANICO giovane con cognizioni macchine cucire, ricercasi. Offerte al Piccolo «54348 D». 54348 D

MEZZA lavorante per a-jour cercasi prontamente. Mazzini 43, negozio. 54598 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 57491 D

MEZZO lavorante fabbro meccanico, cercasi. Via Ghiaccera 8, officina meccanica. 57399 D

MEZZO lavorante e garzone pittore cercasi. Indirizzo Piccolo. 57585 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 57369 D

MISTRA calzolaia cercasi. Via Madonnina 24, Cameranesi. 57417 D

RAGAZZA 15-18, per leggeri lavori magazzino, cercasi prontamente. Ind. Piccolo. 57471 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Madonna del Mare 6. 54586 D

RAGAZZO cerca fabbrica pasta all'uovo. Via Settefontane 8. 54590 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Commerciale 342. Murau. 57661 D

RAGAZZO per macelleria, pratico, cercasi. Istituto 4, Quintavalle. 57573 D

RAGAZZO robusto, 17enne, per magazzino, cercasi. Presentarsi via Geppa 14, Piloni. 57415 D

RAGAZZO per macelleria, pratico in carne congelata, cercasi. Via G. Gatteri 35-I. 57481 D

RAGAZZO praticante cerca prontamente negozio manifatture M. Rigutti, Riborgo 33. 57497 D

RAGAZZO apprendista banconiere cercasi. Rivolgersi Bar Centrale, piazza S. Giovanni 3. 54514 D

RAGAZZO per distribuzione merci in città, cercasi. Magazzino Lazzaretto Vecchio 21. 57357 D

RAGAZZO per macelleria. Vilhner, piazza Giuliani 15. 57511 D

RAGAZZO di negozio, 14-15 anni, intelligente, di onestissima famiglia, cercasi da primaria ditta locale. Inutile presentarsi senza serie referenze. Indirizzo al Piccolo. 54512 D

SARTA bianco e bambini cercasi prontamente. Montfort 31, destra. 57413 D

SARTA a giornata, capacissima, cercasi. Ruggero Manna 20-I. 57383 D

SIGNORINE due, una perfetta corrispondente stenodattilografa italiana, l'altra inglese, francese, tedesca, ricercansi. Offerte «54184 D» Piccolo. 54184 D

STENODATTILOGRAFA perfetta cercasi. Inutile presentarsi senza eccellenti referenze, posto durevole sicuro. Indirizzo Piccolo. 57509 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA con luce, massima pulizia, ingresso assolutamente libero, possibilmente scale, cercasi prontamente da distinto stabile. Indicare prezzo sub «57373 E» al Piccolo. 57373 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente Via Brunner 5, latteria. 57559 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, massima libertà, nessun disturbo, cerca distinto signore. Offerte Piccolo «54480 E». 54480 E

FORESTIERO altolocato stabilitosi qui cerca camera ingresso libero, eventuale salotto, anticipando sei mesi affitto. Scrivere «54566 E» al Piccolo. 54566 E

IMPIEGATO cerca nel centro ammobiliata pulitissima, luce elettrica. Scrivere «57411 E» Piccolo. 57411 E

STANZETTA ammobiliata presso famiglia non mestierante, cerca pensionato. Indicare prezzo sub «54502 E» Piccolo. 54502 E

CAMERINO ammobiliato cerca signorina assente tutto il giorno. Offerte al Piccolo «57453 E». 57453 E

STANZA ingresso libero cercasi uso ufficio comunicante con stanza letto e salotto bene ammobiliato signore serio stabile, centro. Offerte «57329 E» Piccolo. 57329 E

STANZA elegantemente ammobiliata, possibilmente ingresso indipendente, unico subinquilino, cercasi. Offerte Piccolo sub «57345 E». 57345 E

STANZA ariosa, luce, pulizia, unico subinquilino, cerca distinto giovane funzionario presso seria famiglia. Scrivere «57353 E» Piccolo. 57353 E

STANZA ammobiliata elegantemente, ingresso libero e uso bagno cerca distinto signore a cominciare 15 corrente. Scrivere «54536 E» Piccolo. 54536 E

STANZETTA o camerino ammobiliato, possibilmente ingresso libero, buon prezzo, cerca scapolo. Offerte al Piccolo sub «54520 E». 54520 E

CAMERA centro cerca impiegata tedesca, distinta. Offerte Piccolo sub «54510 E». 54510 E

CAMERE due a un letto ciascuna, pulitissime, centrali, cercansi per due persone distintissime per 15 o 30 giugno. Scrivere «54484 E» Piccolo. 54484 E

STANZA grande, centro, oppure due piccole per ufficio, cerco. Offerte «54204 E» Piccolo. 54204 E

STANZA vuota, ingresso libero, escluso cucina, adatta piccolo lavoratorio sarto, qualsiasi posizione, pagando bene cerco. Scrivere «01340 E» Piccolo. 01340 E

STANZE 2, ufficio, adiacenze piazza Borsa, primo piano, luce, possibilmente telefono, cercansi. Industrie, via Genova 8. 56765 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A scapolo offro stanza ingresso libero Provveditorio San Lazzaro 23. 54568 F

A. AMMOBILIATA elegante, scrupolosissima pulizia, affittasi. Piccardi 7, secondo, destra. 57473 F

A CAMERE matrimoniali, comodo cucina, uso ufficio, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 54580 F

A distintissima signorina, coniugi soli, affittano camera. Via Giulia 32, primo piano, scala sinistra. 57225 F

A. STANZE libere, altre matrimoniali, comodità cucina, due bellissime stanze con telefono per ufficio, offronsi. Sandri, Trentaottobre 17. 54566 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, affittasi prontamente per mese giugno. Piazza Borsa 2, quarto. 8319 F

STANZE due uso scrittoio, parchetti, luce elettrica, posizione centrale, primo piano, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 8320 F

MATRIMONIALE bella, grande, luce, con vitto finissimo, affittasi solo distinti. XXX Ottobre 5, secondo. 57341 F

AMMOBILIATA moderne comodità, poggiuolo, affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, secondo, 8. 57495 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi a distinto signore stabile. Geppa 15, primo. 54470 F

AMMOBILIATE, vuote, uffici, comodo cucina, diverse posizioni, condizioni affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 54626 F

AMMOBILIATA, soleggiata, ariosa, affittasi a distinto signore. Conti 24, porta 19, ore 11-15. 57575 F

AMMOBILIATA, pulitissima, ingresso scale, affittasi prontamente persona seria distinta, esclusi militari; eventualmente vitto. Visitare 13-15, Ventisettembre 63, secondo, sinistra. 57395 F

AMMOBILIATE elegantissime garconnieres, ingresso libero, cucina indipendente, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 57539 F

CAMERA chiara affittasi escluso uomini. Via Pilone 2, primo. 54456 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Ferriera 42, porta 14. 57315 F

CASA a Erpelle-Cosina adattata per hotel, ristorante e per commercio, è da vendere. Informazioni nello studio dell'avv. Slavik, Trieste, via Filzi 10. 54524 F

LETTO per operaio affittasi. Concordia 27, primo, sinistra, S. Giacomo. 57505 F

MATRIMONIALE, volendo tre letti, comodo cucina, affittasi. Tor S. Lorenzo 8, porta 16. 0022 F

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, posizione indifferente, cercasi; esclusi mediatori. Offerte dettagliate al Piccolo «57503 L». 57503 L

STANZA e pensione a signorina distinta, possibilmente da Pirano, affittasi. Gatteri 18, II, sinistra. 54320 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore, centro. Indirizzo Piccolo. 54440 F

STANZA da letto e studio affittansi prontamente, luce, posizione centrale. Indirizzo al Piccolo 57385 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi, volendo anche vitto. Viale XX Settembre N. 53, secondo piano, sinistra. 57377 F

STANZA ammobiliata affittasi; preferibile impiegato. Guerrazzi 15, secondo, porta 15. 57567 F

STANZA ammobiliata per due signori dabbene. Lazzaretto Vecchio 35, secondo, scala seconda. 54614 F

STANZA ammobiliata, vitto, centro. Indirizzo al Piccolo. 57499 F

STANZA ammobiliata, presso distinta famiglia, affittasi; escluse donne. Canova 13, porta 19. 57587 F

STANZA in comune, vitto, posizione centrale, trovano due amici. Indirizzo Piccolo. 57499 F

VITTO, alloggio, secondo piano, paraggi Portici Chiozza trovano coniugi senza prole. Indirizzo Piccolo. 57499 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. «BATTISTI» e «Galilei» (via Battisti 10) istituti riuniti privati. Tutti corsi medi inferiori, superiori per giovinetti, signorine adulti. Doposcuola. Ripetizioni. 01344 G

A. LA stenografia riesce facile preparandosi presso «Polak», Gatteri 45. 54490 G

ACCURATE ripetizioni tutte scuole medie inferiori, superiori; ammissioni, idoneità, licenze, integrazioni ecc. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 01344 G

ALLA Berlitz School via Torrebianca 21, Trieste, aperte iscrizioni ai nuovi corsi trimestrali di lingue con tariffa ridotta d'estate. Professori delle rispettive nazionalità. Successo garantito. 16 G

«AUDACE» Scuola privata, Lavatoio 5. Ripetizioni ore singole, qualsiasi materia, metodi didattici. Professori specializzati per riassumere per capitoli in solide basi le varie materie. Informazioni giornalmente. 01337 G

BREVE tempo computisti commerciali, stenografi, dattilografi, calligrafi, frequentando le lezioni agli Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 01344 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, celerissimi; lezioni violino, espertissimo insegnante. Viale Ventisettembre 32, terzo. 54466 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 57335 G

ESAMI d'ammissione Scuole medie inferiori: termine per la presentazione delle domande: sabato 6 giugno. Preparazioni accurate secondo ultimi programmi governativi. Scuola «Audace», pagamento postecipato e condizionato all'esito dell'esame. Informazioni giornalmente via Lavatoio 5. 01337 G

INGLESE, francese, tedesco, italiano corsi speciali diurni, serali per signorine (grammatica, stilistica, conversazione) Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (via Battisti 10). 01344 G

STENOGRAFIA inglese, francese, tedesca, italiana. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (via Battisti 10). 01344 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CAGNETTO bulldog, mesi tre, smarrito mercoledì sera, mancia portandolo via Caccia 3, I, p. 57333 H

CAMEO con brillanti smarrito via Tigor, Caffè Savoia. Onesto rinvenitore generosa mancia portandolo via Tigor 11, I, sinistra. 54546 H

CANE da caccia, grigio macchiato, smarrito; portarlo Corso 30, Giuseppe Tuche. 57367 H

CHIAVI smarrite martedì sera in piazza Borsa, riportandole al Piccolo ricevesi mancia. 57459 H

OROLOGIO braccio, metallo bianco, smarrito Riva, Cavana, vaporetto Muggia. Mancia portandolo Boccaccio 7, III. 57549 H

RINVENUTO cane. Rivolgersi presso Pregazz. Solitario 15, III. 57319 H

SMARRITE mercoledì 2 piume per cappello da signora, via Pier Luigi da Palestrina, generosa mancia portandole Battisti 14, III, destra. 57475 H

SMARRITO mercoledì portafoglio con fotografie bambina, care memorie suo nome. Persona generosa prega portare Tor S. Lorenzo 1, V. 57467 H

SMARRITO bolletta tabacco per importo 1115. Onesto rinvenitore portare dispensa tabacchi via Carducci 9, verso mancia. 54464 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. QUARTIERI, 7 camere, vuoto, minimo affitto, paraggi Rossetti; 5 camere, vista mare; 3 camere, semi mobili; 2 camere centralissimo, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 23, pt. 54640 I

A. OFFRO appartamenti ammobiliati diverse grandezze, località, anche vuoti, uno pronto due camere cucina, vuoto, via S. Maurizio. Agenzia Sandri, Trentaottobre 17. 54556 I

A. QUARTIERE cinque stanze, due stanzette bagno, paraggi Acquedotto, prezzo convenientissimo cedesi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 54580 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, posizioni diverse, cedonsi; diversi scambi disponibili Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I p. 54590 I

AFFITTANSI 2 camere, una per cucina, uso giardino, anno anticipato, esclusi bambini. S. Giovanni inferiore 673, dirimpetto tostatura, 14-16, Giani. 57533 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, città, diverse camere, cucina vuote, affittasi. Valdirivo 21. 54574 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerini, cucina, poggiolo, luce, gas, secondo piano, soleggiato, pressi giardino pubblico, scambiasi altro 6-7 stanze, camerini, cucina, I o II piano. Offerte «57387 I» al Piccolo. 57387 I

APPARTAMENTO vuoto 4 stanze, tutto comfort, vista al mare, altro paraggi ponte Rosso, nonchè diversi magazzini senza buona uscita affittansi. Via Machiavelli 24. 54626 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, splendida posizione, soleggiato, cedesi ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 57461 I

APPARTAMENTO 6 stanze, luce, gas, centralissimo, cedesi semiammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 57493 I

APPARTAMENTO, desidero conoscere posizione, affitto, condizioni. Rispondere Harry Goetzl, Tergesteo. 54172 I

APPARTAMENTO 2 stanze, anticamera, camerino bagno, cucina, semi ammobiliato, luce. Viale XX Settembre cedesi immediatamente lire 15.000. Offerte «54462 I» al Piccolo. 54462 I

APPARTAMENTO 5 stanze, comfort, grandioso giardino fruttifero, vicino tram città, semiammobiliato, miti pretese, affittasi. Valdirivo 21. 54574 I

CAMBIO quartiere anche con camera con focolaio. Indirizzo al Piccolo. 57331 I

CAMERA cucina ammobiliato cedesi. Indirizzo al Piccolo. 54432 I

CAMERA, camerino, cucina, comfort, scambiasi con più grande. Visitare 9-11, Risorta 6, porta 6. 54465 I

CAMERA, cucina, via Tigor, scambiasi per 1 o 2 camere, cucina, possibilmente in campagna. Indirizzo al Piccolo. 54518 I

CAMERETTA, cucina, affitto minimo, centro, scambierei con camerino in più qualunque posizione. Scrivere «54476 I» al Piccolo. 54476 I

MAGAZZINO grande, in via S. Zaccaria, affittasi per il 24 agosto. Informazioni presso Curti, Via S. Lazzaro 5, primo. 54242 I

MAGAZZINO grande, chiaro, in Viale Venti Settembre, con introduzione acqua, gas e luce elettrica, adatto per industria, affittasi prontamente. Informazioni presso Curto, via San Lazzaro 5, primo. 54242 I

MAGAZZINO arioso con attigua stanzetta affittasi prontamente. Via Galileo 1. 57459 I

MAGAZZINO spazioso asciutto, prontamente disponibile. Viale XX Settembre 33. 54522 I

MAGAZZINO affittasi, Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I., telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 54528 I

MAGAZZINO 130 m., via Lazzaretto vecchio 9, affittasi agosto. Informazioni Piazza Studi 7, I. 54444 I

MAGAZZINO con ufficio centralissimo, massimo comfort, cedesi subito. Gemma, Caffè Adriatico. 54572 I

NEGOZIO grande cedesi, adatto qualunque commercio. Indirizzo al Piccolo. 54642 I

PORTINERIA con quartierino, scambierei con camera, cucina, qualsiasi paraggi Scorcola. Rotiano. Indirizzo al Piccolo. 54560 I

QUARTIERE con 2 camere, camerino e cucina, luce e gas, casa nuova, via della Guardia, scambio con quartiere eventualmente più grande, paraggi via Ginnastica. Offerte «57401 I» al Piccolo. 57401 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, cedesi. Torrebianca 24, Negozio. 57537 I

QUARTIERE signorile, quattro stanze, cucina, camerino, bagno, W. C., gas, luce, acqua, paraggi Commerciale cedesi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo 54443 I

QUARTIERE vuoto, signorile, comfort, in villa, via Rossetti, 4 stanze, accessori, affittasi. Offerte «54496 I» al Piccolo. 54496 I

QUARTIERE due camere, cucina, stanzino, comfort, bella posizione, scambio con stanza in più. Offerte «54478 I» al Piccolo. 54478 I

QUARTIERE via S. Lazzaro, 4 stanze, camerino, cucina, primo piano, adatto scrittoio, affittasi. Milliava, Caffè Centrale. 01343 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, acqua, gas, luce, Piazza Unità cedesi prontamente. Milliava Caffè Centrale. 01343 I

QUARTIERI vuoti Barcola-Riviera e città: 5 stanze, tutto comfort, cedonsi. Milliava, Caffè Centrale. 01343 I

SCAMBIASI quartiere 4 stanze, affitto 3200, con altro da 5 stanze, pagando indennizzo. Offerte «57369 I» al Piccolo. 57369 I

SOFFITTA due stanze, una uso cucina, ambiente grande, chiaro, affitto prontamente a coniugi. Un anno anticipato. Rivolgersi «Claudia», Caffè Reclame, dalle 10-1, 4-6. 54578 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. PRENOTASI gratuitamente appartamenti vuoti, ammobiliati, pagando regalia. Sandri, Trentaottobre 17. 54565 L

APPARTAMENTO 5 stanze, comfort, pagasi buon compenso, cercasi. Offerte «57370 L» al Piccolo. 57371 L

MAGAZZINO uso garage per una o due automobili, vicinanze Piazza Libertà cercasi. Offerte «57437 L» al Piccolo. 57437 L

FAMIGLIA svizzera, due persone, cerca appartamento 2-3 stanze, cucina, fuori della città. Scrivere «57365 L» al Piccolo. 57365 L

QUARTIERE tre stanze o due, camerino, cucina, vuoto, pressi via Udine cerco. Offerte con pretese minime «54442 L» al Piccolo. 54442 L

QUARTIERE 3 stanze grande oppure 4 piccole, stanzino bagno, camerino, luce elettrica, in città, disposto pagare spese cerco. Indirizzo al Piccolo. 57361 L

QUARTIERINO vuoto, da due stanze, con giardino, anche alla periferia, cercasi. Offerte sub «57381 L» al Piccolo. 57381 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

BANCO da falegname, vendesi. Informazioni Cillo, negozio manifatture. Piazza Goldoni. 57581 M

BANCO olio con tre vasi, una bilancia ponte 10 kg., vendonsi. Via Bosco 30, negozio. 57457 M

«BATTELLA» bella costruzione, quasi nuova, vela, tutto occorrente, tassa pagata, vendesi. Sette fontane 18, macelleria. 57407 M

BAULE per automobile da viaggio, originale viennese, fino, nonchè vasi triangoli benzina, da viaggio, vendonsi. Cillo, Piazza Carlo Goldoni, negozio manifatture. 57581 M

BOLLITORE vendesi buon prezzo. Via Castaldi 8, terzo, sinistra. 54556 M

BORSETTA argento grande, occasione, 150 L. vendesi. Indirizzo al Piccolo. 57443 M

CANI lupini vera razza germanica, maschio femmina e 4 cuccioli, vendonsi ottime condizioni. Via Udine 15, cortile. 53950 M

CARROZZELLA bambini vendesi, buono stato, 120. Santi Martiri 25, Piccoli. 54568 M

CARROZZELLA lussuosissima, altra piccola, vendonsi prezzo mitissimo Giulia 22, Cichi. 57527 M

CARROZZELLA pieghevole e bagno per bambino, vendesi. Via di Cologna 23, portinaio. 57487 M

CASSE legno diverse misure, vendonsi prezzo occasione. Skerl, via Brunner 14. 57529 M

GATTO Angora vendesi. Scala Belvedere 4, porta 11. 54602 M

GHIACCIAIA grande vendesi. Indirizzo Piccolo. 57553 M

GHIACCIAIA a due porte, piccola, da vendere. Ireneo della Croce 4, pianoterra. 57525 M

GIUOCO Ma-Jong, servizio completo, caffè giapponese, vendonsi occasione. Via Madonnina 24, secondo, sinistra. 57527 M

GRAMMOFONO doppia molle, 120 dischi autori, vendesi occasione. Via Alfieri 4, II, porta 9, 10-12—14-16. 01342 M

LAMPADA gas, ottone, bellissima, eventualmente trasformabile, vendesi Canova 21, II. 54534 M

LAMPADA veneziana cristallo a luce elettrica nonchè diverse lire a gas e quattro bracciali in ferro ornati per sostegno lampioni. Cillo, negozio manifatture. Piazza Goldoni. 57581 M

MACCHINA cucire, migliore marca, vendesi anche rate Cervellini, Carducci 27. 53284 M

MACCHINA originale Singer vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 57357 M

MACCHINA da cucire Singer, completa, in buonissimo stato, quasi nuova, vendesi a prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 54496 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi rate; ritiransi usate. Veltisettembre 60. 01333 M

MACCHINA scrivere modello, quasi nuova, vendo occasione. Venti Settembre 4, II, destra. 54550 M

MACCHINA scrivere Mercedes, pochissimo adoperata, tastiera Universale, vendesi. Negozio pollame Cecarella, Lazzaretto vecchio. 54652 M

PARIGLIA due mule con finimenti carro vendo. Deposito munizioni, Villa Opicina. 1464 M

SCATOLE cartone, vendo prezzo convenientissimo. Mazzini 42, Alessandrino. 57535 M

SERVIZIO da tavola, porcellana fina, 12 per. Indirizzo Piccolo. 57323 M

TAPPETO rosso bellissimo, per tavolo, sedia a sdraio, vendonsi. Rossetti 6, terzo piano. 57424 M

VENDONSI: piccola ghiacciaia, paravento, poltrona con rotelle. A. Volta 10, cortile. 54562 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, p. 8. 54604 M

VESTITO Cresima ragazzo vendesi. Bosco 38, porta 9. 54654 M

VESTITO marinaio, seta cruda, ragazzo 8-10; altro tela, magliette, vendonsi. Galilei 8, III, destra. 54644 M

VESTITO seta finissimo, vendesi causa lutto, persona forte. Riva Grumula 14, II, destra. 54582 M

VESTITO uomo, grigio chiaro, statura media vendesi. Corso Garibaldi 6, primo, manifatture 54605 M

VESTITO bleu, quasi nuovo, vendesi prezzo occasione. Scubich, Cologna 13. 57545 M

VESTITO uomo, grigio, nuovissimo, vendesi. Via S. Michele 11, II. 57479 M

VIOLINO buonissimo vendesi lire 150. Venti Settembre 25, terzo, destra. 57541 M

VITTORIA, carro a suste, carrettina, biroccino, barca a vela, uso «cutter», da vendere. Ceroici, Pirano. 57315 M

VOLPE bianca nuova, vendesi a prezzo di grande occasione. Piccolomini 8, I. 54548 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. ACQUISTASI occasione, fucile caccia, calibro 12. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 54640 N

BOTTI ferro usate per olio cercansi. Offerte sub «57009 N» al Piccolo. 57009 N

CERCANSI ordigni diversi per cava; grue, vinch, ecc. Offerte indirizzare: Dufrovka, via Saverio Mercadante 2, Trieste. 53954 N

GABBIE usate in metallo, acquisterei d'occasione. Officina, via Piccolomini. 54532 N

VETRINA da banco per commestibili cercasi. Settefontane 247. 56865 N

EUGENIA BUCURA

spirò serenamente stamane dopo brevi sofferenze.

Gli inconsolabili sorella CHARICLIA e fratello prof. COSTANTINO con la moglie ELLA e la figlia AGLAIA, a nome anche delle congiunte famiglie MEGARI e PETALA', danno parte di tale sciagura.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo direttamente al Cimitero della Comunità greco-orientale venerdì 5 corrente, ad ore 17.30, partendo dalla via Valdirivo N. 6.

Trieste, 4 giugno 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Fanny Conte nata Lantschner

spirò quest'oggi nelle prime ore del pomeriggio.

Il consorte **PIETRO ANTONIO,** i figli **BICE in POLONIO, Ing. GALILEO** e **BRUNO,** il genero **dott. GIOVANNI POLONIO,** le nuore **IOLE NORSA** e **MARIA VATTOVAZ** e i nipotini, in unione alle famiglie **LANTSCHNER** e **de VISINTINI,** con l'animo affranto, danno il triste annunzio a tutti i parenti e conoscenti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno sabato 6 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 giugno 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo breve soffrire, cessò di vivere il nostro caro

Aurelio Zatti

lasciando nel dolore i genitori **GIACOMO** e **ZOE nata ANTONINI,** le sorelle **ELVIRA, SABINA** e **ADA,** nonchè i cognati **ANTONIO ZATTI** e **GIANNI FARCICH,** e i nipoti. Comunichiamo tale grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 6 corrente, ad ore 16, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 giugno 1925.

MARIA ved. GASPARINI

cessava di vivere stanotte dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

Le figlie **ANNA** e **PAOLA ved. BISUTTI,** la cognata **SERVILIA GASPARINI,** anche a nome della della nuora **OLGA nata SICHICH,** dei nipoti assenti e della cognata **CAROLINA ved. SANZIN nata GASPARINI** e famiglia, danno parte della dolorosissima perdita agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 4 giugno 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Maria Gorianz

cessò di vivere dopo lungo soffrire, contornata dai suoi cari e assistita dalla S. Religione, lasciando nel più profondo dolore i figli, i generi, le nuore e i nipoti, i quali partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 5 corr., alle ore 14.45, partendo il convoglio dalla via Vincenzo Bellini N. 1.

Trieste, 4 giugno 1925.

Nuova Impresa · Corso V. E. III N. 47.

Ferdinando Bencich

d'anni 60

rendeva la sua bell'anima a Dio questa mane dopo lunga malattia.

La desolata consorte **Francesca,** i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate e i nipoti partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 5 corr., alle ore 16.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 giugno 1925.

Nuova Impresa · Corso V. E. III N. 47.

VLADIMIRO RONCALI

ex trattore

spirava improvvisamente ieri nel pomeriggio.

L'addolorata consorte **Orsola nata Klatzer,** i figli **Vladimiro** e **Lucia mar. Masignani,** unitamente alla congiunta famiglia **Merson** e parenti tutti, partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 5 corr. alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 giugno 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III

VIOLINO intero, trequarti, mezzo, usati, anche rotti, vecchissimi, comperansi. Incaricato, Studio mandolinistico, Viale Venti Settembre 12, terzo. 54466 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro stesso interesse i depositi col più grande assortimento di mobili a Trieste, M. Steiner, via Geppa N. 17-15. 237 NN

A. AL magazzino Türk, S. Lazzaro 10, vendonsi camera matrimoniale ciliegio massiccio, 2200; camera pranzo 2000; salotto imbottito 1200. 1500 NN

ACQUISTANDO mobili senza essersi persuaso della qualità e prezzi nel deposito Ermanno Brod, via Felice Venezian 7, spreca denari! 54628 NN

ARMONIUM «Esteg Organ Co. Brattleboro» perfetto, occasione lire 2200. Via Sanità 16. 56805 NN

CAMERA letto una persona vendesi occasione. Türk, S. Lazzaro 10. 1509 NN

CAMERA matrimoniale chiara, suste, materassi, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 0039 NN

CAMERA letto, massiccia, cucina con marmo 800, vendesi. Tesa 18. 54632 NN

CAMERA pranzo, bellissima, vendesi prezzo irrisorio, causa trasloco. Via Battisti 7, p. 7. 57579 NN

CAMERA letto, noce 1200, altra mogano 1600, altra chiara, psiche, farmacie, nuovissime, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, I, destra. 54612 NN

CREDENZA, scrivania, ghiacciaia, vendonsi in giornata. Michele 10, terzo, porta 8. 57557 NN

CUCINA modernissima 750, altra con marmi 950, vendonsi. Ferriera 16, falegname. 54624 NN

CUCINE modernissime con marmo, 800; camera letto 1500, vendonsi. Tesa 18. 54632 NN

DIVANO, camera pranzo, salotto, vendesi occasione. Vidali 4, terzo, porta 12 (ex Scorzeria) 54550 NN

LAVAMANO due persone, letto ferro, susta, materasso, vendesi. Vidali 4, terzo, porta 12, (ex Scorzeria). 54550 NN

LETTI, suste, materassi 450; sgabelli, chiffonniers, lavamani, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 54612 NN

MATRIMONIALE mogano massiccio vendesi vendesi causa partenza. Ginnastica 15, p. 8. 57525 NN

OCCASIONE mobili di lusso e semplici vende Falegnameria. Via Conti 11. 54376 NN

OTTOMANE, divani-letto, poltrone club, branche, materassi, vende tappezziere. Maurizio 9. 54588 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 13619 NN

PIANINI vendonsi, cassa pure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36. 13672 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Gebrüder Stingl», scambi, facilitazioni. Pianino nero, tedesco, incrociato, tre pedali 4400; mezzacoda viennese 2200. Via Sanità 16. 56803 NN

PIANINO eventualmente pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXXOttobre 8. 53826 NN

PIANINO oppure pianoforte comprasi privatamente, esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca «54216 NN» al Piccolo. 54216 NN

PIANINO perfetto, incrociato, piastra, vendesi grande convenienza. Solitario 25, III. 54616 NN

PIANOFORTE Mignon «Wirth» (Boesendorfer), nero, incrociato, voce splendida vendesi straoccasione. Via Sanità 16. 57355 NN

PIANOFORTE Mignon, marca germanica, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 54600 NN

SALOTTO legno ricurvo, perfetto stato, vendesi buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 5446 NN

STANZA letto matrimoniale legno nero, completa, perfetto stato vendesi. Forti, Carducci 20 53904 NN

STANZA pranzo grandiosa, lavoro artistico, legno quercia scura massiccia, valore lire 20.000, vendesi causa partenza lire 6000. Foscolo 11, pianoterra. 01341 NN

TAVOLINO con marmo, fusto ferro, vendesi. Tesa 18, marmista. 54632 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A. DENTIERE oro, argento, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 54538 O

A A A A A A. VESTITI, frack, smocking, mobili, casseforti, macchina cucire, porcellane, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 8317 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Poyh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher S. Lazzaro 11-1. 122 O

A. A. PAGO prezzi massimi brillanti, orologi, oro, dentiere. Oreficeria Spina, via Imbriani 2. 57213 O

A BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. CORONE, fiorini, oro, dentiere, platino, pago prezzi più alti di giornata. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabbra. 54638 O

ASSOLUTA convenienza, solidità, moda, trovate unicamente: Calzoleria, via Muratti 1. 57409 O

DONNE. Irregolarità delle mestruazioni, ritardi ecc., regolarizzansi colle pillole Agomen. Flacone lire 13.50. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5317 O

EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antiemorroidali del prof. Giacomini Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini 43. 4142 O

LANA usata comperasi a prezzi massimi. Via S. Maurizio 2. 54570 O

LEGNAME, tubi di ghisa, ringhiere e tavole per mobili vendonsi. A. Volta 10, cortile. 54562 O

METALLI, rottami; corda Manilla, tela, stracci, pagasi prezzi massimi. Via S. Maurizio 2. 54570 O

NEL negozio di via Carducci 22, segue la vendita di una partita di utensili da cucina a prezzi favorevolissimi. 57161 O

PARTITA mattonelle ceramica, uso forno meccanico, acquistasi prontamente. Telefonare N. 3063. 54608 O

PASTIFICI completi seminuovi, torchi, impastatrici, granole, cilindri, anche separati, vendonsi, pronta consegna, prezzi convenientissimi. Scrivere L. Payer, Pordenone. 13598 O

PRESERVATIVI «Sanitas», insuperabili. Unicamente Steindler, Venti Settembre 12, Sebastiano 6. 54328 O

STOFFE per paletots inglesi, causa liquidazione, vendonsi col 50 percento di ribasso. Cillo, negozio manifatture, Piazza Goldoni. 57551 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA preferibilmente pratico smercio biscotti, pasta alimentare, ecc. cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 54604 P

VIAGGIATORE disposto dare garanzie finanziarie, perfetto delle lingue italiana, tedesca, ungherese, serbo-croata, articolo indifferente, cerca posto. Offerte «54460 P» Piccolo. 54460 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ACQUISTO subito camion seminuovo Ford. Indirizzo A. Buttignon, fabbrica acque gazose. Monfalcone. 13754 Q

AUTO aperto Fiat, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 57347 Q

AUTOBUS, camion Lancia, vetture diverse, barchè, una carrozzeria, radiatore, serbatoi benzina, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 54562 Q

BICICLETTA mezza corsa, lusso, vendesi metà prezzo. Pozzo bianco 12, barbiere. 8321 Q

BICICLETTA lire 170 vendesi. Via Pescheria 9. 8318 Q

BICICLETTA speciale, ordinata, materiale germanico vendesi occasionissima. Chiozza 36, Vidmer. 54556 Q

BICICLETTA mezzacorsa, pochissimo adoperata vendesi, prezzo incredibile. Milano 27, portinaio. 54658 Q

BICICLETTA passeggio nuova vendesi causa militare. 390. Filzi 13, latteria. 54660 Q

BICICLETTA da passeggio, leggerissima, nuova, vendesi. Gatteri 23, II., porta 22. 57433 Q

CAMBIASI ottimissima «Fiat 3 A» originale, con autocarro B. L., purchè efficente, buono stato, pagando differenza. Garage via Giulia 43, Trieste. 53882 Q

CAMION 2000 Spa, seminuovo, qualunque prova vendesi. Hotel Continentale, stanza 6, esclusi intermediari. 54506 Q

CAUSA bronzina fusa, vendo urgentemente sul posto, luogo provincia, auto 20 HP, luce, avviamento, 15.000 indiscutibili. Indir. Piccolo. 1465 Q

FIAT tipo 2, rimodernata, piena efficienza, qualunque prova vendesi, visitare Garage Savoia. 57363 Q

ITALA 51 Sport, seminuova, velocissima, lussuosa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 57045 Q

MOTOCARROZZELLA Standard piena efficenza, ottimo stato d'uso, impianto elettrico, vendesi subito causa partenza, prezzo vera occasione. Visibile Basovizza 93. 57299 Q

MOTOCARROZZELLA perfetta cerco, offerte dettagliate con prezzo «54084 Q» al Piccolo. 54084 Q

PIROSCAFO o Mas da adibirsi trasporto bagnanti cercasi. Scrivere «571472 Q» al Piccolo. 571472 Q

RICCHISSIMO assortimento ricambi auto, cuscinetti, sfere, carburatori Memini. Conti Corsini Lanone, Stuparich 4. 53838 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR-buffet con licenza, posizione centralissima, cedesi causa partenza prezzo basso: ottima occasione. Rivolgersi Bar Trieste, XX Settembre 29. 57501 R

CEDESI al maggior offerente Ristorante con alloggio, centro Udine, Piazza V. Emanuele, capace 190 coperti, basi minime. Scrivere D. E Via Gemona 27, Udine. 5546 R

MAGAZZINETTO adatto qualsiasi commercio, centralissimo, cedesi, Carducci 37, Trattoria, Mediatore Vittorio. 57393 R

NEGOZIETTO cartoleria, chincaglie, giuocattoli, cedesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 54468 R

NEGOZIO commestibili con decreto vendesi prezzo mite. Via Bosco 34 54646 R

NEGOZIO barbiere vendesi causa partenza, 55 abbonati, occasione. Indirizzo al Piccolo. 54532 R

PROCURO denaro sopra merci e gioielli. Rivolgersi Pappalardo, Valdirivo 21-II, 54622 R

SOCIO 50-60.0000 cerco per assumere antica, fio... ria azienda in piena attività, articolo for... consumo. Ogni rischio escluso. Offerte «0027 ...» al Piccolo. 0027

TRATTORIA vendesi compreso licenza, causa partenza, posizione centrica, lavoro sicuro. Rivolgersi Buffet Riva, Grumula 2. 574435

TRATTORIA lusso, centralissima, lucrosa, ... sa partenza cedesi immediatamente. Gemma Caffè Adriatico. 54572

30.000 disponibili per mutuo stabile città, primo rango. Indirizzo al Piccolo. 54530

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA uso villetta, 4 locali, acqua, terreno coltivato, oliveti, vicinanze Muggia, vendesi. Facilitazioni pagamento, esclusi mediatori. Scrivere sub «54104 S» Piccolo. 54104

STABILE in città adatto ricostruzione, alzamento, fondo per costruzione. Offrire senza intermediari sub «54576 S» al Piccolo. 54576

150 tese per villino via Porta strada di circonvallazione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 57477

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

A PREVACINA vicino stazione ferroviaria, ristorante in amena posizione offre pensione, prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 56827

AFFITTASI villa ammobiliata, 4 locali, Fiesso presso Pirano Indirizzo al Piccolo. 54356

APPARTAMENTO tre camere, grande, ammobiliato, cucina, giardino, posizione incantevole, affittasi stagione. Grignano, Villa Maddalena. 54500

CAMERE ammobiliate, splendida vista sul mare, prezzi miti, affittansi. Restaurant Kondor, Barcola. 57327

FIESSO presso Pirano affittasi villa ammobiliata. Rivolgersi Battisti 9, primo, destra.

PORTOROSE: Villa ammobiliata affittasi, comfort, giardino. Roma 3, terzo. 54454

STRUGNANO (Pirano) affittansi stanze, cucina, vicinanza spiaggia, campagna. Indirizzo Piccolo. 54592

VENDESI in primo luogo cura costa istriana caffè centrale, posizione ottima, frequentato, ... 100.000, villa signorile, grande giardino, ... con grande sala per concerti, unico nel luogo. Scrivere «13756 T» al Piccolo. 13756

VILLE nuove, quartieri arredati, tutto comfort, affittausi estate a Primiero (Trentino). Fotografie, disegni, prezzi, cartoleria Glessich, Corso. 54077

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BIANCHERIA elegantissima, combines, camicie notte, guarniture lussuose, vendonsi. Propria confezione. Mirri, Carducci 22. 57459

CAPPELLI signora, grandiosa scelta forme, lire 25 in poi. Carducci 24, secondo. 54630

DISTINTO avvocato animo giovanile malgrado capelli brizzolati cerca compagna scopo matrimonio. Indicare età, curriculum vitae, al Piccolo sub «57455 U». 57455

FONDO perpetuo con lapide vendesi. Offerte Piccolo «57337 U». 57337

FORESTIERO (tedesco) legale, 32.enne, ottima posizione, mancante conoscenze, conoscerebbe signorina, giovane vedova o divorziata, scopo matrimonio. Scrivere «54534 N» Piccolo.

«GELSOMINO» cambio omonimo come rimembranza ultimo incontro, tutti questi giorni sembrano anni, come posso dimenticare; ti supplico per nostro passato, se tuo affetto era sincero, ... ni. Ultima lettera errasti numero casella, attenzione. 54554

GIOVANE, trentenne, impiegato. Burocratico statale, bella presenza, sposerebbe signorina maggiorenne, bella, alta, povera, costumi ... bati, escluse anonime, scrivere subito ...

GRATIS! disinfettiamo abitazioni se non vengono distrutte completamente cimici, scarafaggi (bacoli). Autorizzato stabilimento disinfezioni via Rossetti 2, angolo Battisti. 57441

GUIDO Miranda. Perdonami. Vieni. Pietà, ... re, ti guidi. 54541

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, dele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria. Tel. 20-64.

SIGNORE possidente cerca scopo matrimonio signora vedova o signorina 30-35 anni dabbene, simpatica. Scrivere «57435 U» Piccolo. 57435

Taspetto sabato 9 giardino. Giulietta.

TRENTACINQUENNE ingegnere, sano, bella senza, posizione sicura, sposerebbe signorina 22-25 anni, bella, buona famiglia, dote minima duecentomila. Serietà inanonimi. Offerte al Piccolo «54428 U». 54428

Agenzia dello Stabilimento pulitura e custodia tappeti "Vacum Cleaner,,

Il miglior sistema di pulitura tappeti, pellicce, cortinaggi. Si assume pure la custodia e conservazione verso garanzia. PRIMA IMPRESA PULITURA DUSTLESS-TORESELLA, Via Machiavelli N. 8 - Telefono N. 8